



Bridge d'Italia

Sommario numero 3/4

Marzo/Aprile 2012

Rivista bimestrale della
**Federazione Italiana
Gioco Bridge**
Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel. +39 02 70.000.333 r.a.
Fax +39 02 70.001.398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Abbonamento annuo € 70
Abbonamento tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale:
– Marcello Marchioni

Direttore:
– Marco Catellani

Direttore Responsabile:
– Valerio Giubilo

Caporedattore:
– Franco Broccoli

Direzione e redazione:
Bridge d'Italia c/o FIGB
e-mail Bridge d'Italia:
bdi@federbridge.it

*Progetto grafico
e videoimpaginazione:*
– Romano Pacchiarini
Tel. 349 47 72 857
e-mail: romanopa@alice.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio
1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento
postale, D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 25.000 copie

Finito di stampare:
5 marzo 2012

Lettere al Bd'Irettore	Marco Catellani	2
Campionato Italiano a coppie Miste	Franco Broccoli	7
Coppa Italia Men & Women	Alberto Benetti	10
Coppa Italia di Categoria	Franco Broccoli	16
Il "Città di Milano"	Franco Broccoli	20
La coppa Reisinger	Alberto Benetti	22
World Mind Games	Maurizio Di Sacco	24
Passo a passo	Pietro Forquet	28
Cattura della Donna	Giampiero Bettinetti	34
Dichiariamo in Quinta Italiana	Rodolfo Cerreto	36
Kat for the Defence	Marco Catellani	39
Quinta Italiana Versione 2012	Causa, Gavelli, Rossi	40
Un'APP ci seppellirà	Bruno Coen Sacerdotti	41
Appelli Famosi	Maurizio Di Sacco	42
Al tavolo con Larry	Larry Cohen	44
Belle figure	Eddie Kantar	46
Tasselli licitativi	G. Antonio Castiglioni	50
Così fu se vi pare	Luca Marietti	52
Giocate (male) queste mani con me	Mark Horton	54
English Lessons		53
I Quiz par di Carl'Alberto	Carl'Alberto Magri	54
L'Analisi perfetta	Marco Catellani	56
Diavoli		60
Giallo al Country Club	Giorgio Levi	62
Save the Last Page		64



Fondo editoriale Cronaca Vita Federale Tecnica
Rubriche Opinioni Documenti Varietà

Lettere al Bdi rettore



Gentile direttore,

mi scuso anzitutto se rivolgo a lei alcune considerazioni critiche che non hanno per oggetto la rivista ma aspetti più generali della vita federale; non sembrano esservi però molti altri canali per comunicare con gli organi della Federazione (ho provato con una semplice e-mail, senza risultato). Si tratta di alcune questioni che causano grande sconcerto e che sono per altro ampiamente discusse tra gli iscritti.

Il **Commissariamento** della federazione. Seguo con una certa attenzione la rivista e il sito federale, ma mi sembra che in nessuno dei due siano mai comparse informazioni in proposito, se si eccettua un comunicato del 14 luglio 2011 dell'ex presidente, che faceva riferimento a «inadempienze amministrative», garantiva che i bilanci dell'ultimo biennio erano «più che positivi» (!) e assicurava che ci avrebbe tenuti informati sugli sviluppi. Ora, con l'espressione «inadempienze amministrative» si possono intendere semplici irregolarità formali come vere e proprie distrazioni di fondi. Posso assicurare che in proposito, mancando vere informazioni, girano le voci meno lusinghiere. **Ma come si può pensare di chiedere ora ai tesserati di rinnovare iscrizione e contributi vari senza sapere come questi sono stati utilizzati finora? E soprattutto, come si può immaginare che in un futuro più o meno prossimo gli iscritti siano chiamati a eleggere nuovi organi federali senza poter dare una valutazione informata dell'operato di chi è stato in carica in precedenza?**

La **Certificazione Medica** per gli agonisti. Anche su questo problema non trascurabile sarebbe stata necessaria informazione e discussione che invece mi sembrano mancare del tutto. **Ma chi ha deciso questa novità ha mai vista una sala dei nostri tornei e campionati? Ha presente quante persone non solo anziane, ma spesso con seri problemi di salute li frequentano? Si rende conto che a volte l'affezione al bridge è strettamente legata proprio a queste circostanze?** Del resto tutti speriamo, credo, di poter par-

tecipare a qualche torneo e a qualche campionato anche quando il nostro elettrocardiogramma non sarà più compatibile con una maratona o un incontro di rugby. Non entro nel merito della questione della nostra affiliazione al CONI, dalla quale per altro come semplice iscritto non mi sembra di aver mai tratto alcun vantaggio, ma mi chiedo se il prezzo possa essere questa vera e propria assurdità. A prescindere dalla perdita di tempo, se la visita medica si dovesse ridurre a una semplice formalità sarebbe ancora più intollerabile. Tanto più che rappresenta anche una spesa non indifferente che va ad aggiungersi, in un momento certo non facile per molti, ai costi dell'iscrizione alla Federazione, al circolo di appartenenza e ai campionati. Se si è commesso un errore, si abbia il coraggio di ammetterlo e correggerlo tempestivamente. Se, come si dice, è il CONI (o addirittura la legge) ad imporre questa certificazione agli agonisti, ci si decida a cambiare la denominazione di «agonisti» in altra meno altisonante, e credo che nessuno avrà a dolersene.

Infine un'annotazione sommessata sui tornei Simultanei di beneficenza. Ben vengano queste iniziative. Ne ricordo con particolare piacere una in favore dei terremotati dell'Aquila. Ma ho provato un – forse personalissimo – senso di disagio in occasione del simultaneo del 1° dicembre a favore del Villaggio della Madre di Medjugorje. Certo, ognuno è libero di non partecipare a un'iniziativa se non la condivide. Ma, senza nulla togliere al valore umanitario delle attività dell'ente in questione, non sarebbe più giusto che le nostre iniziative si rivolgessero a organizzazioni non confessionali (e in questo caso mi pare si trattasse anche di qualcosa di più)?

Cordiali saluti.

Tullio Cannillo

Caro Tullio,

non sai quanto stupore mi ha dato leggere questa tua. E non per la forma utilizzata, o la correttezza dell'Italiano, ma semplicemente perché sei riuscito ad esporre un punto di vista, più che legittimo, senza degenerazioni. Il problema, ahimé, sarà per me risponderti

ma vedi, senza entrare nel terreno minato della Politica, spesso molte risposte possono aversi con un minimo di buon senso, ed io proverò quindi a pilotarti (se e quando possibile) in quelle direzioni.

Commissariamento

Ma come si può pensare di chiedere ora ai tesserati di rinnovare iscrizione e contributi vari senza sapere come questi sono stati utilizzati finora? Perdona la mia insensatezza (spero apparente), ma non credo abbia poi molta importanza come siano stati usati finora i contributi: è importante sapere solo quel che in termini di SERVIZI viene effettivamente reso. Ognuno deve insomma valutare, in termine economici e/o di passione, entrate ed uscite, praticamente e personalmente. Credimi: non ho minimamente eluso la domanda. Un piccolo risparmiatore che compra un'azione in borsa non ha certo mire di controllo societarie: bada ai dividendi, semmai...

E soprattutto, come si può immaginare che in un futuro più o meno prossimo gli iscritti siano chiamati a eleggere nuovi organi federali senza poter dare una valutazione informata dell'operato di chi è stato in carica in precedenza? Ecco invece una domanda che mi tocca eludere. Come vedi, però, ho quantomeno il buon gusto di dirtelo chiaramente, assieme al perché: qualunque risposta avrebbe un connotato politico. Non posso poi prevedere se verrà svolta, se verrà resa pubblica, etc. una qualunque relazione: onestamente non saprei se augurarmelo o meno (ma forse, semplicemente, non vorrei mai essere nei panni di chi dovesse redigerla). In passato su un Save the last page di marzo-aprile 2011 è stato scritto "A me non è dato sapere quali siano le vostre idee politiche. Ma cercate di averne. Tante". Mi sembrerebbe un consiglio tutt'ora appropriato...

Certificazione Medica

Ma chi ha deciso questa novità ha mai vista una sala dei nostri tornei e campionati? Ha presente quante persone non solo anziane, ma spesso con seri problemi di salute li frequentano? Si rende conto che a volte l'affezione al bridge è strettamente legata

proprio a queste circostanze?

È ovvio che mi venga spontaneo pensare che se un giocatore riesce a portare una carta dalle mani al tavolo, e dal tavolo alle mani, significa che riesce a svolgere l'equivalente della vitale funzione del mangiare. E se quindi è assente un certificato di invalidità, o di accompagnamento, non può avere limiti fisici nella partecipazione all'attività agonistica bridgistica. È però altrettanto vero che queste distinzioni, in assenza di un loro recepimento da parte del CONI, sono destinate a restare lettera morta. Il vero problema è che esistono distinzioni fra "il modo di ragionare del CONI" ed "il modo di ragionare del Bridge". Per noi è normale avere un istruttore, e partecipare ad un torneo in cui l'istruttore giochi contro di noi. Ma per chi è abituato a gestire squadre di calcio, questa possibilità sembra quasi un'eresia. Teniamo presente però che, a priori, ogni ragionamento ha delle motivazioni. La legge che impone il certificato medico, molto probabilmente, è nata perché qualche atleta ha partecipato (ed è morto) in qualche competizione, ed una visita medica avrebbe (forse) potuto impedirlo. Occorre far comprendere che nel bridge questa casistica è praticamente nulla. Ma occorre cambiare le regole ed adeguarsi, quantomeno finché le leggi non sono palesemente ingiuste, perché l'alternativa del non rispetto delle regole apre scenari catastrofici, in qualunque società. Figuriamoci in una semplice Federazione. (Vedi anche BDI 2011 11/12 - Lettere al Direttore).

Simultanei di beneficenza

Ma, senza nulla togliere al valore umanitario delle attività dell'ente in questione, non sarebbe più giusto che le nostre iniziative si rivolgersero a organizzazioni non confessionali (e in questo caso mi pare si trattasse anche di qualcosa di più)?

Il Mondo è bello perché è vario, e quindi perdonami se non entro nel merito di scelte dove l'alternativa è far del bene a tizio piuttosto che a caio: esistono già sufficienti casi dove vien fatto gratuitamente del male... Ma comprendo (e riporto) il tuo punto di vista...

Un (laico) abbraccio, Marco Catellani

* * *

Chi si aspettava di leggere qualche confortante notizia o informazione sullo stato della nostra scassata Federazione sul primo numero del prossimo anno della nostra inutile, noiosa, costosa, Rivistina ufficiale, resterà deluso, troverà solo la solita paccottiglia.

Pare che nessuno invii a BDI o al BDIRETTORE critiche, domande imbarazzan-

ti, richieste di chiarimenti sullo stato delle cose. Il 17/12 c'è stato un incontro del Commissario con i Presidenti dei Comitati regionali; è stato un incontro ufficiale e istituzionale nel quale sono state comunicate notizie ufficiali e messe in discussione proposte più o meno accettate e verbalizzate, oppure un incontro carbonaro tenuto nel retrobottega di una qualche birreria? Visto che sulla Rivista ufficiale non se ne trova traccia si deve propendere per un incontro ravvicinato del "secondo tipo". È stata richiesta la **doverosa** pubblicazione del **verbale** dell'ultimo **Consiglio Direttivo** prima del **Commissariamento** (Art.70) ma non si è dato corso. Forse che il BDIRETTORE riteneva banale sciupare piombo in queste cose? Beh, ora gli mandiamo in copia la presente, poi vediamo se la cava con il **solito silenzio dei colpevoli**. Comunque da parte nostra non auguriamo un buon anno nuovo a chi non se lo meriterà!

Paolo Pesci

Caro Paolo,

*non sono solito pubblicare lettere di questo tipo (per inciso, rarissime) perché a tutto ritengo debba essere posto un limite: purtroppo la pazienza, qualità umana e quindi come tutte soggetta all'imprecisione, non sempre è infinita. Lo so, è praticamente scontato: tutti coloro che qui scrivono vorrebbero che gli si desse ragione (sempre), che gli si pubblicassero gli scritti (integralmente), che si facesse sempre quel che a loro sembra giusto (assurgendo la carica di unici depositari della verità). Purtroppo devono scontrarsi con una (libera) opinione, talvolta difforme, senza rendersi conto che molto spesso, se e quando non pubblico lettere così accese, è solo per quieto vivere... **quieto vivere degli altri però, non avendo mai nel merito alcuna remora o timore**. Però, non provando mai piacere nel partecipare a questi scontri.*

Iniziamo con un minimo di memoria storica: le lettere di protesta, purché rispettose di un dialogo civile, non solo non sono mai state osteggiate, ma sono state anche cercate altrove, pubblicandole se di interesse generale (BDI 2011 Sett.-Ott. lettera sui Campionati Misti di Antonella Caretti). E proseguiamo.

"Inutile, noiosa, costosa Rivistina" è una affermazione falsa. Inutile non può esser scritto, essendo la presenza della Rivista specificatamente prevista dai regolamenti federali; noiosa non risponde al vero, atteso il maggior numero di lettori (e non si leggono Riviste noiose); costosa non solo è falso, ma quasi offensivo, sapendo con certezza aver ridotto i costi di stampa di circa il 30% ed aver incrementato i ricavi pubblicitari di circa il 20%.

"Il 17/12 c'è stato un incontro... sulla Rivista non se ne trova traccia" non ha senso. Come si può pensare che sulla Rivista di gennaio-febbraio appaiano argomenti del 17/12, tenuto conto che gli eventuali tredici giorni disponibili praticamente corrispondono ad un pieno periodo Natalizio? Per riportare su quel numero un avvenimento di quel tipo sarebbe stato necessario "fermare le rotative". Per cosa? Per incontri che mai in passato sono stati oggetto di informativa, e di poco o nessun interesse per i lettori di BDI? Si voleva un'analisi politica forse? Ma con quale diritto potrebbe fare un'analisi di quel tipo una Rivista dell'intera Federazione?

"È stata chiesta la pubblicazione del verbale Art. 70". Premesso per completezza di informazione che il riferimento è all'art. 70 del Regolamento Organico, questo cita testualmente:

Art.70 - Pubblicità delle delibere
Il verbale per estratto con le delibere adottate dal Consiglio Federale e di generale interesse per gli Affiliati è disponibile sui mezzi di informazione della Federazione.

Ora, passo a passo: il testo parla di "estratto". Chi dovrebbe deciderlo e su quali basi, però, non viene detto, per cui non è possibile provvedere "automaticamente". In passato, giusto come inciso, avevo provato a riportare in BOL - Vita Federale quanto avveniva nei C.F., ma l'imprecisione della normativa rendeva facile l'assunto per cui qualunque cosa venisse fatta, veniva comunque fatta male. Il testo aggiunge quindi "con le delibere adottate... e di generale interesse...". Non solo insomma non viene prevista l'integralità del verbale, ma sembra quasi limitare il campo d'azione alle delibere adottate e di generale interesse. In assenza di delibera, niente sembrerebbe dovuto. In assenza di generale interesse, idem.

Avrei finito... se non fosse che ritengo però doverosa quest'aggiunta: nonostante il tenore della lettera, e forse anche della mia risposta, auguro sinceramente all'estensore di continuare la sua opera, riconoscendogli la coerenza di fondo tipica di chi non lotta per le SUE ragioni ma perché ritiene di essere nel Giusto.

Che dramma una vita così. E pensare sarebbe sufficiente ben poco...

Basterebbe non lo pensassi anch'io...

*Un abbraccio, ed un sorriso,
Marco Catellani*

OSSERVAZIONI SU UN'OPINIONE

Spett.le redazione del BDI,

avrei piacere di rispondere all'opinione di Simone Simoni sull'apertura di 1 fiori o 1 quadri in quinta nobile, apparsa in un articolo di B.O.L. – Opinioni.

Condivido quanto scritto da Simone, tranne l'affermazione che giocando "minori terzi" un buon giocatore, con 432 e AQ, aprirebbe di 1 fiori, in quanto si tratterebbe di una psichica o di una consuetudine licitativa che obbligherebbe all'alert dell'apertura di 1 fiori. In effetti è proprio l'alert (in quanto giocando quinta nobile quadri quarte l'apertura di 1 fiori deve essere allertata), un'importante differenza fra i due sistemi. Mi spiego meglio:

– Se l'apertura di 1 fiori con 2 carte può avvenire mediamente il 4% di tutte le volte che si apre di 1 fiori, vale la pena tenere l'apertura di 1 fiori come apertura convenzionale e pertanto allertarla?

– Su apertura di 1 fiori naturale, gli interventi avversari sono sottoposti a precisi limiti, primo fra tutti, quello di definire un colore di almeno 4 carte, mentre su apertura di 1 fiori convenzionale, gli interventi avversari non hanno limiti, tranne quello di essere debitamente spiegati.

Tanto per fare un significativo esempio: su apertura di 1 fiori naturale non è consentito l'intervento di 2 quadri multicolor; su apertura di 1 fiori convenzionale un intervento in 2 quadri multicolor è consentito. Si tratta di un problema poco sentito, da parte di chi gioca quinta nobile quadri quarte, perché quasi nessuno ha cercato di mettere a punto interventi fastidiosi, contro l'apertura di 1 fiori convenzionale.

Personalmente, vivendo molto il problema soprattutto dal punto di vista didattico, ho elaborato una serie di interventi molto convenzionali su una apertura di 1 fiori allertata, con interventi multisignificati.

La bontà o meno di questi interventi è sempre da verificare, come ogni scelta licitativa di coppia: attualmente posso solo dire che mi stanno rendendo un po' antipatico al tavolo nei confronti dei giocatori innamorati della quinta nobile quadri quarte e

che in altri casi invece, prima di estrarre le carte dal bord, arriva l'indicazione della coppia avversaria: "in questa mano giochiamo miglior minore", situazione che il codice consente, potendo utilizzare al massimo due sistemi, anche nei tornei di circolo.

Concludo dicendo però che questa è la mia battaglia, contro l'apertura con il cartellino del bidding box che indica 1 trifoglio, anche con solo due carte, infatti è la mia "Guerra del Trifoglio".

Cordialmente,

Oscar Sorgato (cell 3288073625)

Caro Oscar,

non so se combatterei una guerra del trifoglio: sarebbe combattere una guerra contro chi, sfogliandolo, dopo gli iniziali "m'ama" e "non m'ama", termina con "m'ama".

Un sorriso, Marco Catellani

* * *

Caro Direttore,

abbiamo letto con vivo interesse nella rubrica on line "Novità editoriali" del sito della FIGB la recensione di Bruno Coen Sacerdotti del nostro **Almanacco del bridge italiano 2011** pubblicato dall'editore Gio.Ca.

Troppo onore: una stroncatura così ben argomentata e così motivata è un vero piacere dell'intelletto.

Un solo appunto al recensore: presumibilmente per la sua insopprimibile correttezza, ha riportato in modo preciso e completo l'elenco dei contenuti. Ma così ha corso il rischio – certamente modesto, vista l'insensatezza dell'opera – di trovare qualche lettore interessato, rara avis, a uno degli argomenti trattati.

Le nostre scuse a Gianarrigo Rona, che ci ha gratificato di una presentazione molto elogiativa, ma probabilmente riferita allo sforzo e non al risultato, e soprattutto a quanti – pochi, per fortuna, come sagacemente previsto da Coen Sacerdotti – hanno acquistato il libro, evidentemente per sbaglio.

Diceva Friedrich Nietzsche: "gli insetti pungono non per cattiveria ma perché vogliono vivere anche loro; lo stesso è dei critici: vogliono il nostro sangue, non il nostro dolore". In effetti non stiamo soffrendo.

Grazie per la cortese ospitalità.

Bernardo Biondo - Stefano Franco - Pier Francesco Pompei

Carissimi Bernardo, Stefano e Pier Francesco,

spero possiate convenire con me su un punto: le recensioni occorre affidar-

le a qualcuno, e chiunque sia avremo sempre l'esposizione di UN punto di vista. Sento di poter escludere, senza ombra di dubbio, che per una recensione Bruno Sacerdotti Coen possa aver agito spinto da motivazioni diverse da una libera e personale opinione (tra l'altro e per inciso, svolge questa attività gratuitamente). Ovviamente una personale opinione può anche non essere giusta, perché nessuno è perfetto, ma quel che viene scritto da lui in Opinioni su BDI so essere apprezzato (fonte Sondaggio On Line). Questo spero collochi la questione nel giusto ambito, perché ho ovviamente la massima stima nei miei collaboratori, né (per carattere) interferisco nelle loro opinioni, restando convinto che uno dei motivi per cui BDI sia più letta (rispetto al passato) consista proprio nell'evidente libertà e possibilità di esprimersi che viene data a tutti coloro che la creano.

Anche a quelli che non la pensano come me... ed è tutto dire...

Terminato il prologo veniamo ora al prosieguo: dato che siete stati così cortesi da inviarmi copia dell'oggetto del contendere (rischiando così la mia personale opinione), il minimo che potessi fare era ringraziarvi per la cortesia, e leggerla. Ed al termine del tutto, devo riconoscere che il testo... è un ottimo Almanacco, e che tutti i Presidenti di Associazione farebbero bene ad avere una copia nella loro libreria. Ma non è piaggeria la mia, assolutamente, né discordanza di opinioni. È solo l'esatta collocazione di un testo che già nel titolo evidenzia a chiare lettere cosa sia: un Almanacco (Pubblicazione annuale, simile al calendario, ma con informazioni aggiuntive) che, come tutti gli Almanacchi che si rispettino, diverte e distrae il lettore, e gli riepiloga parecchie informazioni utili (Associazioni e riferimenti vari).

Data l'importanza del titolo in questa mia analisi, forse potevo rispondere con un semplice "nomen omen"?

Già... ma poi, come le riempio tutte queste pagine?

Un abbraccio, ed un sorriso,

Marco Catellani

La direzione si riserva di pubblicare o meno le comunicazioni ricevute, complete, riassunte o per estratto. Non verranno ovviamente pubblicate quelle per le quali verrà precisato. Risposte ed opinioni in genere, pur fornite secondo principi di correttezza ed etica, non vincolano in alcun modo la Federazione.

LA FINE DEL BRIDGE?

Caro Direttore,

temo che il bridge, sia destinato a fallire. È una cosa che va troppo in profondità. Il Mondo va per le cose in orizzontale, per le quali si passa velocemente. A bridge bisogna soffrire troppo all'inizio. Non c'è più la cultura della sofferenza, dell'attesa. Tutto deve essere rapidissimo. Per usare una espressione bridgistica: fast arrival. Altrimenti, fast exit.

Aldo Gerli

Menagramo, Marco Catellani

P.S. Niente abbraccio solo perché lo scambieresti per uno spintone... 😊

* * *

COME ME NESSUNO MAI

Tra tutte le mani in cui sono andato down in vita mia, questa è sicuramente la migliore.

Questa sera ero stato invitato da un nuovo "papabile" sponsor per fare il torneo di iniziazione, affinché potesse valutarmi e, eventualmente, "prendermi". Il torneo aveva un andamento abbastanza altalenante, anche a causa della "sedia" sbagliata scelta: fino a quel momento, era la quart'ultima mano, avevo giocato un solo board, tra l'altro pari... quand'eco finalmente estraggo le seguenti:

♠A92 ♥AQ4 ♦J92 ♣AKQ7

20 belli come il sole (non è vero, sono abbastanza orridi ma rispetto alle mani precedenti sembravano 25!). Decido di aprire 2SA, il mio compagno allerta (oddio, cosa mi sono dimenticato), l'avversario chiede e lui semplicemente risponde: "forte" (beh, meno male) e con alcuni sgangherati giri licitativi approdiamo al contratto di 6SA. Attacco Re di quadri e scende il morto:



Strada Semplice

Si prende con l'Asso e si gioca l'incarto sull'attaccante che a due carte dalla fine dovrà uscire picche e a quel punto dovremmo indovinare che carta passare dal morto...

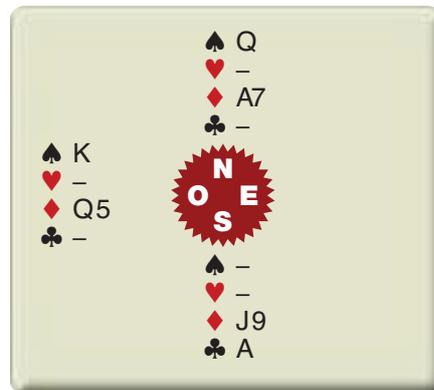
Strade tortuose

Le strade tortuose non sono asfaltate, e hanno a che vedere con strani squeeze. Negli squeeze bisogna rettificare il conto e per cui si liscia l'attacco (Est risponde col 5) e, sul ri-

torno fiori, data come aprioristico assunto la Dama di quadri in chi attacca, le strade tortuose e non cumulative da battere sono le seguenti:

Strada tortuosa A Re di picche in Ovest

Si prende il ritorno fiori al morto, si battono cinque giri di cuori scartando due picche di mano, picche per l'Asso, e 2 giri di fiori arrivando al seguente finale:



sull'Asso di fiori Ovest è compreso.

Strada tortuosa B Re e Fante di picche in Ovest Stesso finale.

Strada tortuosa C Re di picche in Est e Fante di picche in Ovest

Si gioca subito la Dama di picche e si effettua un trasferimento di minaccia su Ovest per lo stesso finale.

Bridge e burraco a Tropea

Entusiasmanti settimane di bridge e burraco vi attendono in maggio (19-26) e settembre (15-22).

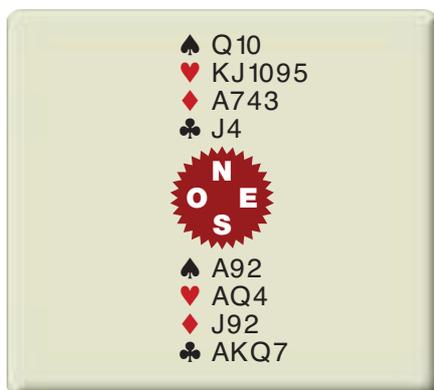
I tornei, dotati di ricchi premi, sono organizzati da Bonelli e Catellani nel villaggio turistico "La Pizzuta" (www.lapizzuta.it) immerso in un giardino mediterraneo sul mare di Tropea, di fronte alle isole Eolie. La quotazione speciale,

limitata a € 483,00, (sistemazione in camera doppia) comprende il soggiorno in casette immerse in un giardino botanico. Il trattamento è di pensione completa, con pasti serviti al tavolo. Il complesso vanta la spiaggia privata, l'ascensore a mare, una grande piscina a quattro vasche, il servizio di animazione diurna e serale e altro ancora. Diverse le suggestive escursioni marine alle Eolie e a Capo Vaticano. Informazioni e prenotazioni: Villaggio La Pizzuta, Torre Velasca, Milano (tel. 02.798493 / 335.5228704 - Fax: 02.76007916) E-mail:

info@lapizzuta.it. Si consiglia la prenotazione del volo con largo anticipo.



Lettere al BdI rettore



Strada tortuosa D
Re e Fante di picche in Est (con anche il 10 di quadri, ma secondo)
Niente squeeze, si spera in un semplice cavatappi (10 secondo) a quadri.

Come fare a scegliere la strada migliore?

L'immaginifica idea che mi è venuta al torneo è stata la seguente. Gioco subito la Dama di Picche e:

a) Est esita e copre ==> Est ha il Re MA NON il Fante di picche, e quindi Strada C;

b) Est non esita e copre ==> Est ha il Re e il Fante di picche, unica chance: Strada D;

c) Est se ne infischia della Dama e sta basso: giocherò la Strada B (speriamo che Ovest abbia anche il Fante di picche...);

d) Est esita e sta basso ==> ha il Re lungo e non lo vuole mettere... starò basso per il famoso impasse cinese. (Strada E?).

Mi sembra – in questo modo – di aver accumulato le maggiori chances possibili...

Giocata la Dama di picche, Est pensò, cogitò, rifletté, riflesse,... e stette basso... con 347 a picche.

Tutto il resto è noia...

Addio Sponsor...

Aldo Gerli

*Caro Aldo,
quando avevo vent'anni, amavo ballare. Avevo quindi orchestrato il tutto al meglio, dirottando le mie attenzioni verso due sorelle molto carine. In fondo il mio ragionamento era semplice, e*

basato su questo semplice assunto:

A) Chiedo di uscire a una, e mi dice di no. Beh, lo chiedo alla sorella.

B) Chiedo di uscire a una, e questa tentenna. Poi dice sì. Meglio chiederlo comunque alla sorella.

C) Chiedo di uscire a una, e questa tentenna. Ma poi dice no. Non saprò mai se sarebbe stato meglio insistere, o chiederlo alla sorella.

D) Chiedo di uscire a una, e mi dice sì. Cosa faccio se poi si porta appresso la sorella?

La morale, ovviamente, è che io non ho mai imparato a ballare... perché evidentemente le % non sempre sono proporzionali alla quantità.

E talvolta (con questa E, iniziale di frase, che non è la tua Strada E), la qualità ci mette lo zampino...

Un abbraccio, anche se non hai una sorella,

Marco Catellani

8 TROFEO CITTÀ DI CHIAVARI

TORNEO NAZIONALE DI BRIDGE A COPPIE LIBERE

SABATO 12 MAGGIO 2012
PALAZZETTO dello SPORT

MASSIMO 100 Tavoli | Direzione di Gara MASSIMO ORTENSÌ | Svolgimento MITCHELL | 2 Turni da 18 / 20 mani | vige il Regolamento F.I.G.B.

INIZIO ore 14,00 – PREMIAZIONE ore 20,30

MONTEPREMI € 6.035,00 **44 COPPIE PREMIATE**

1° CLASSIFICATO	€ 650,00	30 PREMI di CLASSIFICA
2° CLASSIFICATO	€ 450,00	
3° CLASSIFICATO	€ 350,00	14 PREMI SPECIALI non cumulabili
4° CLASSIFICATO	€ 280,00	
5° CLASSIFICATO	€ 240,00	COPPIE :
6° CLASSIFICATO	€ 200,00	
7° CLASSIFICATO	€ 180,00	IIª CATEGORIA - IIIª CATEGORIA
8° CLASSIFICATO	€ 160,00	NON CLASSIFIC. - SOCI ORDINARI
9° CLASSIFICATO	€ 150,00	MISTE - SIGNORE
10° CLASSIFICATO	€ 140,00	1° € 85,00 - 2° € 75,00
11°- 15° CLASSIFICATO	€ 120,00	II° TURNO
16°- 20° CLASSIFICATO	€ 110,00	
21°- 25° CLASSIFICATO	€ 100,00	
26°- 30° CLASSIFICATO	€ 90,00	

QUOTE di PARTECIPAZIONE
Euro 30,00 per giocatore
Euro 20,00 juniores

Montepremi, al netto della ritenuta d'acconto, calcolato su una base di 75 tavoli

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI

ASSOCIAZIONE BRIDGE CHIAVARI - e.mail ass.bridge.chiavari@tin.it
Telefono 0185.307108 | Pippi De Longhi - 339.2244149
Chicco Battistone - 329.4125706



Associazione Sportiva Dilettantistica Bridge Chiavari
Via Riviera 53 - Chiavari





BOFFO ELINO E STEFANO S.p.A.

CHIAVARI S.P.A. & ASSOCIATE

PARCHEGGIO RISERVATO



Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
GRUPPO BANCO POPOLARE

6° TORNEO A SQUADRE LIBERE
SABATO 12 - DOMENICA 13 MAGGIO 2012
PALAZZETTO dello SPORT

Sabato ore 21,30	: 3 Turni da 6 smazzate
Domenica ore 10,45	: 5 Turni da 6 smazzate
Quota di Partecipazione	: Euro 120,00 a SQUADRA

SVOLGIMENTO :	MONTEPREMI:
SWISS: 6 TURNI	Il 65% dell'incasso premierà il 25% (min.) delle squadre partecipanti che la Direzione provvederà a dividere in gironi bloccati al termine del sesto turno di gioco.
DANESE: 2 TURNI (A GIRONI BLOCCATI)	

Domenica ore 13,00 Spuntino alla Pizzeria
Offerto dall'organizzazione

PREMIAZIONE ORE 16,30

CHIUSURA ISCRIZIONI - SABATO 12 MAGGIO ORE 21,15
La Direzione si riserva il diritto di modificare formula e tempi di gioco.



Il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore terme ha ospitato dal 10 al 13 novembre la fase nazionale del Campionato Italiano a Coppie Miste, appuntamento che, nel calendario agonistico, completa il ciclo degli *autunnali* dopo lo squadre di categoria. 836 giocatori hanno costituito le 418 coppie uomo/donna che hanno partecipato a questa parentesi di quattro giorni in cui l'unità di misura sono le 52 carte a mano da gestire meglio degli altri in 8 minuti (circa). Tutto questo per più di 150 mani, nel percorso netto che porta allo scudetto da affiggere sul petto con orgoglio e diletto, il tutto oggetto di tecnica che non fa difetto, controllo dei nervi perfetto, grande conoscenza del soggetto, "grazie, faccia mezz'etto", abbiate pazienza ora smetto.

In questa lunga tempesta di licite e di prese ci vuole carattere e determinazione per assorbire limitano indenni (o quasi) gli inevitabili zeri che fanno parte del gioco, ci vuole pazienza e memoria cortissima per le mani appena giocate, ci vuole un pizzico di fortuna e

Franco Broccoli

tanto mestiere.

Se tutto questo non dovesse bastare, non c'è che da ritentare per riuscire a trovare la strada da fare, senza esagerare nello sperare... ALT!

L'edizione 2011 del coppie miste è stata vinta dalla Franco Masoero e Rosalba Siciliano che, dopo un buon 55,83 % nelle qualificazioni, hanno vinto il loro girone di semifinale e si sono presentati al secondo posto prima delle ultime 18 mani. Evidentemente questa posizione cadetta altro non era se non la giusta rampa di lancio per il successo finale.

Argento per Luca e Fiorenza Bellussi che, dopo aver condotto a lungo il plotone dei possibili vincitori, confermano il piazzamento ottenuto l'anno scorso.

Sul terzo gradino del podio Leonardo Cima e Barbara Dessì, arrampicati saldamente per tutto il campionato in alta classifica, con qualche puntata al comando.

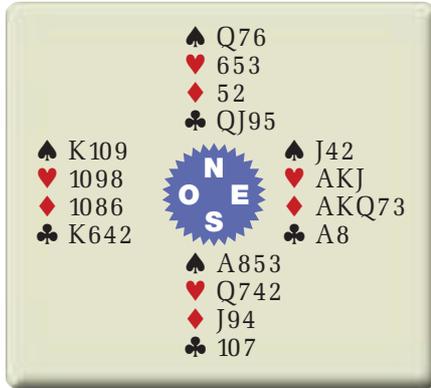
Nel prosieguo troverete altri nomi, ma tutta la gara al completo, nella sua splendida intierezza, fa già parte di un dossier archiviato sul sito. Nomi, risultati, mani, classifiche, punteggi, percentuali, fotografie ecc.ecc. Andate e troverete. Per il momento beccatevi la classifica delle prime 10:

1. Masoero Franco-Siciliano Rosalba 57,02
2. Bellussi Luca-Bellussi Fiorenza 56,73
3. Cima Leonardo-Dessi Barbara 56,70
4. Caldarelli Verino-Castignani Claudia 56,56
5. Cesari Barbara-Natale Francesco 56,19
6. Capone Braga Paolo-Tonini Francesca 55,96
7. Baldini Paola-Freddio Sergio 55,06
8. Calvino Stefania-Tosetti Maurizio 53,16
9. Gasparini Elisab.-Pedrocco Maurizio 52,89
10. Matteoli Simona-Nicolodi Francesco 52,37

Vediamo qualche mano che ha movimentato particolarmente la classifica della finale:

MASOERO E SICILIANO VINCONO IL COPPIE MISTE

Board 16
Dich. Ovest. E/O in zona.



Anche lanciando un'occhiata distratta non sfugge il fatto che il gioco appartiene di prepotenza ad E/O. Mantenendo ferma la distrazione, come se fosse un punto d'onore, si riesce lo stesso a prevedere che il contratto più attinto dovrebbe essere quello di manche a SA. Ancora con la testa tra le nuvole si riuscirebbe comunque a distinguere che il probabile giocatore dovrebbe essere il ricco della coppia, Est, e che l'attacco cuori di Sud sarebbe rovinoso per la sua linea in quanto s'infilerebbe nella forchetta del dichiarante. È vero, chi ha preso l'attacco cuori da Sud ha realizzato 11 prese allibrando uno score di più del 78% (c'è una eccezione che, dopo il ♥ 4 d'attacco, si è fermata a 10 levée, ma l'unanimità non è di questo mondo). Il gioco è stato semplice ed efficace. In presa col ♥ J, Est ha tirato due colpi di quadri, ad evitar sorprese, e poi ha anticipato picche, colore dal quale è uscita l'undicesima presa. La variante minima è stata quella di tirarne cinque colpi di quadri, ma il risultato è stato lo stesso, scartando con grazia. Sfortunati i dichiaranti che hanno preso un qualsiasi altro attacco, che traccia la linea invalicabile a 10 levée. Sfortunati perché, nell'incrocio tra due scuole, hanno trovato un fautore del "In assenza di indicazioni, io sotto Dama, con la forza a destra, non ci attacco" rispetto a "nel buio informativo, io attacco sotto Dama e non sotto Asso (picche) in quanto l'Asso, in seguito, può essere una ripresa per incassare il colore d'attacco affrancato".

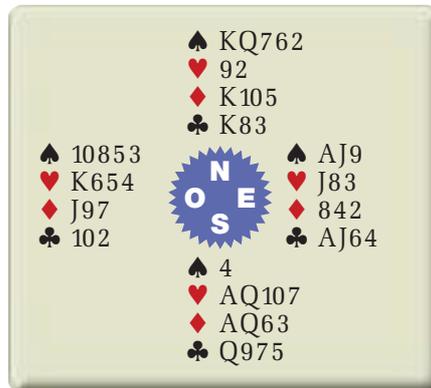
Abbiamo finito di parlare di questa mano abbastanza banale? Non ancora. Se vi dico "otto e quaranta", voi che rispondete? Probabilmente che è l'ora di un appuntamento. Giusto, non sono stato preciso, avrei dovuto dire "840". È

un punteggio di bridge ma, a freddo, piuttosto difficile da individuare. Deve esser successo che, durante la licitazione, sull'interlocutorio 3 ♣ di Ovest, Nord ha contratto per dare l'attacco. Est, punto sul vivo, ha surcontrato lanciando una proposta ed Ovest, con la quarta nel colore, ha accettato. Ovest gioca 3 ♣ surcontrati. Attacca Nord. C'è un patrimonio in palio. Senza che vi sforziate troppo vi anticipo che la presa di differenza, quella del down, sposta il 100% reale da una parte all'altra. Bene, il contratto si batte solo con attacco nobile, piccola picche o cuori. Con qualsiasi altro attacco Ovest, indovinando in seguito le picche, fa le sue nove prese. Nord ha attaccato quadri. La linea di gioco vincente consiste nel proseguire nel colore o nel giocare fiori per il Re e poi proseguire con le quadri buone. A un certo punto bisognerà giocare picche per il Re per segnare questo strano numero, 840.

Il podio del girone B

1. Carnicelli Francesca-Stoppini Lorenzo 59,20
2. Colarossi Gino-Costantini Roberta 58,68
3. Forni Costanza-Polledro Roberto 55,12

Board 17
Dich. Nord - Tutti in prima.



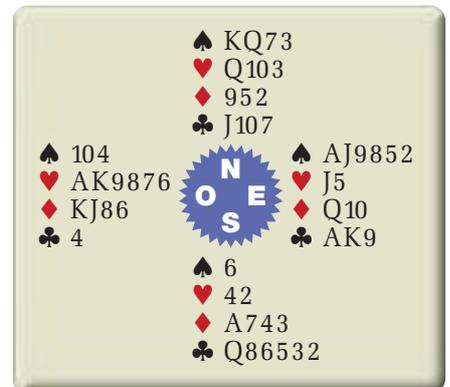
Stavolta la manche a SA la giocano verticali. Di riffa o di raffa nove prese si organizzano, anche perché c'è un compiacente ♥ 8 in caduta libera da Est che consente al giocatore di fare tre prese a cuori. Se aggiungete quattro quadri, una fiori e una picche arrivate a nove. Più o meno è andata così, ma c'è stato chi, in difesa, per non concedere la faticosa surlevée, che vuol dire zero, si è trovato in posizione infelice e difficile dopo un attacco particolarmente sfortunato. Stiamo parlando dell'attacco fiori. Che provenga da Est o da Ovest, alla fine tutto si traduce nello stesso colpo da parte di Est. Sud gioca 3SA. Ovest,

che apprende dalla licita le due quarte rosse in Sud, ♣ 10. Sud, che non chiede ad Ovest "come attaccate?" perché teme una reazione fisica 😊, passa il Re del morto ed Est entra con l'Asso. Bene, a questo punto c'è un solo ritorno che limita a nove le prese del dichiarante, e si chiama picche. Solo il ♠ 9 o ♠ J (meglio ♠ J, nel caso di 10 secco in Sud) stoppano il dichiarante a 9 prese, che corrisponderebbe a circa il 47%. La surlevée costerebbe estremamente salata, facendo precipitare la percentuale di E/O a poco più del 6%. Volete girare la frittata? Nord gioca 3SA ed Est attacca con la quarta carta del palo più lungo, il ♣ 4. Sulla piccola del morto Ovest impegna il 10 (è uguale) e Nord prende e torna nel colore (molto fastidioso). Ecco, ora o mai più Est deve entrare con ♣ A e tornare picche "aprendosi" la forchetta. E ora non vede nemmeno le picche in quanto è Nord il dichiarante. Se Nord, in presa col ♣ K, gioca cuori a girare, sta ad Ovest prendere e tornare picche per affrancare la quarta presa.

Il podio del girone C

1. Croci Alessandro-Stucchi Vanda 57,24
2. Bevilacqua Pam.-Sommella Mariano 56,78
3. Di Febo Tiziano-Piccioni Giovanna 56,64

Board 2
Dich. Est. - N/S in zona



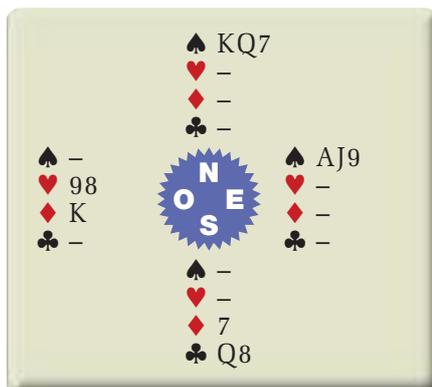
Continuiamo a parlare di surlevée. Est gioca 4 ♠, come tutto il mondo conosciuto farebbe, fatta eccezione per gli integralisti dei SA che, in questa mano, navigherebbero in rotta per lo zero non

Secondi
i coniugi
Bellussi



riuscendo a realizzare più di 10 prese (attacco fiori o anche cuori da Sud) e con una paura dannata di cadere in un contratto eccentrico per non aver voluto giocare con la sala. Ho detto che tutto il mondo giocherebbe 4 ♠? Niente di più falso. Coloro i quali hanno scelto l'altro nobile, cuori, hanno incartato rapidissimamente 11 prese senza sforzi, scartando la picche perdente sul secondo pezzo a fiori e cedendo solo una presa per rosso. Ecco dov'è il problema. Realizzare 11 prese con atout picche, vista la divisione antipatica. Antipatica e basta, perché per essere malvagia i due onori quarti a picche dovrebbero trasferirsi in Sud. Allora, molta attenzione. Sarebbe necessario scartare la fiori perdente su una quadri buona, invece di tagliarla al morto (Ovest) in quanto l'accorciamento in atout di Ovest poi impedirebbe di catturare la stecca di Nord. Non è vero. Chi ha detto accorciamento? Giusto, in questo caso bisogna farlo doppio, anche da parte di Est. Passiamo ai fatti. Attacco fiori di Sud. Est, frettoloso, gioca tre colpi nel colore tagliando la cartina con il ♠4. Apparentemente è già candidato a pagare due picche e l'Asso di quadri. Non proprio. Dopo il taglio al morto, il dichiarante intavola il ♠10 che rimane vincente. Quadri per la Dama che Sud cattura di Asso per tornare nel colore. Il 10 di quadri di Est fa la presa (si vuole divertire), cuori per l'Asso e quadri taglio, cuori per il Re e un altro taglio rosso (stavolta a scelta) in mano.

Siamo qui:



Est gioca il ♠J e o il ♠9 e segna il so-



Cima-Dessi sul terzo gradino del podio

spirato 450 per un bel 75% di score. È la seconda volta che bisogna giocare il Fante o il nove di picche da ♠AJ9.

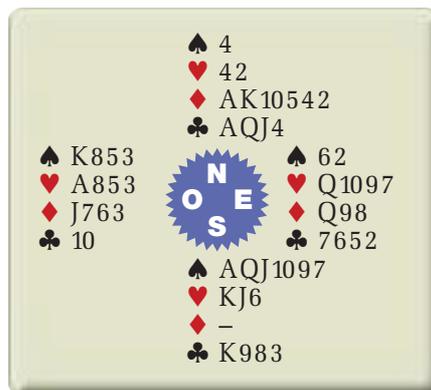
Forse conviene farlo tutte le mani. O forse no...

Il podio del girone D

1. De Longhi Pierang.-Magliano Antonio 55,40
2. Poggio Aldo-Perria Lucia 55,04
3. Brambilla Bianca-Lanzarotti Massimo 54,59

Board 3

Dich. Sud - E/O in zona.



Guardate come una mossa semiautomatica e preterintenzionale può cambiare radicalmente il destino di una mano. Siete stati bravi a raggiungere il piccolo slam a fiori. Diciamo che per sistema, però, giocate da Nord e, tra parentesi, corrisponde al vero in quanto la netta maggioranza dei 6 ♣ è stata manovrata proprio da quella parte. C'è stato qualche Est che ha attaccato cuori facendo imboccare immediatamente la strada nella fattispecie giusta, quella del Fante, ma non è questo l'argomento saliente. Est attacca cartina di fiori. Un attacco come un altro. Bene, sappiate che se impegnate il ♣9 (o l'♣8) del morto le possibilità di realizzazione si riducono drasticamente ad entrare con un pezzo sul 10 di Ovest, chiaramente, e a dover giocare subito cuori per il Fante. Non ci si crede ma è così. O cuori per il Fante o si cade. Se provate con picche per l'Asso e Dama di picche a girare Ovest non coprirà mai e voi cadrete anche scartando due cuori in quanto Est taglierà e rigiocherà atout. Niente da fare neanche con altre linee, non si rea-

lizzano più di 11 prese. Se sull'attacco fiori, invece, passate il ♣3 del morto (Sud), il vostro spazio di manovra è più ampio. Entrati con un pezzo in mano, potete proseguire con Asso e Dama di picche a girare (Ovest non copre e voi scartate cuori). Ora la terza picche la tagliate alto in mano, potete incassare

o meno un solo pezzo a quadri (non di più) tanto per dar fastidio, e poi muovere... cuori verso il Fante. Sempre lì si torna, ma con un po' più di gioco 😊.

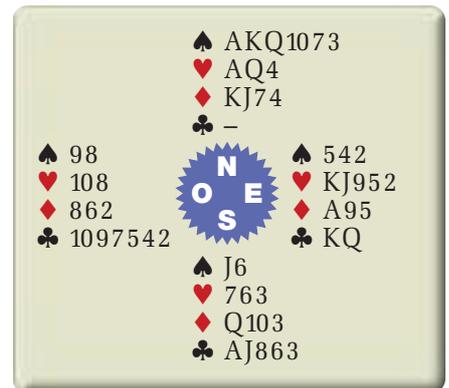
La strada vincente è questa. In molti l'hanno trovata. Molti altri sono stati aiutati. Il risultato, nei due casi, non è cambiato: 920.

Il podio del girone E

1. Bardin Antonio-Greppi Raffaella 57,50
2. Pennisi Francesco-Tuttobene Donata 57,00
3. Giacomelli Susetta-Pieraccini G.Piero 56,26

Board 9

Dich. Nord. - E/O in zona



Il tema ricorrente: prese in più. Nord gioca 4 ♠. Est è spavalidamente intervenuto in licita a 2♥. Atteso che, riuscendo a pizzicarlo con il contro, il top è già bello che preso, nel caso di maniche a picche undici prese si fanno anche in caso di svenimento del dichiarante. Al massimo si paga l'Asso di quadri e una cuori per l'insuccesso dell'impasse nel colore. L'altra cuori viene sistemata sull'Asso di fiori. Però, perché non fare 12 prese cedendo solo l'Asso di quadri? In fine dei conti, dopo il piuttosto frequentato attacco di ♣K basta solo tagliare una fiori in mano per scoprire la sorpresa e, di conseguenza, le carte. Magari non tagliare la fiori immediatamente, magari dopo aver battuto le atout, trasferendosi due volte al morto a quadri (una per tagliare la fiori, l'altra per incassarla). Quei pochi che hanno allineato dodici prese si sono visti accreditare un 75%. Inaspettato?

Il podio del girone F

1. Fornaciari Ezio-Gianardi Carla 60,26
2. Calzoni Marina-Gavelli Gabriele 57,90
3. Cardenas Diego-Agrillo Cinzia 56,66

Il podio del girone G

1. Bello Paolo-Zancan Valentina 56,82
2. Marinoni Pier Andrea-Romano Elisa 55,76
3. Montanari Barb.-Tamagnini Secondo 55,64

Il podio del girone H

1. Cristalli Agnese-Olivieri Giovanni 65,18
2. Corsi Rita-Falugi Gino 63,72
3. Capodicasa Iole-Loreto Carlo 63,71

L'ULTIMA COPPA

Alberto Benetti

Si. Questa sarà l'ultima Coppa Italiavinta dalla squadra Zaleski. O meglio, da questa squadra Zaleski. Infatti è ormai ufficiale che Lauria e Versace, dalla prossima stagione, torneranno alla Casa Madre, ovvero al team Angelini del quale hanno fatto parte per decenni. Con chi giocheranno, oltre che con Capitan Angelini e col fido e affidabile Valerio Giubilo, non è ancora (Dicembre 2011) ben chiaro, ma Leonardo Cima e Federico Primavera sembrano essere in pole position per gli altri due posti in squadra.

Si chiude comunque, con 4 pieni su 4, la breve ma gloriosissima storia di questa squadra Zaleski che, in un anno, si è aggiudicata Coppa Italia 2010 e Campionati di Primavera, Campionati di Società (in imbattibile joint venture con Allegra Torino) e Coppa Italia 2011.

Di più non si poteva. Sempre al momento, non so se e con quale squadra Romain Zaleski parteciperà alle prossime edizioni di Campionati e Coppe Italia, ma non c'è bisogno di essere dei super esperti per pronosticare che non sarà certo facile costruire una squadra di pari valore di quella della quale stiamo parlando: **Romain Zaleski, Alfredo Versace, Lorenzo Lauria, Valerio Giubilo, Riccardo Intonti, Mario D'Avossa**, i vincitori della Coppa Italia Men 2011. Soprattutto non sarà facile vincere di nuovo la Coppa Italia senza i due "RE DI COPPE", Lorenzo Lauria e Alfredo Versace che, con compagni diversi, con squadre diverse, giocando in coppia o divisi, hanno vinto 12 delle 17 ultime Coppe Italia disputate e ben 8 su 9 dal 2003, cioè da quando la Coppa Italia Open è diventata Coppa Italia Men. Ovvero da quando la Lavazza non ha più partecipato a questa manifestazione. Insomma vincere una Coppa Italia senza la premiata ditta L&V, è impresa che era, è, e sarà davvero ardua per tutti.

In qualche modo questa potrebbe essere anche l'ultima Coppa Italia Women vinta da questa squadra Laveno Bernasconi. Ma qui il condizionale è d'obbligo perché, a suffragare le dichiarazioni d'intenti di giocatrici e capitani, non ci sono megacontratti con tanto di mega-

penali. In ogni caso, al momento è certo che, almeno nell'immediato futuro, due delle tre coppie che compongono questa squadra, non saranno più tali.

Gabriella Olivieri tornerà a giocare con un suo vecchio amore, Cristina Golin e Simonetta Paoluzzi, a mo' di Liz Taylor convolerà di nuovo a nozze con la concittadina ed "ex" Ilaria Saccavini. Ripeto: non è affatto detto che le sei meravigliose vincitrici di questa Coppa: **Gianna Arrigoni, Cristina Golin, Gabriella Olivieri, Simonetta Paoluzzi, Annalisa Rosetta, Marilina Vanuzzi**, non saranno qui di nuovo a difendere il loro Titolo nel 2012, ma la cosa, al momento, non sembra molto probabile.

Quello che sembra quasi certo, è che la Paoluzzi e la Vanuzzi continueranno a giocare nella stessa squadra e, di conseguenza, a farci scervellare ogni volta per ricordarci quale delle due abbia due zeta nel cognome e quale ne abbia una sola.

Prima di passare al racconto di quanto successo in questo fine settimana, vorrei dire qualcosa su quanto "non successo". 4 dei 16 incontri previsti, tra Men e Women, negli Ottavi, sono "saltati" causa ritiro di quattro squadre, due in ciascuna categoria, che, considerando proibitivo l'impegno da affrontare negli Ottavi, si sono ritirate. Ovvero hanno risparmiato una lunga trasferta per giocare un incontro con una squadra contro la quale, sulla carta, non avevano possibilità. Niente di male e niente di strano. Quanto successo però ha fatto sì che qualcuno, anzi, più di qualcuno, rimpiangesse i vecchi (neppure tanto) tempi in cui nella fase finale di Coppa Italia, si veniva eliminati solo dopo aver perso non uno, ma due incontri.

Non c'è dubbio: quella formula era più divertente di questa attuale ma... Ma quando veniva applicata, le squadre partecipanti alle Finali erano 32 e non 16 e, soprattutto, il nostro Paese non era ancora definitivamente precipitato nella crisi che lo sta colpendo da qualche anno. Oggi quelli che possono permettersi di prendere giorni di ferie o, comunque, di abbandonare le loro attività, per venire a giocare a bridge

per 2, 3 o 4 giorni a Salso, sono sempre di meno (sponsorizzati esclusi, ovviamente). Dovendo quindi scegliere tra una formula in cui 64 squadre dovevano venire a Salso per rimanervi minimo due giorni ed una nella quale le squadre sono 32 con rischio ritiro di una parte delle stesse, si è scelta quest'ultima che, ripeto, è senza dubbio meno interessante di quella dei tardi anni novanta. Ho parlato di scelta ma avrei fatto meglio a parlare di scelta obbligata.

Nel Men tutto procede come da copione sino alla Finale: Finale annunciata: ovvero quella tra la squadra Zaleski e la squadra Vinci. Nel Femminile, al contrario, la prima sorpresa, ammesso che di sorprese si possa parlare parlando di bridge femminile, arriva nei Quarti dove la squadra Martellini, Campione in carica, viene battuta in modo netto dalla squadra D'Apice. Se ho usato la parola sorpresa per il risultato di questo match, non è certo perché non considero quella romana una ottima squadra ma per altre due ragioni. Primo perché la squadra Martellini è da qualche tempo che non incappa in infortuni e poi perché le quattro romane hanno sinora giocato e continueranno a giocare tutte le fasi appunto in quattro pur essendo, sono quasi certo malgrado il loro aspetto giovanile, tutte "over". (Se una delle quattro non lo è, almeno mi sono fatto un'amica).

Questa squadra, composta da quattro dilettanti assolute, è stata senza dubbio la più positiva di queste finali di Coppa Italia.

In Semifinale si incontrano:

MEN

Bridge Breno Zaleski Roma vs. Nuovo Bridge Insieme Roma Maggio (Maggio, Dato, Delle Cave G., Grillo, Marani, Scriattoli, Vitale).

Canottieri Olona Vinci (Vinci, De Falco, Ferraro, Hugony, Lo Presti, Mariani, Sementa) vs.

Bridge Varese Uggeri (Uggeri, Astore, Bardin, Cerreto. Cossu, Rocca, Garbosi, Pantusa, Tosi).

WOMEN

Laveno Mombello Bernasconi vs. Bridge Bordighera Capitani (Capitani, Bersani, Biancheri, Casera, Cassai).

Nuovo Bridge Insieme Roma D'Apice (Casale, Cossaro, Maggiora, Marzano) vs.

Top One Torino Nardullo (Aghemo, Buratti, Novo, Pederzoli, Severgnini, Sorresini)

Non so dirvi se sia trattato di incontri di **terzo tipo**, come quelli tra Terrestri e Marziani nel film del '77 di Spielberg. Sicuramente non si è trattato di **incontri ravvicinati**. In tre casi le tre squadre vincitrici. Zaleski, Vinci e Bernasconi, hanno preso subito tutte e tre il largo in maniera più o meno proditoria e non hanno mai concesso agli avversari di accorciare le distanze. In pratica il terzo tempo di questi tre incontri è stato giocato per pura formalità in due casi e non è stato giocato affatto in un altro (Zaleski). Solo nell'ultimo incontro, quello tra Roma e Torino nel Femminile, si è avuta un po' di suspense. Le torinesi partono bene conquistando un buon vantaggio nel primo tempo, poi subiscono un vero e proprio tracollo nel secondo. Si arriva comunque a giocare il terzo ed ultimo tempo con Torino a meno 31. Uno svantaggio pesante ma non certo irrecuperabile.

Le torinesi però partono col piede sbagliato.

Board 2
Dich. Est - N/S in zona



Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Marzano	Pederzoli	Casale	Novi
-	-	passo	passo
1♥	passo	1♠	passo
3♣	passo	4♥	fine
passo	6♦	5SA	passo

Evidentemente le due romane giocano (almeno credo vedendo quanto avvenuto in questa dichiarazione) appoggi diretti deboli e Gazzilli con conseguenti salti distribuzionali. La manche

a cuori è comunque una buona manche e le romane allungano perché in aperta si gioca un parziale.

Ma è poi dalla sala aperta che arrivano due risultati che prima riaprono e poi richiudono l'incontro.

Board 7
Dich. Sud - Tutti in zona



Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Buratti	Cossaro	Aghemo	Maggiora
-	-	-	passo
1SA	passo	2♥	passo
2♠	passo	3♠ (f)	passo
3SA (A pari)	passo	4♣ (cue)	passo
4♦ (cue)	passo	6♠	fine

Il Re di fiori prende e le prese sono 12. Slam che è giusto chiamare quando si deve recuperare. Bene ha quindi fatto questa coppia di recente formazione a chiamarlo.

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Marzano	Pederzoli	Casale	Novi
-	-	-	passo
1SA	passo	2♥	passo
2♠	passo	3♣	passo
3SA	passo	4SA	fine

Altrettanto giusto fermarsi per una squadra in vantaggio. L'unica nota sto-



nata è un commento secondo il quale "se il Re di fiori è malmesso si va sotto anche a 4 SA da Ovest". Come infatti è evidente, più di 3 prese a fiori non si possono perdere comunque siano messe le carte avversarie.

Torino si rifà sotto ma la reazione di Roma è immediata.

Board 10
Dich. Est - Tutti in zona.



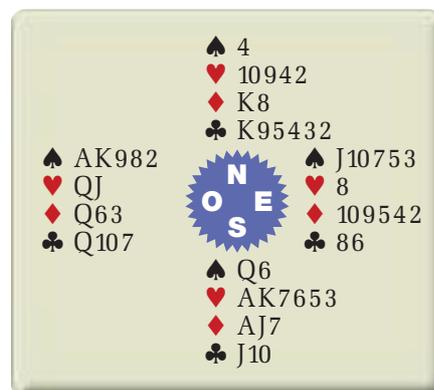
Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Buratti	Cossaro	Aghemo	Maggiora
-	-	-	2♥
passo	2SA	passo	3♦
passo	5♥	passo	6♥

Due♥ è una sottoapertura in bicolore. Lo slam è imperdibile perché con attacco a quadri si realizzano 2 prese nel colore oltre a 5 cuori, 4 picche ed una fiori. Senza attacco quadri, visto che la Dama di fiori è secca, si fanno 9 prese nei nobili, una quadri e 2 fiori. Le due romane in aperta, a differenza delle loro compagne nel board 7 in chiusa, non tengono conto del parziale a loro favorevole e lo chiamano. E fanno bene. In chiusa ci si ferma alla manche.

Che comunque questo fosse un incontro segnato lo dimostra, a risultato comunque ormai acquisito, l'esito del board 16. L'ultimo del match.

Board 16
Dich. Ovest - E/O in zona.



Nelle due sale le due Ovest aprono di

L'ULTIMA COPPA

1♠ e le due Est chiudono a 4♠. Anzi, la Est in chiusa chiude a 4♠. Quella in aperta non chiude proprio niente perché la Cossaro, in Sud, dichiara 5♥ (una dichiarazione non certo di routine). Viene contrata e mantiene l'impegno. Ovviamente anche un pizzico di fortuna non guasta mai. In ogni caso questa squadra che quest'anno ha anche vinto la serie A qualificandosi per l'Eccellenza per l'anno prossimo, entra strameritadamente in Finale dove deve vedersela con Laveno.

In finale non c'è storia. Le quattro avversarie sono in realtà 6, si alternano, sono brave e ben allenate. Laveno prende subito il largo al board 18, il secondo giocato in questo match.

Board 18

Dich. Est - N/S in zona

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Maggiora	Paoluzi	Cossaro	Golin
-	-	3♣	contro
5♣	5♥	fine	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Vanuzzi	Casale	Rosetta	Marzano
-	-	1♣	contro
2SA	3♥	5♣	contro

La Paoluzi mantiene l'impegno con una presa supplementare senza difficoltà dopo l'attacco quadri giocando Asso di cuori e cuori verso la Dama. In chiusa il 2SA della Vanuzzi, che in realtà è un barrage a fiori, come allertato, evidentemente crea qualche difficoltà alle romane che battono il contratto di 2 prese ma perdono 9 punti nel board. Nei board 20, 21 e 22, Laveno mette a segno un parziale di 27 a 0. Gli ultimi 10 della serie li guadagna così:

Board 22

Dich. Est - E/O in zona

Sia la Paoluzi che la sua omologa in chiusa giocano 3SA in Nord. Simonetta riceve l'attacco per lei peggiore: piccola cuori. Entra al terzo giro scartando picche di mano e, visto che il morto non ha una miriade di ingressi, gioca la Dama di fiori che la Maggiore copre di Re e la dichiarante col suo Asso. Ora Re di quadri per l'Asso di Est che fa incassare alla compagna la quarta cuori. Il ritorno è picche. Asso e Re, Dama di quadri e poi fiori per il morto. Sulla terza fiori del morto Est è compresso. Non può tenere la Dama di picche ed il 10 secondo di quadri e deve arrendersi.

Nell'altra sala la dichiarante romana va down malgrado un attacco a lei più favorevole: piccola quadri. Direi che in questa mano si notano i segni di quella naturale stanchezza delle giocatrici romane. Sono quasi certo che se la mano fosse stata giocata due giorni fa, la Maggiore non avrebbe coperto la Dama di fiori né, eventualmente, il successivo Fante (lo squeeze non funzionerebbe più per mancanza di ingressi al morto per incassare il Fante di picche ed Est può quindi tranquillamente scartare la Dama) e sono altrettanto certo che la dichiarante romana avrebbe fatto 3SA su attacco quadri. Si va al riposo con Bridge Insieme a meno 55 e si parla di ritorno. Ma le romane vogliono, GIUSTAMENTE, giocarsi le ultime chances e si continua. Nel board 5 chiamano, in zona, una manche mancata dalle avversarie ma poi, nel board 6, in cui chiamano un'altra manche mancata dalle lombarde, una buona intuizione dell'Olivieri trasforma una mano potenzialmente negativa per la sua squadra, in una mano buona.

Board 6

Dich. Est - E/O in zona



Sull'apertura di 1♣ dell'Arrigoni in Est, Sud dichiara 1SA e l'Olivieri, appunto intuendo che le avversarie avrebbero chiamato manche, non trova alcuna valida ragione per dichiarare le cuori che, invece, vengono dichiarate nell'altra sala dove si giocano 2♥-2 in EO.

In questa sala le romane raggiungono un buon contratto di 3SA e Gabriella attacca di Fante di cuori. Dama del morto e Re di Gianna lisciano. Sud che, come detto, non ha mai sentito Ovest parlare di cuori, liscia anche il secondo giro nel colore. Gabriella entra, "gira a quadri" ed il contratto è battuto. Anche il secondo tempo finisce con un parziale pesante per D'Apice e, stavolta, le romane che, ripeto, hanno giocato una Coppa Italia eccezionale (addirittura migliore di quella, pur ottima, dello scorso anno), decidono di abbandonare la partita. Vittoria netta, cristallina e mai sofferta per quella che va considerata la più forte squadra femminile italiana.

Intanto nel Men succede... assolutamente niente. Primi Attori, Comprinari, Generici, Figuranti e Comparsa, rispettano fedelmente il copione e si arriva alla Finale annunciata: Zaleski contro Vinci.

Ricordate la mano nella quale la Paoluzi aveva fatto 5♥ in zona e nell'altra sala le sue compagne avevano giocato 5♣! -2 in prima? Se non la ricordate andate a rivederla perché, come nella finale femminile, questo board dà inizio allo spostamento diimps anche in questa finale. In questo modo:

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Ferraro	Lauria	Sementa
-	-	1♣	1♠
2♣	3♣	4♣	4♦
passo	4♥	passo	4♠

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
De Falco	Zaleski	Hugony	Giubilo
-	-	2♣	contro
4♣	4♥	5♣	6♥

Agli esperti di probabilità stabilire se

questo slam vada chiamato o no (ad occhio a un "non esperto" come me, con l'apertura in Ovest, sembra proprio di sì). Comunque sia, Zaleski muove correttamente il colore di atout e la sua squadra parte con un +13.

Se il primo grosso swing del tempo è figlio di uno slam chiamato da una parte e non dall'altra, gli altri due derivano da due manche chiamate dai Zaleskiani e non dagli avversari.

Board 23
Dich. Sud - Tutti in zona

♠ A953	♠ Q4	♠ KJ86
♥ 52	♥ Q97	♥ AKJ8
♦ J8543	♦ AK109	♦ 7
♣ 72	♣ AJ109	♣ K654

OSNE

♠ 1072
♥ 10643
♦ Q62
♣ Q83

In chiusa si giocano 2 ♠ che sembra un contratto assolutamente da mano pari. In aperta però la dichiarazione va così:



OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Ferraro	Lauria	Sementa
-	-	-	passo
passo	1SA	2♣	passo
3♠	passo	4♠	

Il due ♣ di Lauria dovrebbe indicare 9 carte nei nobili ma Lorenzo, non avendo dichiarazioni alternative e valutando correttamente la sua distribuzione, decide di "rubare" una cartina nobile.

Il commento è lo stesso di quello dello slam precedente: questa manche va chiamata o no? Diciamo che dopo l'apertura di 1SA in Nord non è certo sbagliato tentarla. Soprattutto in zona. L'attacco è Asso di quadri ed il ritorno 4 di picche per il 10 e l'Asso. Fiori al Re, ancora fiori presa da Nord e Dama di picche per il Re del morto. Fiori taglio, cuori Asso, fiori taglio, impasse alla Dama di cuori e claim cedendo in finale una cuori e una quadri.

10 per Breno.

Board 29
Dich. Nord - Tutti in zona

♠ J6	♠ A	♠ K105432
♥ K52	♥ J964	♥ 107
♦ AJ84	♦ Q963	♦ 72
♣ A652	♣ KQ74	♣ J103

OSNE

♠ Q987
♥ AQ83
♦ K105
♣ 98

In aperta Ferraro e Sementa, ancora una volta, giocano un contratto normalissimo. Con 23 bilanciati in linea e 8 carte di cuori chiamano 2♥. In chiusa Zaleski apre di 1♣ in Nord, Giubilo dichiara 1♥ e poi, sul rialzo del compagno, chiude a manche nel nobile rosso. Stavolta non provo nemmeno a calcolare che percentuale di riuscita ci sia (oddio, anche negli altri casi non è che mi sia svenato per calcolarla) ma, sempre ad occhio, direi piuttosto bassa. Ma Valerio è un dichiarante che, quando c'è una possibilità di fare manche, la fa. Quindi giusto tentare. Attacco picche per l'Asso. Cuori Dama e Re di Ovest

DAL 10 AL 20 AGOSTO 2012

**FERRAGOSTO IN SLOVENIA
PORTOROSE**

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
 Alessandra Arsellini - cell. 335 6374563
 alessandra@lacompaniadidelbridge.it
 Giuseppe Carrara - cell. 328 9369338
 giuseppe@lacompaniadidelbridge.it
 Nicoletta Ferrantelli - cell. 328 2358179
 Fax 0432 1632114
 Enrico Basta - cell. 335 7018233 - 333 1244243
 enricobasta@incontridibridge.com

Hotel St. Bernardin

Condizioni alberghiere in mezza pensione per persona (bevande escluse):

CAMERA DOPPIA € 990,00

Disponibilità limitata di camere singolo uso doppia

Supplemento camera singola € 300,00

LA QUOTA BASE COMPRENDE:

- 10 pernottamenti con prima colazione
- 10 cene con menù a buffet bevande escluse
- Spiaggia privata con lettini, ombrelloni e teli mare

www.lacompaniadidelbridge.it

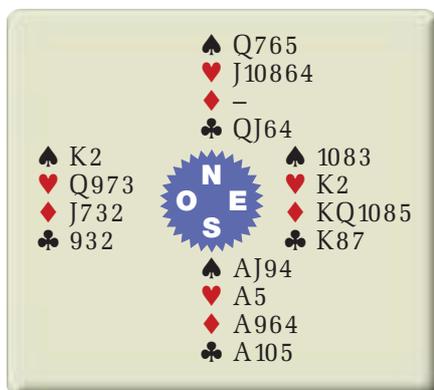
www.incontridibridge.com

L'ULTIMA COPPA

che torna picche. Taglio, quadri al Re. Asso di Ovest e cuori per il Fante di Nord. Ora Re di fiori dal morto per l'Asso di Ovest che torna atout per l'Asso del dichiarante che muove il 10 di quadri. Ovest supera col Fante e la Dama di Nord prende. Dama di fiori, fiori taglio e 5 di quadri verso il 9/6 del morto. Ovest con 8 e 4 passa il 4. Valerio il 6 e 10 prese sono fatte. Altri 10 per Zaleski.

Prima ho parlato di 3 grossi swing nel tempo. Confermo. Sono i tre dei quali ho parlato. Poi però c'è stato un travaso continuo di miniimps in favore di Zaleski in altre 7 mani. Alla fine del tempo i punti dei campioni in carica sono 51. Quelli di Vinci sono... no non si può dire né "quelli" né "sono". Perché un solo punticino viene segnato dai milanesi. Incontro da archiviare? Neanche per idea. Vinci a mollare non ci pensa nemmeno anche se, dopo il secondo ed il terzo board del secondo tempo, l'incontro sembra stia divenendo un match a senso unico. Nel board 2 infatti Hugony e Vinci cadono a 6SA mentre Versace e Zaleski si fermano a manche e la fanno. Poi, in quello successivo, questi ultimi chiamano ancora 3SA mentre i milanesi giocano un parziale a quadri. In tutto sono 21 imp e Breno è a +72. Poi però il vento cambia. Nel board 4 Ferraro e Sementa stoppano in un parziale mentre di là vanno sotto in una manche. Poi per Vinci arrivano 2 colpi buoni a seguire.

Board 5
Dich. Nord - N/S in zona



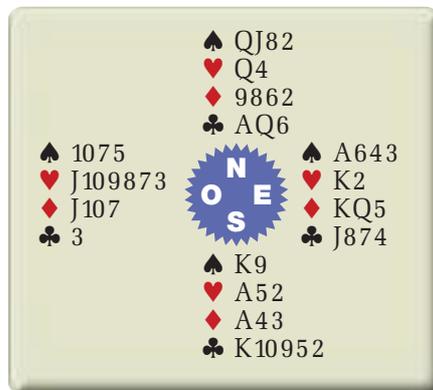
Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Zaleski	Sementa	Versace	Ferraro
-	passo	1 ♦	1SA
2 ♦	contro	passo	3 ♠
passo	4 ♠	fine	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Hugony	Intonti	Vinci	D'Avossa
-	passo	1SA	passo
2 ♦	passo	2 ♥	fine

Board 6
Dich. Est - E/O in zona



Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Zaleski	Sementa	Versace	Ferraro
-	-	1 ♣	1SA
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	3SA		

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Hugony	Intonti	Vinci	D'Avossa
-	-	1SA	passo
2 ♦	passo	2 ♥	

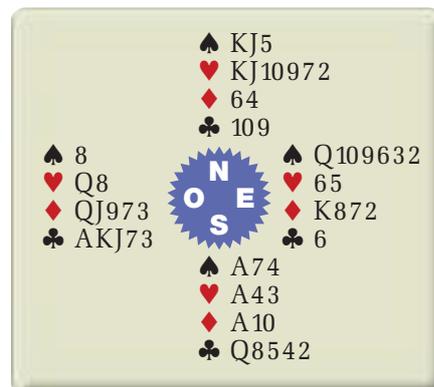
Avete riconosciuto quest'ultima mano? È quella nella quale la Olivieri, passando senza dichiarare la sesta di cuori, ha indotto in errore le avversarie che, dopo aver dichiarato 3SA in Sud, sono andate sotto filando due volte sull'attacco a cuori. Qui 3SA si giocano dalla parte dove non si possono fare errori. 3 SA da Nord sono corazzati. Come pure sono supercorazzate le 4 ♠ chiamate nel board precedente. Tanto è vero che il dichiarante fa 12 prese. Non so come e quanto possano aver influito sul risultato finale dei 2 board le due diverse aperture di Est. Comunque, anche se nel board 6 non è certo semplice entrare in dichiarazione, direi che Intonti e D'Avossa, in queste due mani, sono stati un po' timidi. Ripeto, magari per loro avrebbe avuto un significato particolare e quindi non è stato usabile, ma sembra che un contre di riapertura di D'Avossa nel board 5 dopo il 2 ♥ di Est, ci stia proprio tutto.

Ormai a bridge non mi meraviglio più di niente, ma certo non avrei mai previsto che una squadra come quella di Zaleski potesse perdere 57 punti in 9 mani. Invece è andata proprio così: parziale di 57 a 0 per Vinci dal board 4 al board 12. Risultato del tempo 68 a 37

per Vinci. Zaleski a +19 nel totale e... la finale comincia domani.

Comincia bene per Zaleski quando Giubilo, nel secondo board giocato, fa 4 ♥ mentre il dichiarante avversario in aperta va down. Poi però, nei board 20 e 21, la squadra in vantaggio perde prima 10 punti quando Vinci e Hugony chiamano 5 ♦ e li fanno mentre Giubilo e Zaleski vanno down a 3SA, e poi ne perdono 13 quando Intonti e D'Avossa "tirano" uno slam a picche laddove Ferraro e Sementa si fermano a manche e la fanno. A rimettere le cose a posto per Zaleski è però proprio il capitano nel board 22.

Board 22
Dich. Est - E/O in zona



Sala Aperta

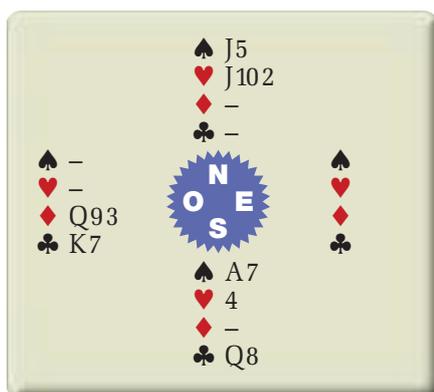
OVEST	NORD	EST	SUD
Intonti	Vinci	D'Avossa	Hugony
-	-	2 ♠	fine

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Ferraro	Zaleski	Sementa	Giubilo
-	-	2 ♠	passo
passo	3 ♥	passo	3SA
passo	4 ♥	fine	

In aperta D'Avossa apre di 2 ♠, se le gioca e le fa. In chiusa Zaleski prima indovina la dichiarazione riaprendo con 3 ♥ e poi li gioca alla grande. Sementa attacca col suo singolo di fiori. Ferraro prende di Fante e torna (giusto) 3 di fiori per il taglio di Sementa che gioca quadri. A questo punto Zaleski gioca una linea che non lascia scampo agli avversari. 2 colpi di cuori, Re di picche per togliere il singolo ad Ovest (2 ♠ è sottoapertura sesta) e quadri. Chiunque dei due avversari entri, la difesa non ha... difesa. Se entra Est dovrà giocare quadri in taglio e scarto oppure la Dama di picche affrancando il Fante del morto. Se entra Ovest (come è successo nella realtà), che pur aveva saggiamente conservato entrambe gli onori di fiori, non avrà a sua volta alternative: o taglio e scarto o 1 pezzo di fiori. Ed è quello che fa Ferraro. Zaleski, tagliando

alto, arriva a questo finale:



Con due ingressi al morto: l'Asso di picche ed il 4 di cuori avendo conservato il prezioso 2, può andare prima al morto a picche, da lì giocare fiori forzando il Re di Est e quindi tornare al morto per incassare la fiori affrancata. Bella giocata.

Direi anzi una delle poche belle giocate in un tempo ricco di errori dall'una e dall'altra parte. Un tempo che si chiude con un punteggio più da punteggio finale di basket (magari femminile), che non da parziale di un segmento di bridge su 16 board: 55 a 40 per Zaleski. In pratica si spostano una media di 6 imp a mano.

Tutto il contrario di quello che succe-

de nel quarto ed ultimo turno di gioco, dove i punti che si spostano sono appena 23 (circa uno e mezzo a mano) e si chiude con un parziale di 12 a 11 per Vinci che però non riesce mai ad impensierire gli avversari.

I risultati finali di questa Coppa Italia dimostrano ancora una volta che nell'Open la differenza tra i top player e gli altri giocatori è così marcata che basta che due di loro giochino in una squadra, anche non in coppia e non sempre, perché questa squadra diventi pressoché imbattibile. A mio avviso non perché, o meglio, non solo perché questi giocatori sono di un altro pianeta, ma anche perché il valore medio delle "secondo linee", non è più quello di qualche lustro fa. Allora i vari Belladonna, Garozzo e Forquet, magari con in squadra Bocchi, Santhià, Ferraro e Versace ancora bambino, con la squadra Lavazza vincevano sì e no una volta su tre, e quando vincevano, vincevano sempre soffrendo contro giocatori del calibro di Pabis Ticci, Lauria, Pittalà, Duboin, De Falco, Franco, Denna, Petroncini, Rosati, Mosca, Sbarigia, Vivaldi, Comella, Gullotta, Facchini, Zucchelli, Serperi, Levi, Malaguti, Pulga, Rinaldi, Caiti, Pattacini, Cedolin, Mariani, Buratti, Mortarotti, Masoero, Momigliano e tanti altri magari non di questo stesso li-

vello ma comunque duri a morire. Oggi mi sembra che tra i fuorigioco e gli altri ci sia davvero un baratro e che, quando non sono tutti in campo, basti la presenza di due di loro in una squadra a rendere un Campionato una pura formalità sapendo in anticipo come andrà a finire.

So che questa è una mia personalissima opinione e che "gli esperti" ritengono che il valore medio dei giocatori italiani sia cresciuto. Io sono assolutamente convinto del contrario: in Italia oggi ci sono quattro coppie stratosferiche, qualche giocatore fortissimo ma "datato" e solo qualche "under 50" in grado di giocare a buoni o, in rarissimi casi, ottimi livelli.

Nel Femminile ha vinto la squadra più forte ed ha deluso l'unica che, sulla carta, avrebbe potuto impensierirla: quella di Martellini. Ma anche qui niente di nuovo sotto il sole: le donne ci hanno abituato a questi imprevisti ed imprevedibili sbandamenti che portano una squadra come quella genovese ad uscire di scena al secondo KO. Le medaglie di bronzo sono andate a Ugeri che ha battuto Maggio nell'Open e a Nardullo che ha avuto la meglio su Capitani nel Femminile.



Bridge e vacanze a Moso di Sesto (Bz) allo Sport & Kurhotel Bad Moos dal 5 al 15 luglio 2012 con

Gli Amici di Stefano

Condizioni praticate a persona in camera doppia al giorno (per un soggiorno non inferiore ai cinque giorni): € 84 (mezza pensione) supplemento camera singola € 10 al giorno.

Pranzo snack (primo, insalata, frutta o dolce) € 10 a persona.

Pranzo grande snack (secondo, insalata, frutta o dolce) € 13 a persona.

Sempre disponibile il ristorante con menu alla carta.

Tutti i giorni tornei simultanei light pomeriggio e sera. E inoltre prestigiosi premi a sorteggio per i partecipanti ai tornei di bridge.

Prestazioni incluse: set gratuito accappatoio, due teli bagno e ciabatte per sauna e piscina.

Bad Moos Salus per Aquam che comprende area piscina coperta all'ozono, idromassaggio riscaldato all'aperto e zona solarium con lettini e sdraio, accesso alla palestra e sala gym con programmi di cardio & isotonic di gruppo. Saunarium con sauna finlandese, bio sauna, bagno turco, cabina infrarossi, vasca di immersione con acqua sulfurea, grotta relax con letti ad acqua, percorsi Kneipp con acqua sulfurea e molte altre attività esclusive per il benessere e la salute descritte sul sito dell'hotel.

Per ulteriori informazioni contattare direttamente l'Hotel Bad Moos allo 0474.71.31.00 o visitare il sito www.badmoss.it

Prenotazione e conferma scritta (caparra € 100) direttamente in hotel entro il 10 giugno

Organizzazione a cura di Stefano Stefani disponibile per informazioni al 3403781221



LATINA VINCE LA COPPA ITALIA DI CATEGORIA

Nell'ultimo capitolo del calendario sportivo il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme ospita da tempo le finali nazionali della Coppa Italia di Categoria, campionato che, dal 2010, unisce in una singola gara gli agonisti al disotto della 1ª categoria, ovvero 2ª/3ª e Non Classificati. Il tabellone di partenza è composto dalle 13 formazioni che hanno superato le selezioni locali e interregionali e dalle 3 squadre con accesso diretto per meriti sportivi da piazzamento, ovvero dal podio della precedente edizione. Il percorso netto prevede 9 sessioni da 16 board, per un totale di 144 mani divise in tre fasi a KO da 32 (ottavi, quarti e semifinali) ed una da 48 (la finale). Il primo taglio netto a metà dei partecipanti, perciò, avviene già dopo 32 mani. Alla fine di ogni fase intermedia, infatti, basta un solo punto, una presa in più, per decidere chi resta e chi torna a casa. Solo due team riescono a sopravvivere e incrociano le carte per il gradino più alto del podio a partire dal sabato sera.

Franco Broccoli

Il primo incontro parte alle 15.00 del venerdì e l'ultima carta viene giocata intorno alle 15.30 di domenica.

Oltre alla caratteristica peculiare dei KO, la Coppa Italia prevede la possibilità di una rosa di 8 giocatori, più l'eventuale cng. Con questa panchina lunga, perciò, il capitano dopo ciascun turno può presentare ai tavoli una formazione completamente nuova.

Il fine settimana del 2011 dedicato a questa competizione è stato quello dal 16 al 18 dicembre. La chiusura dell'Albo d'Oro della scorsa stagione è stata firmata dalla formazione di **Latina (Massimo Alessandrini, Adamo Antonio De Gregorio, Alfredo Soccorsi e Filippo Vinciguerra)**. Un successo meritato per questi quattro agonisti, guadagnato senza riserve in panchina, giocando tutte le carte delle 144 mani previste, nessun

turno di riposo, poco tempo per pensare e, magari, rimuginare su qualcosa di perfettibile. Sarà questa la ricetta vincente? No, forse è un ingrediente, ma per superare convincentemente tutti gli ostacoli, come ha fatto il team laziale, ci vuole mestiere, tecnica, competenza. Delle basi solide su cui costruire la vittoria.

Il secondo posto, quello di chi merita l'onore delle armi, va al team di **Forlì: Alessandro Bagordo, Massimo Asirelli, Antonella Bosi, Luca Foschini, Mario Rossi e Annarita Treossi** hanno giocato un ottimo campionato, doverosamente onorato da quel prezioso argento di chi perde solo un incontro.

In una finale combattuta senza esclusione di swing, Latina ha chiuso il primo dei tre tempi da 16 mani in vantaggio di 11 punti. Nella sessione di mezzo, poi, ha allungato il distacco con un parziale di 39 a 16 mettendo una seria ipoteca sul titolo. A conclusione di una gara a cinque stelle, nel terzo ed ultimo

turno i campioni in pectore si sono limitati a controllare i tentativi di recupero degli avversari, giocando di rimessa e capitalizzando al massimo tutte le occasioni utili ad aumentare la differenza fino a raggiungere anzitempo una confortante distanza di sicurezza.

Grosseto ha completato il podio vincendo il terzo posto dopo le 4 mani di

spareggio necessarie a modificare la situazione di perfetta parità che si è verificata al termine dei 32 board pianificati contro Bordighera. I toscani hanno schierato **Dario Bibbiani, Ugo La Rosa, Paolo Morelli, Alessandro Pavoletti, Riccardo Solari e Luigi Maria Santo.**

Come regola vuole, il podio al completo ha guadagnato l'accesso diretto al

la fase nazionale prevista per fine anno. Promozioni personali permettendo, chiaramente. Se in itinere si raggiunge la prima categoria, si festeggia la promozione ma si perde la possibilità di disputare un campionato competitivo e appassionante. La storia completa per numeri e nomi di questo bel capitolo di bridge è disponibile sul sito federale. 

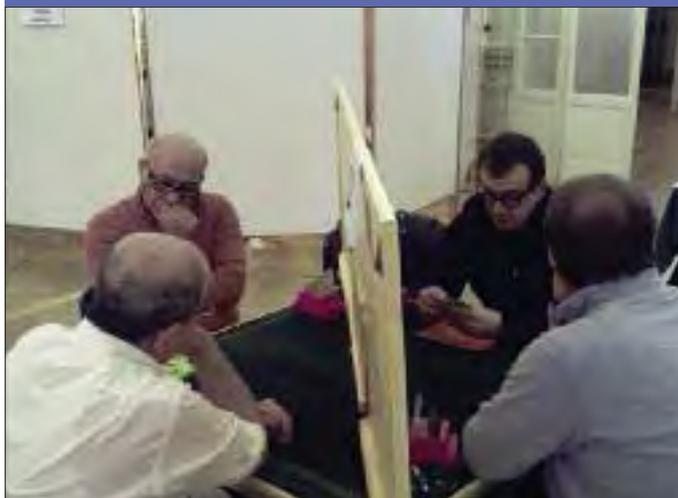


A fianco: secondo posto per Forlì.

Sopra: Grosseto sul terzo gradino del podio.



MOMENTI DELLA FINALE



LATINA VINCE

LA COPPA ITALIA DI CATEGORIA

TABELLONE COMPLETO

Coppa Italia 2^a-3^a Categoria / NC





Foto , filmati e Classifiche (clicca)

Novantatré formazioni hanno accettato il guanto della sfida virtualmente lanciato dal Team Lavazza al tramonto della scorsa edizione del "Città di Milano", fiore all'occhiello dei tornei internazionali a squadre. In buon ordine gli sfidanti si sono presentati al Centro Congressi Milanofiori di Assago il 9 dicembre 2011 e dalle 14.30 di quel venerdì alle 16.00 di domenica 11 hanno avuto 128 mani per tentare di disarcionare i detentori. Missione difficile, procrastinata, per il momento. Delusione? E perché mai? Milano è da sempre un appuntamento per cui "vale il viaggio". Organizzazione federale (tre in rappresentanza del "mucchio selvaggio", Gianluca Frola, Francesco Natale e Massimo Ortensi), montepremi corposo ed esteso, livello di gioco qualificato, logistica eccellente. Il tutto coordinato da Giancarlo Bernasconi, comodo nei panni del demiurgo come in quelli del maestro di cerimonie.

Per ciò che riguarda il risultato sportivo Guido Ferraro, Norberto Bocchi, Maria Teresa Lavazza, Agustin Madala, Giorgio Duboin e Antonio Sementa, così come immortalati nella foto, hanno reso onore al pronostico che li vedeva favoriti, bissando il successo del 2010 e aggiudicandosi in via definitiva il prestigioso trofeo messo in palio dal Circolo Culturale milanese "i Navigli". Nel loro percorso vincente hanno regolato un campo partenti ostico e titolato, impreziosito dalla consueta partecipazione straniera, presente in 28 formazioni, con 13 nazioni rappresentate.

Anche quest'anno il podio è stato tricolore con il secondo posto di JELMO-MI (Leonardi, Chizzoli, De Giacomi, Ma-

Franco Broccoli

rinoni, Marino) e il terzo di ZALESKI (Lauria, Versace, Giubilo, Intonti e D'Avossa). La classifica completa con la composizione delle squadre è disponibile sul sito FIGB.

I tre quiz di riscaldamento del bollettino:

1) MANO FACILE

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠	AK103
♥	AQ3
♦	QJ
♣	KJ75
N	
S	
♠	Q5
♥	J9852
♦	109643
♣	10

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	contro	passo	1 ♥
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	3 ♥	passo	4 ♥
fine			

Nord, campione mondiale di tiro alla fune, ha forzato, invitato e accettato con grato animo la chiusura a manche di un compagno evidentemente sfiancato dai tentativi, ma al contempo con-

sapevole di avere un'ottima distribuzione. Almeno così credeva, prima di vedere il morto scendere con solo la terza d'appoggio ("La perfezione non è di questo mondo". "Sì, ma noi stiamo giocando qui, non in paradiso") e con uno sproposito di quadri ("Ma se sono solo due!". "E ti sembrano poche?").

Ovest incassa Asso e Re di quadri, con Est che, guarda caso, dà il conto a scendere. Ovest si tira anche l'Asso di fiori, prima di proseguire con un'altra temuta quanto inevitabile quadri. Dire che siete nei guai è abbondantemente sottostimato.

Eppure, sic stantibus rebus, la mano è diventata incredibilmente facile...

2) CONTRATTEMPO? NO, CONTROTEMPO

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠	K9832
♥	53
♦	987
♣	A53
N	
S	
♠	Q5
♥	AK7
♦	AJ1042
♣	K87

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	passo	contro
passo	2 ♠	passo	2SA
passo	3SA	fine	

Nord è saltato a 2♠ perché pensa che se non ha avuto la forza di interferire con 1♠ sull'apertura di Ovest, la sua licita ora non può generare equivoci. Sud ha completato la descrizione della sua mano avvertendo di essere più forte di quella riapertura di cortesia di 1SA (10-13, o giù di lì). Insomma, la successiva uscita dal tunnel è stata quella del... contratto di 3SA (sostituire i puntini con adeguato aggettivo).

Ovest attacca Dama di cuori, che lasciate in presa, e prosegue nel colore. Ovest non ha Re e Dama secchi di quadri e nemmeno Re e Dama terzi. In giro non ci sono singoli. Ho detto troppo?

3) FORCHETTE

Dich. Est. Tutti in zona.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	4♣	passo
passo	contro	passo	4♠
passo	5♣	passo	5♥
passo	6♠	fine	

Ma che bel morto! Fategli onore. Ovest attacca ♣2. Prendete con l'Asso del morto (bella mossa) e tirate l'altro Asso nero, quello d'atout. Tutti forniscono nero (questo articolo, sin dall'inizio, sembra un funerale) ma Est lo fa con una certa velocità. Gli chiedete di rivedere e, in effetti, non era una picche ma una piccola fiori. Ha tentato di confondervi! Fategliela pagare. Allora, le picche sono 4/0, ma nulla è perduto.

SOLUZIONI

1)

Considerando che per surtagliare il 3 di cuori del morto non ci vuole uno sforzo eccessivo da parte di Est e che, se si taglia d'Asso, risulterà particolarmente difficile non cedere in seguito il Re d'atout, la prima mossa obbligata è quella di tagliare il ritorno quadri con la Dama di cuori. Ora non bisogna perdere atout, e questo presupposto è parente stretto della caduta del Re secco di cuori in Ovest, non ci sono alternative. Tirate l'Asso di cuori ("Buongiorno, maestà!") e vi preparate ad un colpo d'atout ai danni di Est. Dopo una cuori per il 9 della mano giocate la Dama di picche.

Manifestate il vostro disprezzo per i punti superando la Dama di picche con il Re del morto (alternativa è piccola picche per il 10), incassate il Re di fiori e tagliate una fiori in mano. Non succede nulla, a parte il fatto che siete a pari atout con Est, che non è poca cosa. Ora giocate picche per il 10 e intavolate trionfalmente l'Asso di picche. Tutte vostre. È stato bello, per voi, un po' meno per Est. Queste 10 prese varrebbero solo 420 punti ma, se chiedete l'autorizzazione all'arbitro, credo che almeno un 425 vi sarà concesso. E invece no! Vi sarà attribuito un 415 per "Gioco troppo eccentrico". In presa con il taglio di Dama di cuori del morto, infatti, basta tagliare una fiori in mano. Ora cuori per l'Asso, cuori impasse al 10 di Est, Dama di picche, picche per il Re e le altre due vincenti nere. Est, come sempre, è senza difesa e voi non avete fatto impasse, come dire, d'allenamento (quello al Fante di picche di Ovest).

2)

Per arrivare a nove prese sarebbe meglio, molto meglio, fare quattro levée a quadri. Questo è possibile, ad onori avversari divisi, facendo due volte l'impasse. Il che presuppone due rientri al morto. Uno è l'Asso di fiori, l'altro il Re di picche perché, se guardate bene in faccia Ovest, vedrete che, in fronte, ha la scritta "Ho l'Asso di picche".

Vediamo un po'. Se giocate la Dama di picche, Ovest si precipita con l'Asso e torna cuori, affrancandosi il colore. Poi, con scarsa educazione, si mette

sull'orecchia il Re di quadri e aspetta. Non va. Questo è un contrattempo. Allora il piano vincente prevede la cartina di picche sotto Dama. Ovest non può prendere perché affrancherebbe in un colpo solo quattro belle prese a picche per il dichiarante, che unite a due cuori, due fiori e una quadri farebbero nove. Sulla piccola di Ovest, perciò, il Re di picche svolge la sua funzione d'ingresso. Quadri impasse ecc.ecc.

Questo, invece, è un controtempo ("Che fai, il professorino?").

3)

Incassate Asso e Dama di cuori, entrate in mano a picche, tagliate al morto la cartina di cuori, rientrate in mano eliminando tutte le atout di Ovest e giocate quadri per il 10 del morto. Se Ovest non tira fuori dal cilindro la quarta cuori (cosa che già sapevate da tempo), il suo ritorno in un minore vuol già dire 1430 per voi.

Errori da evitare: incassare il Re di cuori prima di tagliare la quarta cuori al morto. Andrebbe in compressione Nord sull'eliminazione delle atout.

Errori da evitare # 2: dire "Si batte con l'attacco quadri". No, non si batte. Passate il 10 di quadri, Est entra di Dama e torna cuori per un onore del morto. Asso di picche, l'altro onore di cuori, picche per la mano, cuori taglio, Asso di quadri (in stile viennese) e tutte le atout più il Re di cuori. Siete rimasti in mano con il 9 di quadri (che è un cartone) e il 7 di fiori. Ovest sta al bar e il morto ha Asso e dama di fiori. Veniamo ad Est. Deve avere due carte anche lui. Sceglietele voi.



TRIPLO BIS A SEATTLE

Alberto Benetti

Dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente nel 476 d.C. sino ad un'epoca in cui erano già nati alcuni di noi, molti dei nostri padri e quasi tutti i nostri nonni, l'Italia è stata un campo di battaglia per guerre che si combattevano tra grandi potenze. Goti contro Bizantini, Franchi contro Longobardi, Angioini francesi prima contro Svevi e poi contro Aragonesi spagnoli, Spagnoli di Carlo V contro Francesi di Francesco I che, nel 1525, decisero di giocarsi sul "neutro" di Pavia la supremazia in Europa. E così via fino ad arrivare alle campagne napoleoniche e al 1859, anno nel quale, durante la Seconda Guerra d'Indipendenza, le sorti della stessa furono decise in due battaglie, quella di Solferino e quella di San Martino, combattute dai Piemontesi e dai loro alleati francesi contro gli Austroungarici.

Ovviamente i Francesi di Napoleone III (che furono decisivi per l'esito del conflitto), non aiutarono i Piemontesi per carità cristiana o per affinità linguistiche, ma solo perché, in cambio del loro aiuto, ottennero dai Piemontesi la cessione alla Francia di Nizza e della Savoia. E se nel 1859 nessuno di loro era vivo, tutti i nostri nonni, un buon numero di nostri padri e alcuni di noi erano nati quando, tra il 1943 ed il 1945, Angloamericani da una parte e Tedeschi dall'altra, si affrontarono sul nostro territorio durante gli ultimi due anni della Seconda Guerra Mondiale.

In conclusione, per quasi quindici secoli, l'Italia è stata un territorio nel quale gli stranieri si sono battuti per conquistare territori, ricchezze, gloria e potere. Mi rendo conto che il discorso è un po' forzato, ma mi piace sostenere la tesi che, ai giorni nostri, le nostre superstar del bridge stiano riscattando l'Italico Onore battendosi, molto spesso con successo, in territori stranieri. Soprattutto negli USA. Lì, è vero, non si impadroniscono di territori, non conquistano il Potere, ma ricchezze per loro e tanta gloria per loro e per tutti noi bridgisti italiani, sì.

Qui a Seattle per esempio, durante i Fall Nationals 2011, la squadra di Jimmy Cayne con **Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, Giorgio Duboin, Toni Semen-**

ta, lo stesso **Cayne e Seamon**, ha bissato il successo dello scorso anno vincendo la Reisinger con il più grande vantaggio di sempre. Mai una squadra, nella pluridecennale storia della Coppa, aveva vinto in modo così netto e assoluto. Oltre a questo, come anticipato, i nostri quattro e i loro due compagni americani hanno vinto il B.A.M., che non è un National ma comunque una competizione di altissimo livello. Bis di vittorie nella Reisinger (2010 e 2011) quindi e bis di vittorie a Seattle (B.A.M e Reisinger). Ma se nel titolo parlo di triplo bis, un motivo logico deve pur esserci (oddio, non è che tutto quello che faccio e che scrivo sia un fulgido esempio di logica. Comunque...). Il motivo è questo: nella squadra seconda classificata, quella di Zimmermann, giocavano altre due star italiane: i Fantunes. Quindi, bis (il terzo della serie) di squadre con italiani sui due gradini più alti del Podio.

Se parlando del National di Louisville del 2011, non poteva non parlarsi di un Immortale nato a Louisville, Cassius Clay Mohammed Ali, il più grande pugile di tutti i tempi, parlando del National di Seattle, non si può non parlare di un altro Immortale nato qui: Jimmy Hendrix, il più grande chitarrista di tutti i tempi.

Particolare curioso: i due sono nati nello stesso anno: il 1942. Hendrix sarebbe verosimilmente diventato un Grande ovunque fosse nato, ma il fatto che sia nato a Seattle è importante. Qui ha iniziato a cantare nel coro della Chiesa Episcopale. Qui, per 5 dollari, gli fu ceduta la sua prima chitarra. Qui ha iniziato a suonare in uno dei tanti bar della città dove il jazz, il blues ed il rock erano di casa. Infatti sebbene Seattle non sia una megalopoli e sebbene la percentuale di cittadini afroamericani sia una delle più basse che in qualsiasi altra città degli States (8% circa), la musica dei neri americani ha qui una delle sue capitali. Forse solo New Orleans e New York avrebbero offerto più possibilità di quante ne offrì Seattle a Hendrix, di incontrare dei grandi musicisti e di studiare le loro tecniche.

Tecniche che imparò alla perfezione, visto che lui, mancino, divenne il Nu-

mero Uno dei chitarristi suonando una chitarra per destri (per 5 dollari non vorrete mica scegliere anche con quale mano suonare...). Jimmy Hendrix non è uno di quei Miti diventati tali solo o, almeno, anche perché morti molto giovani. Lo era anche da vivo. La sua esecuzione dell'Inno degli Stati Uniti eseguita al raduno pop di Woodstock nel 1969, era, è, e sarà sempre l'Icona più rappresentativa di quegli anni di Grande Musica.

La vittoria del team di Cayne ha suscitato grosso scalpore negli organi di informazione USA per il modo in cui è stata ottenuta. Date le sue caratteristiche, la competizione si decide quasi sempre sul filo del rasoio. In questa occasione il vantaggio dei nostri e dei loro due compagni era invece tale, che l'ultima sessione di gioco è stata praticamente giocata solo per rispettare il copione e per decidere le piazze d'onore. Questa di Cayne è una grandissima squadra che, da due anni, è sempre nelle primissime posizioni in ogni National. Anzi, si può dire che abbia colto meno di quanto avrebbe potuto e che il suo ruolino di marcia, comunque eccezionale, avrebbe potuto essere anche migliore se un infortunio di carattere medico e una decisione arbitraria assurda, non avessero compromesso due sue possibili vittorie in una Spingold ed in una Vanderbilt.

Le prossime stagioni bridgistiche americane si presentano come stagioni tra le più avvincenti ed emozionanti di sempre. Oltre a quella di Cayne infatti, almeno altre due squadre, quella di Monaco Zimmerman, con i Fantunes, Helgemo, Helness e Moulton e quella di Nickell, con i Meckwell, Katz e... grande colpo di mercato, Levin e Weinstein, sono squadre che potrebbero vincere Mondiali ed Olimpiadi e che garantiranno spettacolo e suspense nei prossimi National. A proposito della squadra Nickell, con l'uscita di scena di Bob Hamman, si può parlare della fine di un'era. Superbob infatti, è da più di quarant'anni ai vertici assoluti del bridge mondiale ed il giocatore più vincente di tutti i tempi. Nella squadra Nickell, giocando prima con Bobby Wolff, poi con Paul Soloway ed infine con Zia, ha

vinto di tutto e di più e la sua uscita dalla scena del Grande Bridge non può non essere considerata come la fine di un'epoca. Levin e Weinstein, che rimpiazzeranno Hamman e il suo ultimo compagno, Zia, sono attualmente, Meckwell a parte, la miglior coppia americana, ma anche per loro, come per chiunque altro, sarà davvero dura non far rimpiangere Superbob.

Malgrado qualche riga fa abbia detto che non vi avrei annoiato rispiegando-vi cos'è il B.A.M. e quindi la Reisinger, per parlare delle due mani che mi ha fornito Versace, devo ricordare che in questo particolare tipo di competizione in ogni singolo board viene assegnato un punto alla squadra che ottiene il risultato migliore e mezzo punto alle due squadre in caso di risultato identico nei due tavoli. Questo indipendentemente dall'entità del guadagno ottenuto nel board. Senza questa precisazione non si spiegherebbe perché Versace e Lauria, nei due board che seguono, si siano avventurati in contratti di slam a senz'atout potendo giocare in entrambi i casi dei ben più comodi slam a colore. A senz'atout lo slam vale quel diecino in più che potrebbe rivelarsi decisivo.

TANTO L'ATTACCO SARÀ QUADRI

Hand diagram for the first board. Central indicator: **ONES**.
 North (top): ♠ 85, ♥ AKQJ865, ♦ J2, ♣ Q3.
 South (bottom): ♠ AKJ7, ♥ 1075, ♦ K3, ♣ A1065.
 West (left): ♠ 962, ♥ 4, ♦ Q1064, ♣ J9872.
 East (right): ♠ Q1043, ♥ 95, ♦ A9875, ♣ K4.

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♥	passo	2 ♣
passo	3 ♥	passo	3 ♠
passo	4 ♥	passo	6 SA

Il 3♥ di Lauria indica un colore chiuso. A questo punto Versace sa che 12 prese con atout cuori dovrebbero essere sul tavolo (in realtà non lo sarebbero con le carte della difesa invertite). Alfredo si concentra quindi sul colore di quadri e valuta che l'attacco dovrebbe essere in questo colore sia nel caso che Ovest possenga l'Asso sia che questo sia in mano ad Est. Perché Ovest dovrebbe attaccare con l'Asso di quadri? Perché stiamo giocando un Board A Match e quindi non tirarsi l'Asso di quadri potrebbe costargli carissimo nel caso Sud riuscisse a fare 13 prese negli altri 3 colori. Quindi... 6 SA. Come previsto infatti Ovest, Bessis figlio... attac-

ca quadri. La Dama di picche sta dove deve stare e perciò si arriva a 12 prese (7 cuori, 3 picche, una quadri e una fiori) e alla conquista del punto in palio.

LA FACEVO LO STESSO

Hand diagram for the second board. Central indicator: **ONES**.
 North (top): ♠ AKQ4, ♥ KQ875, ♦ Q9, ♣ J6.
 South (bottom): ♠ 52, ♥ A65, ♦ A8742, ♣ AK9.
 West (left): ♠ 109876, ♥ J1052, ♦ 105, ♣ 74.
 East (right): ♠ J3, ♥ 9, ♦ KJ63, ♣ Q108532.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	2 ♣	2 SA
passo	3 ♦	passo	3 ♥
passo	4 SA	passo	6 ♥
passo	6 SA		

Il 2♣ di apertura è una sottosottopertura, il 3♦ di Nord è transfer. Il suo successivo 4SA dà la 5/4 cuori/picche in mano da slam (3 picche sarebbe stata texas per 3SA e 3SA una 5/4 nobile senza visuale di slam). Stavolta è Lorenzo a decidere di giocarsi lo slam a SA invece che a cuori per il solito motivo del diecino. È stata la mano più spettacolare della Reisinger e quella della quale si è parlato di più. Anche Eric Rodwell le ha dedicato un articolo affermando però una cosa inesatta.

Vediamo com'è andata nella realtà. Ovest, Piekarek, ha attaccato fiori per il Fante di Nord, la Dama di Ovest, Smirnov, e l'Asso del dichiarante. Alfredo ipotizza giustamente che Ovest, per aver aperto con quel niente che si ritrova, non può avere una 6/3/2/2 ma, verosimilmente, una 6/4 fiori/quadri. A questo punto tira l'Asso di cuori e vede cadere il 9 in Est. Se le cuori sono 3/2, con tre prese a fiori praticamente già fatte (via impasse al 10 di Est), si è già arrivati a 12. ma se le cuori sono 4/1? Comunque Alfredo, per ora, fa una giocata che non pregiudica nessuna linea futura. Gioca piccola quadri verso il 9. Est entra di Fante e rigioca quadri. "In un duplicato normale, ora sarebbe tutto da indovinare", mi dice il buon Versace, "ma in un B.A.M. non esiste al mondo un Ovest che, col Re di quadri in mano, stia basso senza esitare (sempre per il solito motivo che quella di Re di quadri potrebbe essere l'unica presa della difesa). Quindi dovendo scegliere tra le cuori divise ed il Re di quadri piazzato, ho optato per quest'ultima soluzione". La Dama di quadri del morto fa presa, fiori al 9, Asso di quadri ed



Est, a sei carte dalla fine, non può tenere il 10 quarto di picche e Fante/10 terzi di cuori e quindi, squezzato... imbussola. Rodwell nel commentare la mano, fa notare che Est avrebbe battuto la mano tornando fiori. Infatti Alfredo, scrive Rodwell, sarebbe potuto andare al morto a picche e di lì giocare la Dama di quadri, ma ad Ovest sarebbe bastato non coprire per impedire al dichiarante di realizzare il contratto. "Mi meraviglio che un analista del livello di Eric", dice Alfredo, "non abbia notato un particolare: ovvero che la seconda carta che ho giocato, è stata l'Asso di cuori. Nel momento in cui l'ho tirato, ed ho visto cadere il 9 in Est (il 10 o il F sarebbe stato lo stesso), ho deciso che, in mancanza di altre soluzioni, avrei giocato per le cuori 4/1. Quindi avrei preso il ritorno a fiori e avrei giocato cuori al 7 se Ovest fosse stato basso e, se avesse messo il 10 o il Fante, sarei rientrato in mano superando la Dama di quadri con l'Asso e rifacendo l'impasse al 10 di cuori arrivando così a 12 prese".

NON IMITATELI E NON INVIDIATELI

Ve lo dico subito: tutte le volte che voi deciderete, magari in un mitchell, di giocare 6SA invece di uno slam a colore, andrete irrimediabilmente sotto prendendo uno zero mentre chiamando e mantenendo slam a colore, avreste preso il 90%. Questi Campioni quindi, guardateli, ammirateli se vi va, ma non imitateli. E non invidiateli nemmeno. Perché se è vero che questi due hanno la fortuna di essere nati col dono di essere dei superdotati del bridge, è altrettanto vero che, trovandosi nella Romagna appenninica e dovendo pranzare, anziché andare in cerca di una trattoria dove gustare cappelletti in brodo, tagliatelle al ragù, castrato e grandi bolliti, cercano un postaccio dove mangiare pesce rigorosamente congelato. Il buon Dio quindi, nella sua infinita Giustizia, da una parte ha dato e dall'altra ha tolto. A chi ha dato il dono del Bridge, ha tolto quello del Gusto.

WORLD MIND GAMES

Maurizio Di Sacco

Dall'8 al 16 Dicembre, Pechino ha ospitato i giochi della prima edizione degli Sport Accord World Mind Games, una manifestazione di eccezionale prestigio, la quale si proponeva di portare all'attenzione dei media internazionali gli sport della mente.

Per far questo, è stata organizzata una imponente copertura di tutti i mezzi di informazione, a cominciare dalla televisione, presente con centinaia di addetti, cinque stazioni fisse (una per ogni sport), innumerevoli cameramen per riprese mobili, e molti giornalisti che andavano in giro a realizzare interviste. Il tutto inviato intorno al mondo in tempo reale, grazie a due camion attrezzati per la trasmissione via satellite.

Le competizioni di Scacchi, Go, Dama e Xiang Qi (Dama Cinese) sono cominciate ancor prima della cerimonia di apertura, mentre il Bridge è iniziato il giorno dopo, con la gara a squadre, la prima delle tre previste.

Nel complesso, il programma prevedeva un torneo a squadre, uno a coppie, ed un individuale, nelle due categorie Uomini e Donne (per rispettare il regolamento olimpico, nessuna signora poteva giocare tra gli uomini, e quindi niente "Open", come invece d'abitudine). Quattro squadre per categoria sono state invitate: Cina, Norvegia, Olanda e USA tra gli uomini, e Cina, Francia, Inghilterra e USA tra le donne. Originariamente, la squadra italiana avrebbe dovuto partecipare al posto dell'Olanda, ma, sfortunatamente, l'invito è stato declinato.

Una volta esaurito il torneo a squadre, gli stessi componenti delle formazioni in gara hanno poi giocato a coppie, e poi nell'individuale.

Il montepremi era impressionante, mai visto nel nostro sport: ben 250.000 € complessivi.

A squadre, si giocavano due gironi all'italiana di 16 smazzate per incontro, seguiti da una finale di 48 smazzate tra le prime due, e altrettante per il bronzo. Dopo i primi tre giorni, le ventiquattro coppie – tre per squadra e quindi dodici per settore – si sono impegnate per ulteriori due giorni in una gara, appun-

to, a coppie (quattro "giri" completi di ventidue smazzate, movimento barometro, due mani contro ciascuna delle altre, per complessive 88 smazzate). Infine, tutti i giocatori hanno giocato due, ulteriori giorni in un individuale (movimento barometro, tre smazzate in coppia con ciascuno degli altri, in tre sessioni di 24, 24 e 21 smazzate).

La "Capitale del Nord" (della Cina), traduzione letterale di Beijing – Pechino – ci ha accolto per l'occasione con un cielo terso e brillante, illuminato da un bel sole tanto lustro quanto inutile: la temperatura, infatti, ha invariabilmente oscillato tra un massimo di 0 gradi nelle ore diurne, fino a scendere a -8 durante la notte. Se a questo aggiungete un vento tagliente, che, specie nei primi giorni, ha soffiato incessante quanto la bufera che strazia i lussuosi dell'inferno dantesco, capirete quanto poco attraente sia stato mettere il naso fuori dal Beijing International Convention Center (BICC), dove si sono svolte tutte le competizioni di questa prima edizione dei Giochi.

Inoltre, per quanto allettante potesse sembrare l'ambiente esterno, l'apparenza non ingannava solo per quanto riguarda la temperatura: giusto quattro giorni prima di arrivare a Pechino, l'allerta smog è stata tale da costringere le autorità cittadine a cancellare la bellezza di 160 voli, nella speranza di ridurre almeno un po' la quantità di polveri sottili nell'aria.

Insomma, la città era l'equivalente di quei predatori che sanno farsi particolarmente seducenti, solo per rivelare in maniera letale la loro natura al momento opportuno.

All'interno del BICC, le sale erano tirate a lustro ed infiocchettate da mille addobbi a ricordare i molti sponsor. Oltre al Bridge, anche per le altre discipline erano previsti montepremi da favola, del tutto sconosciuti in precedenza a questi sport. Alla fine, infatti, i vari atleti si sono spartiti un totale complessivo di 1.800.000 €!

Nel Bridge, erano presenti nella loro categoria tutte le più forti giocatrici del mondo, e tutte nella migliore formazio-

ne possibile – ma non così si può dire degli uomini. L'Italia, infatti, pur invitata, ha rinunciato a partecipare, la Norvegia, priva dei suoi quattro giocatori di punta, era solo una pallidissima imitazione della macchina da guerra che, vincendo la Bermuda Bowl a Shanghai nel 2007, si era meritata l'invito. Ad essa si aggiungevano una formazione americana che, pur buona, non valeva che il quinto/sesto posto tra quelle che gli USA possono schierare, ed una Ci-na, padrone di casa, capace diverse volte di arrivare ai quarti di finale di competizioni mondiali, ma mai nulla più. L'unico peso massimo in gara era quindi l'Olanda; i freschi campioni del mon-do di Veldhoven, invitati proprio al po-sto nostro, ci hanno sostituito anche nel ruolo di grandi favoriti, visto che si presentavano nella formazione tipo.

In attesa che i campionissimi cominciassero le loro ben retribuite fatiche, si è giocato a bridge in altro ambito!

Il sindaco di Pechino in persona, alto quadro del Partito Comunista, che aveva come compagni di squadra famosi campioni locali (tra questi, il campione mondiale a coppie di Verona 2006, Fu Zhong), ha invitato una rappresentativa della WBF ad un duplicato nel dopo cena. Io ho avuto come compagno il Presidente Rona, mentre José Damiani – il predecessore di Gianarrigo ed attuale Presidente dell'IMSA – ha avuto in sorte la delegata cinese nell'executive della WBF, Shen Ze Lan.

Al tavolo, l'atmosfera è stata assai cordiale, ma abbastanza irrealista era il contorno: una buona ventina di cameriere, segretarie, interpreti e quant'altro circondava i due tavoli, pronta ad obbedire ad ogni sospiro, mentre tutti gli alti dignitari di Sport Accord, a loro volta, hanno trovato necessario intervenire.

Io e Gianarrigo abbiamo portato un primo score al peggio pari, ed un secondo decisamente buono, ma ci siamo ritrovati a perdere entrambe le frazioni di 12 smazzate, causa i pessimi risultati dell'altra sala. Dal match, vi regalo un problema dichiarativo molto carino.

Queste le vostre carte in Ovest, nella



posizione di tutti in zona:

♠A10765 ♥A3 ♦KJ10 ♣A65

Primo di mano, aprite di 1^a, e la licita prosegue così:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♠	passo	1SA	2♣
passo	passo	2♦	3♣
3♦	passo	4♣	passo

Qual è la vostra scelta adesso?

Ebbene, quella giusta è 4♥, perché così arriverete almeno al piccolo slam, mancato in entrambe le sale, ma l'obiettivo è il grande, perché queste erano le carte di Est:

♠J ♥K8765 ♦A876543 ♣—

Il giocatore cinese in Est è saltato a 5♦ su 3♦, mentre quello WBF in Ovest (non vi rivelerò il peccatore) ha detto le stesse 5♦ su 4♣. Poiché Est non aveva sentito la cue bid a♥, e aveva la mano forte avversaria a sinistra, entrambi gli interpreti sono passati. Pari e patta.

Squadre

Nella fase di qualificazione, l'Olanda ha avuto un cammino da schiacciasassi, approdando alla finale con quasi due turni di anticipo. Dietro, con la Norvegia ultima staccata, USA e Cina si sono fronteggiate nell'ultimo incontro partendo da una posizione di parità, così che il match era un vero e proprio sparring (il meccanismo era fatto apposta perché ciò accadesse). Gli americani hanno vinto di 8 IMP un incontro dal punteggio ingannevolmente basso: i cinesi hanno avuto qua e là diverse occasioni di ribaltare il risultato, senza riuscire ad afferrarne alcuna.

Tra le donne, le statunitensi, partite a razzo nella prima giornata, hanno un po' rallentato la corsa, ma hanno ancora vinto agevolmente. Le francesi, inve-

ce, detentrici della Venice Cup, seconde a metà gara, sono lentamente affondate. All'ultimo turno, così come nell'open, da terze che erano hanno avuto la chance di incontrare le seconde, le inglesi. Le transalpine dovevano vincere di almeno 26 IMP, ma hanno perso nettamente, e così le fresche campionesse del mondo in carica sono rimaste fuori dalla lotta per l'oro.

Da questa prima parte della competizione, vi regalo una bella mano, raccontata da Brian Senior sul bollettino col titolo di "infido olandese". Mettetevi al posto di Chris Willenken, in Sud, e giocate 3SA. Questa la mano:

OVEST	NORD	EST	SUD
Verhees	Rosenberg	van Prooijen	Willenken
-	passo	passo	1SA
3♥	contro	passo	3♠
passo	3SA	fine	

♠ Q83
♥ 5
♦ AQ652
♣ K643
N
S
♠ AJ742
♥ AJ4
♦ KJ3
♣ J8

Louk Verhees ha attaccato col K♥, e sul 6 del compagno (conto) è tornato con il 10♣ dopo che Sud, come è ovvio, ha filato. L'americano, ragionando che non poteva permettersi di far prendere Est se Ovest avesse avuto il K♠ (perché Est sarebbe tornato a♥, affrancandole), ha messo il K, ma Ricco van Prooijen ha vinto con l'A, ed è puntualmente tornato a♥. L'A, per una♣ dal morto, ed era tempo di immaginare una posizione vincente.

Le♣ dovevano essere in qualche modo bloccate, altrimenti la difesa le avrebbe incassate, e poiché c'era la possibilità di raggiungere una posizione di messa in presa se Est avesse avuto cinque♣ e tre♠, Chris ha sfilato le♦ osservando bene gli scarti. Van Prooijen ha buttato una♣, e poi una♠. E ora?

Willenken si è convinto che Ricco fosse partito con quattro carte in ciascuno dei neri – altrimenti perché mai avrebbe scartato una♠? – e dopo aver continuato con una♠ al J trattenendo il respiro, ha visto cadere il 10 a sinistra. Il J♣ ora, per la pianificata messa in presa, ma questa era la mano completa:

♠ Q83	♠ K65
♥ 5	♥ 62
♦ AQ652	♦ 1074
♣ K643	♣ AQ752
♠ 109	♠ AJ742
♥ KQ109873	♥ AJ4
♦ 98	♦ KJ3
♣ 109	♣ J8

Van Prooijen ha letto perfettamente i piani dell'avversario, ed ha piazzato la sua stoccata nel finale!

Entrambe le finali hanno avuto poca storia: i detentori della Bermuda Bowl, che partivano a +16, hanno triturato gli avversari nel primo tempo, vinto per 71-13, e dopo una piccola rimonta americana, hanno concluso con un terzo tempo perentorio, finendo con oltre 100 IMP di vantaggio, 178-76.

Le signore a stelle e strisce hanno anch'esse passeggiato: partite a -3, hanno vinto di 29 il primo tempo, perso di 9 il secondo, e chiuso con un sorprendente 88-22 il terzo, per finire sul 166 a 77.

Nelle due finaline per il bronzo, tra gli uomini la Norvegia, fino a quel momento incapace di alcunché di buono, ha smentito i detrattori (me stesso, in particolare) battendo 130 a 100 i padroni di casa.

Tra le donne, terza piazza alla Cina, capace di battere la Francia per 92 a 64, in quello che è stato l'incontro, dei quattro, dal punteggio più basso.

Dalla finale maschile, vi faccio vedere una mano classica: dove qualunque principiante realizzerebbe facilmente il suo contratto, ed anzi si stupirebbe molto che si possa andare sotto (o meglio, penserebbe che all'altro tavolo c'è qualcuno ancora più scarso di lui!), un esperto può invece cadere (e ci sono dei casi dove "deve" cadere, quando la linea di gioco migliore fallisca).



Il podio dello "Squadre Uomini"

WORLD MIND GAMES

♠ A543
 ♥ K7
 ♦ AJ6
 ♣ 10652

♠ 96
 ♥ AQ96432
 ♦ Q74
 ♣ 8

♠ K1087
 ♥ J10
 ♦ 10952
 ♣ K73

♠ QJ2
 ♥ 85
 ♦ K83
 ♣ AQJ94



OVEST	NORD	EST	SUD
De Wijs	Berkowitz	Muller	Sontag
3 ♥	passo	passo	contro
passo	4 ♥	passo	5 ♣
fine			

OVEST	NORD	EST	SUD
Willenken	Drijver	Rosenberg	Brink
2 ♥	contro	3 ♥	contro
passo	3SA	fine	

Bas Sebastian Drijver, detto "Bas", ha preso l'attacco a ♥, ha fatto girare il 10 ♣ ed ha imbussolato richiedendo nove prese.

Alan Sontag – due Bermuda Bowl, per lui, nel 1983 e nel 2001 – di prese doveva invece farne undici. Che problema c'è, direte voi, dato che le carte sono tutte messe bene???

Il campionissimo americano, per sua sfortuna, è arrivato a vedere, a carte coperte, ben più in là di quei semplici sorpassi rivelati scoprendo le carte. Al morto con il K♥, dopo l'attacco ed il ritorno nel colore, Sontag ha filato il 10 ♣ sbloccando il 9, ed ha proseguito con altri tre giri nel colore, vincendo l'ultimo col 5 del morto, raggiunto grazie al 4 gelosamente conservato mentre Muller gettava una ♦.

Da lì, Alan ha mosso una ♠ al J, così che dalla licita, e da tutte queste mosse, si è convinto, correttamente, che ci fossero quattro ♦ e quattro ♠ alla sua destra. La Q♦, dunque, aveva maggiori probabilità di trovarsi in Est.

Coerentemente, ha mosso una ♠ per l'A, è rientrato in mano col K♦ ed ha incassato l'ultima atout scartando ♠ dal morto. Nel finale, Sontag prevedeva che Est fosse in trappola: scartando ♠ sarebbe stato messo in presa al giro dopo e costretto a tornare a ♠, mentre scartando ♦ la Q sarebbe caduta.

Quando Bauke Muller ha scartato ♦, Sud ha coerentemente proseguito con una ♦ per l'A, ma è rimasto con un pugno di mosche in mano. Tuttavia, *chapeu* alla giocata d'alta scuola. Come si



Il podio dello "Squadre Donne"

dice, l'operazione è riuscita perfettamente, ma il paziente è morto!

Coppie

Tra gli uomini, hanno vinto i cinesi Xu Hou e Miao Shi, seguiti dai norvegesi Thomas Charlsen e Thor Erik Hoftaniska. Terzo gradino per gli americani Fred Gitelman e Brad Moss.

Il podio del "Coppie Uomini"

Tra le donne, vittoria, dopo un dominio incontrastato, per le campionesse del mondo a coppie in carica, le statunitensi Lynn Deas e Beth Palmer. Incontrastato, in realtà, fino a poche mani dalla fine, perché in quelle, le seconde, le cinesi Xuefeng Feng e Yanhui Sun si sono avvicinate al punto da scavalcarlo con un turno da giocare. Terze le francesi Benedicte Cronier e Sylvie Willard.

Il podio del "Coppie Donne"

Ecco la classifica completa dei due eventi:

UOMINI

1. Xu Hou-Miao Shi	54.89
2. Th. Charlsen-Thor E. Hoftaniska	54.30
3. Fred Gitelman-Brad Moss	52.61
4. Mich. Rosenberg-C. Willenken	51.84
5. Bauke Muller-Simon de Wijs	51.70
6. Sjoert Brink-Bas Drijver	50.82
7. Glenn Groethem-Ulf H. Tundal	49.09
8. Artur Malinowski-A. Rasmussen	48.39
9. Ruoyang Lian-Haojun Shi	48.07
10. R. van Prooijen-Louk Verhees jr	47.34
11. David Berkowitz-Alan Sontag	45.55
12. Jie Li-Jing Liu	44.50

DONNE

1. Lynn Deas-Beth Palmer	55.84
2. Xuefeng Feng-Yanhui Sun	54.95
3. Bened. Cronier-Sylvie Willard	52.13
4. Heather Dhondy-Nevena Senior	51.89
5. Veronique Bessis-Cath. D'Ovidio	51.65
6. Irina Levitina-Kerry Sanborn	51.00

7. Sally Brock-Nicola Smith	50.30
8. Daniele Gaviard-Joanna Neve	49.41
9. Ling Gu-Yan Lu	48.89
10. Ming Sun-Hongli Wang	48.36
11. J. Seamon Molson-Toby Sokolow	47.27
12. Fiona Brown-Susan Stockdale	38.25

E ora, un bel controgio di Fred Gitelman:

Board 17

Dich. Nord - Tutti in prima

♠ A5
 ♥ J8765
 ♦ J1064
 ♣ K2

♠ Q94
 ♥ K
 ♦ AKQ873
 ♣ Q97

♠ 1032
 ♥ AQ1093
 ♦ 8
 ♣ Q654

♠ KJ876
 ♥ 42
 ♦ 52
 ♣ J1083



OVEST	NORD	EST	SUD
Hoftaniska	Gitelman	Charlsen	Moss
-	passo	1 ♥	passo
2 ♦	passo	2 ♥	passo
2SA	passo	3 ♣	passo
3SA	fine		

Il patron di BBO non aveva un attacco molto attraente, e così ha scelto di intorbidare un po' le acque selezionando l'8 ♥.

Il norvegese Hoftaniska ha provato a forzare l'eventuale J di Sud mettendo il 10 – una mossa che ha probabilità di riuscita 0 contro un esperto – e se lo è superato con il K.

Ovest ha proseguito con quattro giri di ♦, scartando una ♣ e due ♠ dal morto, mentre Moss scartava ♠. Gitelman si è quindi ritrovato in presa, senza peraltro esserne entusiasta, ma se l'è cavata brillantemente, incassando l'A ♠ – per

togliere dal morto la carta in questo colore – e poi tornando ancora a ♥, col 7!

Se è facile mettere il 9 vedendo le carte, lo è molto meno al tavolo, specie dopo la sequenza di carte scelta da Nord. Hoftaniska ha dunque vinto con l'A, ed ha proseguito con una ♣ per il J, la Q e il K. ♣ da Nord, ed uno speranzoso A di Ovest, che rigiocando il colore sperava di obbligare Sud a tornare nella forchetta a ♥ del morto, ma Moss aveva solo carte nere. -1, e top assoluto per NS.

Individuale

In assenza di mani di un qualche interesse – cosa del resto normalissima in questo tipo di competizione – vi offro le sole classifiche finali:



Il podio del "Coppie Uomini"



Il podio del "Coppie Donne"

unire i partecipanti nel comune amore per la pratica a livello sportivo di tutti gli sport della mente, e l'obiettivo, mi sento di dirlo, è stato pienamente raggiunto. I partecipanti delle varie discipline, infatti, hanno spesso girovagato per le sale che ospitavano sport diversi dal loro, e molte sono le amicizie nate.

Un vero peccato che l'Italia mancasse completamente dall'elenco dei partecipanti, specie nel bridge, dove occupiamo una posizione di prim'ordine, e dove la nostra rinuncia ha fatto scalpore. In assenza degli atleti, avevamo comunque una rappresentanza di rilievo a livello organizzativo, e non solo nel bridge (General Duccio Geronimi), perché italiani sono alcuni membri di primo piano di SportAccord, e molti dirigenti dell'organizzazione – che ha sede a Losanna – parlano la nostra lingua. Quasi italiano è poi José Damiani, ex presidente della WBF – ora al timone c'è Gianrigo Rona – e presidente dell'IMSA, l'organizzazione al centro dell'evento, che, nato in Corsica, parla perfettamente la lingua di Dante.

Speriamo che nel caso della prossima edizione, già programmata per il 2012 o 2013, sempre a Pechino, ci siano dei nostri atleti a rappresentarci, nel bridge, come negli altri giochi.

1. Chris Willenken	56.52
2. Jie Li	55.36
3. Brad Moss	55.22
4. Alan Sontag	53.91
4. Arild Rasmussen	52.91
6. Michael Rosenberg	52.61
7. Fred Gitelman	52.46
7. David Berkowitz	52.46
9. Sjoert Brink	51.30
10. Bauke Muller	51.16
11. Miao Shi	50.72
12. Simon de Wijs	50.00

Considerazioni finali

Concluso il torneo individuale del bridge, e terminati in contemporanea anche gli altri sport, è calato il sipario sui giochi dei primi Sport Accord World Mind Games, una manifestazione che ha registrato un grande successo di pubblico in giro per il mondo, grazie all'imponente copertura mediatica, che ha fatto sì che notizie comparissero su tutti i più importanti giornali del globo, su molte televisioni (tra cui la CNN e la BBC), ed un gran numero di siti web.

Lo spirito dell'evento era quello di



Il podio dell'"Individuale Uomini"



Il podio dell'"Individuale Donne"

Pietro Forquet

Passo a passo: confrontando il vostro gioco con quello dei campioni.



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lindqvist		Brogeland	
-	passo	1♥	passo
1♠	contro	surcontro ¹	2♣
2♠	fine		

1) appoggio terzo a picche

Nord attacca con l'8 di fiori, terza o quinta migliore e il Fante del morto fa presa. Anche qui, ovviamente, il vostro problema non è quello di mantenere il contratto, ma di fare quante più prese possibile.

Come impostate il vostro gioco?

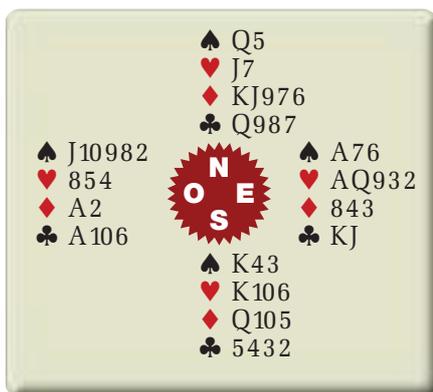
Rientrate in mano con l'Asso di quadri e intavolate il Fante di picche per la Donna, l'Asso e il 4. Quindi giocate un secondo giro di picche. Sud prende con il Re, Nord seguendo, e ritorna con Donna e 10 di quadri che voi tagliate.

Come proseguite?

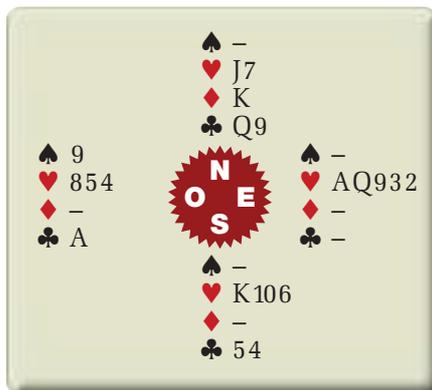
Giocate fiori per il Re, Nord seguendo con il 7, e picche per il 10, Nord scartando una quadri, raggiungendo questa situazione:



Novembre prese sono a vostra disposizione. Intravedete la decima?



Dalla dichiarazione e dal gioco potete ragionevolmente ricostruire le mani dei difensori e pertanto, come Lindqvist riuscite a ottenere brillantemente la desiderata decima presa. Ecco il finale a cinque carte:



Incassate il 9 di picche comprimendo inesorabilmente Sud tra cuori e fiori (a proposito, siete mai stati compressi in un colore composto dal 5, dal 4, dal 3 e dal 2 ??); se scarta una cuori gli cedete una cuori; se scarta una fiori, incassate l'Asso di fiori pulendo la sua mano e giocate una cuori superando di misura la carta fornita da Nord mentre Sud, in presa, deve ritornare nella forchetta di cuori.



Il norvegese Geir Helgemo ha raccontato a Stelio Di Bello, spesso è in Norvegia per ragioni di lavoro, questo grande slam da lui giocato in un duplicato.



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♠ ¹	2♠ ²	2SA ³	passo
3♣ ⁴	passo	3♦ ⁴	passo
3♥ ⁴	passo	4♣ ⁴	passo
4SA ⁵	passo	5♥ ⁵	passo
6♣ ⁷	passo	6♥ ⁸	passo
7♠	fine		

- 1) quinta maggiore;
- 2) bicolore, cuori e un minore;
- 3) fit a picche forzante a partita;
- 4) cue bid;
- 5) Assi?
- 6) due, ma senza la Donna di picche;
- 7) lunghezza delle picche?
- 8) quinte.

Nord attacca con il Re di fiori, Sud seguendo con il Fante.

Vinto con l'Asso, come impostate il vostro gioco?

Se le atout sono 2-1 non esiste alcun problema, tre fiori le tagliate e una la scartate sul Re di cuori. Ma se le picche sono 3-0 dovete non solo catturare la Donna terza, ma dovete trovare anche il modo per ottenere la tredicesima presa.

Come proseguite?

Considerata la bicolore di Nord è ragionevole ipotizzare in Sud l'eventuale Donna terza e pertanto sarebbe giusto incassare l'Asso di picche per poi eventualmente sorpassare la Donna. Così giocando, però, catturereste la Donna terza in Sud, ma vi rimarrebbe il problema di ottenere tutte le prese.

Qual è allora il vostro piano di gioco? Quali mani ipotizzate in Nord e Sud?

Il Fante di fiori fornito da Sud vi induce a localizzare in Nord sei fiori e almeno cinque cuori. Escludete poi che possa avere una o due picche in quanto Sud con otto o nove quadri non sarebbe certamente passato sul 2SA di Est.

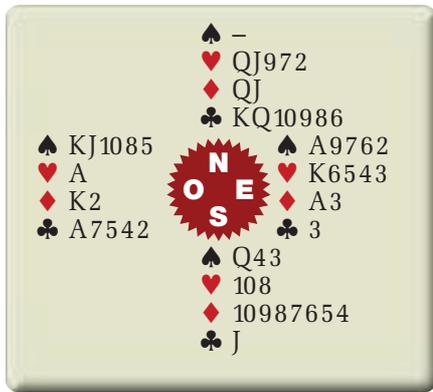
Bene, sin qui avete ragionato come Helgemo. Adesso non vi resta altro da fare che ottenere tredici prese.

Come continuate?

In presa con l'Asso di fiori, entrate al morto con l'Asso di quadri e intavolate il sei di picche lasciandolo (!) quando Sud segue con il 3. Bingo! La vostra analisi era proprio giusta perché Nord scarta una fiori.

Come proseguite?

Ecco la mano al completo:



Rimasti felicemente al morto con il 6 di picche, ripetete il sorpasso a picche giocando il 2 per l'8 e incassate il Re di quadri e l'Asso di cuori. Ecco la situazione a sette carte:



Come Helgemo intavolate il Re di picche mantenendo il vostro impegno con una *compressione altalena*. Se Nord scarta una fiori restate in mano con il Re di picche e proseguite con fiori taglio, cuori taglio e fiori taglio affrancando la mano; se Nord scarta una cuori, superate il Re di picche con l'Asso e proseguite con cuori taglio fiori taglio e cuori taglio affrancando il morto.

Stelio ha sottoposto telefonicamente questo problema a Claudio Cuccorese e Claudio, dopo averlo risolto, me lo ha girato. Ma io, come potete vedere dalla mano che segue, da me giocata circa ...mezzo secolo or sono e pubblicata nel mio "Gioca con il Blue Team", conoscevo bene il tema di questo grande slam e non ho avuto difficoltà nel trovarne la soluzione.

Successivamente Claudio ha incontrato al circolo Enrico Guerra e gli ha sottoposto lo stesso test. Dopo aver riflettuto un poco Enrico ha spiegato: "Asso di quadri, due sorpassini a picche, Re di quadri e Re di cuori. Quindi presento il Re di picche: cosa scarta Nord?"

A questo punto Claudio ha interrotto la sua inchiesta e il giorno dopo ha telefonato a Stelio raccomandandogli di riferire a Helgemo che.... qui a Napoli quando siamo impegnati in

grandi slam del genere noi non li giochiamo, ma mettiamo le carte sul tavolo reclamando il contratto!

Lo slam da me giocato tanti anni or sono? Ve lo descrivo sinteticamente:



Est-Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Forquet		Garozzo	
-	1♦	passo	passo
contro	3♣	contro	passo
3♠	passo	4♦	passo
4♥	passo	5♥	passo
6♠	fine		

Nord attacca con l'Asso di fiori. Con l'Asso di quadri sicuramente in Nord lo slam sembra sul tavolo, ma quando dopo aver tagliato intavolate l'Asso di picche Nord scarta.

Come proseguite?

Anche qui lo slam può essere mantenuto grazie a una *compressione altalena*. Questa volta non avete alcun sorpasso da effettuare, spero però che abbiate avuto cura di tagliare alto l'attacco a fiori. In tal caso potrete manovrare in modo da raggiungere il seguente finale:



Giocate l'otto di picche. Quindi: se Nord scarta quadri, restate in mano e tagliate una quadri; se Nord scarta fiori, superate l'8 di picche con il 9 e tagliate una fiori.



Nel corso della selezione americana per l'ultimo mondiale è stato giocato questo 4 cuori.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Stansby	Hamman	Martel	Zia
passo	passo	1♦	passo
1♥	contro	2♥	3♠
4♦	passo	4♥	fine

Nord attacca con il 2 di picche.

Cosa giocate dal morto?

Probabilmente, come è normale in un caso del genere, avete optato per una piccola in quanto il Re, successivamente, potrebbe costituire una minaccia. Giusto, ma quando in Nord è seduto un giocatore del calibro di Bob Hamman, sempre capace di tendervi sottili tranelli, di normalità non si può proprio parlare. E voi, come Lew Stansby pertanto decidete di impegnare il Re. Ma questa volta l'attacco è di assoluta routine e Zia Mahmood, superato con l'Asso, ritorna con il 2 di cuori per il 5, la Donna e l'Asso.

Come proseguite?

Tagliata una picche, rientrate al morto con il Re di quadri, tutti seguendo con scartine. Quindi tagliate in mano un'altra picche, Sud seguendo con il 10 e Nord con la Donna dopo una evidente esitazione.. Evidentemente Hamman si è sbloccato temendo una messa in presa nel colore. Ecco la situazione:



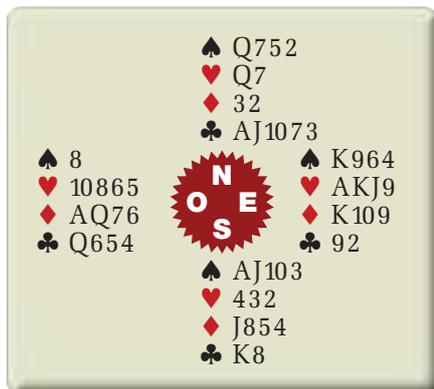
Come continuate?

Se le quadri sono 3-3 potete mantenere il vostro impegno eliminando le atout e incassando le ultime tre quadri, ma il passo iniziale e il successivo contro lasciano ritenere che a quadri Nord sia corto.

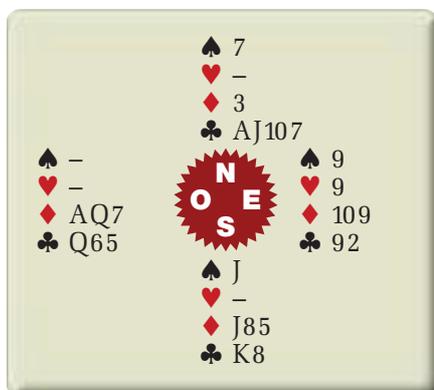


Pietro Forquet

Ecco infatti la smazzata al completo:



Stansby continuò con due giri di cuori Nord scartando una fiori. Ecco la situazione:

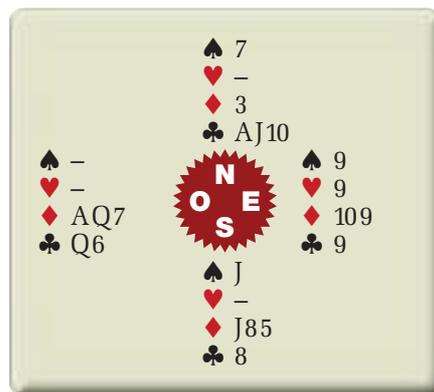


Se adesso giocate il 10 di quadri con l'intenzione di lisciarlo, Sud può difendersi superando con il Fante e bloccando così il colore. Prevedendo questa difesa Stansby incassò anche la sua ultima atout scartando una fiori. Sud, che doveva conservare il controllo delle quadri e delle picche, fu costretto a liberarsi di una fiori. Se lo avesse fatto con l'8 conservando così il Re secco, Stansby avrebbe continuato con 10 di quadri-Fante-Asso, 7 di quadri per il 9 e fiori. Quindi, se Nord avesse lasciato Sud in presa con il Re, questi, dopo aver incassato il Fante di picche, sarebbe stato costretto a consegnare a Ovest la sua ultima quadri. Se Nord avesse superato il Re con l'Asso, la Donna sarebbe divenuta vincente.

Ma sul 9 di cuori Zia Mahmood sbloccò il Re di fiori e il contratto divenne infattibile.

Voi, forse, avete fatto meglio di Stansby. Nella situazione a otto carte più sopra descritta anziché continuare con due giri di cuori avete giocato una fiori per ridurre il conto. Se la difesa ritorna a cuori per impedirvi il taglio della quarta picche del morto (qualsiasi altra mossa non migliora la situazione della difesa) prendete e incassate

un'altra atout pervenendo al seguente finale:



Incassate il 9 di cuori mentre Sud deve liberarsi della sua ultima fiori, Scartata una fiori, giocate il 10 di quadri per il Fante e l'Asso, rientrate al morto con il 9 di quadri e proseguite con il 9 di picche. (colpo del trampolino). Sud, in presa con il Fante, deve ritornare a quadri per la vostra Donna.



Nella stessa eliminataria Bobby Levin è stato il protagonista di quest'altro contratto di 4 cuori.



OVEST	NORD	EST	SUD
1♦	1♠	contro ¹	passo
4♥	fine		

1) garantisce quattro cuori e un minimo di sei punti

Nord incassa i due onori maggiori di picche, Sud seguendo con il 6 e l'8 ed al terzo giro continua con l'8 di cuori.

Vinto con il 10, come impostate il vostro gioco?

Per verificare la disposizione delle atout incassate anche il Fante di cuori. Nord scarta una picche.

Come proseguite?

Lasciate passare il 10 di quadri restando felicemente in presa. Quindi proseguite con quadri per la Donna, tutti seguendo con scartine.

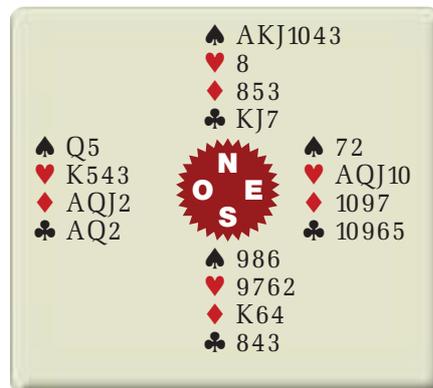
Come continuate?

Rientrate al morto con la Donna di cuori, Nord scartando un'altra picche e giocate un terzo giro di quadri per cautelarvi dal Re quarto in Sud, Ma Sud ha

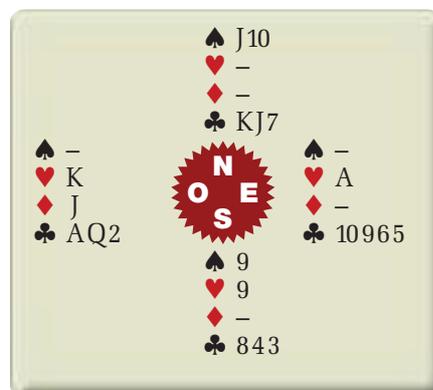
iniziato con il Re di quadri terzo.

Vinto con l'Asso di quadri, come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Ecco la smazzata al completo:



E questo è il finale:



La dichiarazione vi lascia ricostruire esattamente le mani dei difensori. Il Re di fiori è certamente in Nord per due motivi: il primo perché senza il Re di fiori Nord sarebbe intervenuto con 2 picche; il secondo perché se Sud oltre al Re di quadri avesse avuto anche il Re di fiori, sul contre di Nord avrebbe sicuramente aumentato a 2 picche.

Pertanto, come Levin, intavolate la Donna di fiori mentre Nord, in presa con il Re, deve ritornare a fiori o in taglio e scarto a picche.

Facile? Forse, ma al secondo tavolo un forte giocatore come Steve Robinson cadde di una presa con la seguente linea di gioco. Vinto con il Fante di cuori il ritorno di Nord, proseguì con quadri per la Donna, cuori per il morto e dieci di fiori liscio. Nord prese con il Fante e ritornò a quadri. il dichiarante superò il Re con l'Asso, rientrò al morto con un terzo giro di cuori ed eseguì senza successo il sorpasso al Re di fiori.





Nord-Sud in zona, in Ovest al posto del norvegese Erich Stabell raccogliete:

♠AQ97643 ♥A7 ♦87 ♣Q3.

Sud apre di 1 quadri.

Cosa dichiarate?

Come Stabell saltate a 4 picche, ma la dichiarazione non finisce lì. Eccone il seguito:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♦
4♠	passo	passo	contro
passo	5♦	5♠	contro
fine			

Nord attacca con il 2 di quadri in pari e dispari ed Est mostra le sue carte:

♠ AQ97643	♠ K1082
♥ A7	♥ 10632
♦ 87	♦ K
♣ Q3	♣ A975

O E

Sud prende con l'Asso di quadri e ritorna con la Donna di cuori.

Prendete o lasciate?

Supponiamo che, come Stabell, abbiate deciso di lasciare. Nord segue con il 5, Supponiamo ancora che Sud ritorni: A) con il Fante di picche, Nord seguendo; B) con il Fante di cuori, Nord seguendo con l'8.

Come continuate nei due casi?

Ecco la smazzata al completo:

♠ AQ97643	♠ 5	♠ K1082
♥ A7	♥ 985	♥ 10632
♦ 87	♦ J9652	♦ K
♣ Q3	♣ J1064	♣ A975

O N E
S

♠ J
♥ KQJ4
♦ AQ1043
♣ K82

La dichiarazione e il gioco vi lasciano ricostruire abbastanza esattamente la mano di Sud: tutte le carte alte, compreso il Re di cuori che ha cercato di nascondere, sono certamente in suo possesso, e la sua distribuzione dovrebbe consistere in una 1-4-5.3 o in una 1-3.5.4. Quindi:

A) In presa al terzo giro con l'Asso di picche, tagliate una quadri e incassate

altri cinque giri di atout pervenendo al seguente finale:

♠ -	♠ -	♠ -
♥ 9	♥ -	♥ 106
♦ -	♦ -	♦ -
♣ J106	♣ -	♣ A9

O N E
S

♠ 6
♥ A
♦ -
♣ Q3

♠ -
♥ KJ
♦ -
♣ K8

Come Stabell sul 6 di picche scartate il 9 di fiori, mentre Sud è compresso: se scarta fiori, continuate con fiori per l'Asso e cuori; se scarta cuori, proseguite con Asso di cuori e fiori.

B) Il ritorno di Fante di cuori non vi consente di impostare il suddetto gioco di compressione per mancanza dei necessari collegamenti, tuttavia potete mantenere il vostro impegno ricostruendo la disposizione delle cuori. Entrati al morto con una picche intavolate il 10 di cuori forzando a taglio il Re e catturando nello stesso tempo il 9. Sul 6 di cuori vincente scartate poi la vostra seconda fiori.

UN MARE DA SOGNO, UNA SPLENDIDA VACANZA DA NON PERDERE

ISOLA D'ELBA - HOTEL VALLE VERDE

TORNEI DI BRIDGE CON CLASSIFICA FINALE - ORGANIZZAZIONE: LINO BONELLI: (349 4308556)

CONDIZIONI ALBERGHIERE SPECIALI:

Mezza pensione per persona, al giorno, in camera doppia standard lato giardino, **bevande ai pasti e servizi spiaggia** (ombrellone, lettini, cabina) **inclusi**

DALL'1 AL 10 GIUGNO 2012

Per almeno 7 giorni € 65,00
Per periodi inferiori € 72,00

DAL 19 AL 28 LUGLIO 2012

Per almeno 7 giorni € 75,00
Per periodi inferiori € 82,00

SUPPLEMENTI, per persona, al giorno:

Pensione completa	€ 15,00
Camera classic con balcone/patio,	€ 10,00
Camera superior lato mare	€ 20,00
Camera doppia, uso singola	€ 20,00

Spaggia privata a 150 mt. - Beach bar - Parcheggio privato non custodito - Camere dotate di aria condizionata e di ogni comfort - Ricca colazione a grand buffet sulla splendida terrazza panoramica - Grigliate all'aperto e serate musicali - Uso gratuito di canoe e ping pong - Golf Club Acquabona (9 buche) a soli 14 km. - Traghetti da Piombino ogni 30 minuti per Portoferraio.



Prenotazioni e informazioni

HOTEL VALLE VERDE ISOLA D'ELBA

LIDO DI SPARTAIA - 57030 PROCCHIO (MARCIANA)

Tel. 0565 907287

Fax 0656 907965

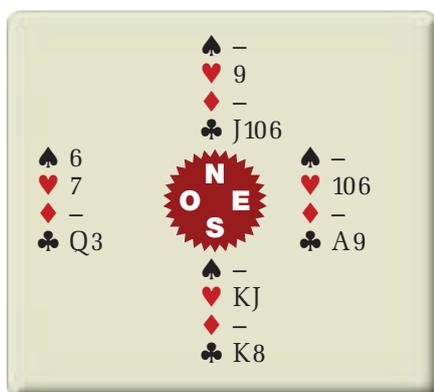
E-mail: info@elbahotelvalleverde.it
www.elbahotelvalleverde.it

Contratto imperdibile quindi?

No se avete lasciato la Donna di cuori. In tal caso se Sud prosegue con il 4 di cuori il contratto non può essere mantenuto.

Contratto infattibile allora contro la migliore difesa?

No se al secondo giro avete superato la Donna di cuori con l'Asso. In tal caso la difesa non avrebbe potuto battere il vostro impegno. Tagliata la seconda quadri, avreste continuato a picche sino a raggiungere questo finale:



Sul 6 di picche scartate il 6 di cuori mentre Sud per conservare secondo il Re di fiori si libera del Fante di cuori sperando nella Donna di fiori in Nord. Ma tale carta è nella vostra mano ed al giro successivo, in presa con il Re di cuori, Sud deve ritornare a fiori concedendovi così le ultime due prese.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♥	3♠	4♥	fine

Nord attacca con il Re di picche Sud seguendo con il 7.

Come impostate il vostro gioco?

La situazione non è affatto rosea perché oltre alla picche e alla fiori due quadri sembrano due inevitabili perdenti.

Come pensate di poter cedere una sola quadri?

Se Nord ha iniziato con l'Asso di

quadri secco o secondo, eliminate le atout, potreste vincere giocando una piccola quadri verso il morto. Se Nord segue con una scartina impegnate il Re e lasciate un secondo giro di quadri.

Tutto ciò, però, è soltanto teoria in quanto il 3 picche di Nord vi lascia escludere la possibilità di trovare l'Asso di quadri nella sua mano.

Comunque, vinto l'attacco con l'Asso di picche, giocate un secondo giro nel colore che Nord vince con il 10 mentre Sud segue con il 5. E qui accade che il ritorno di Nord vi apra nuovi orizzonti: Nord, infatti, intavola il Fante di quadri.

Come continuate adesso?

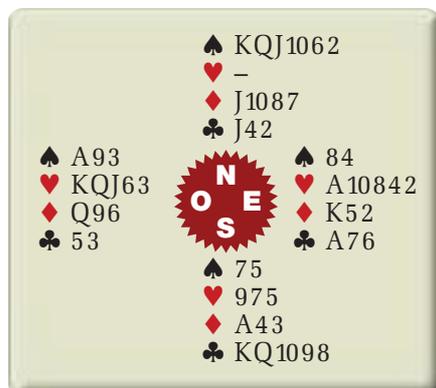
Se Nord è ritornato da Fante secondo il gioco vincente è quello di forzare l'Asso con il Re e successivamente sorpassare il 10 di quadri di Sud.

Vedete un'altra possibilità?

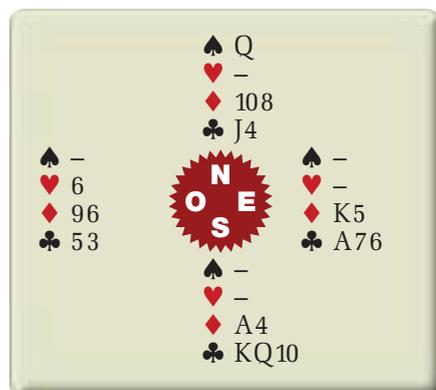
Come Gustavsson, però, ritenete più probabile che il 10 di quadri sia in Nord e pertanto seguite dal morto con una piccola prendendo con la Donna.

Qual è dunque il vostro piano di gioco?

Ecco la smazzata al completo:



Tagliate alto la terza picche e proseguite con quattro giri di atout pervenendo alla seguente situazione:



Quando incassate la vostra ultima atout Nord si trova sotto pressione: se scarta l'8 di quadri, proseguite con il 6 di quadri per il 10, il Re e l'Asso affrancando

così il 9, mentre se scarta una fiori successivamente Sud non può evitare la messa in presa a fiori.

Pertanto Nord si libera della Donna di picche. Come Gustavsson scartate allora il 6 di fiori mentre Sud cerca di difendersi scartando il Re di fiori. Ma ormai il contratto è imbattibile. Al giro successivo giocate fiori e quando Nord per il suo meglio segue con il 4 prendete con l'Asso. Sud è senza difesa: se sblocca la Donna di fiori mettete Nord in presa con il Fante di fiori costringendolo a ritornare a quadri; se non si sblocca la messa in presa funziona su di lui.



Espen Lindqvist, anni 25, è uno degli astri nascenti del fertile bridge norvegese. Le due mani che seguono, da lui giocate in un recente torneo internazionale a coppie, a compagno col già famoso Boye Brogeland, ci danno un saggio del suo talento.



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lindqvist		Brogeland	
1♠	passo	1SA	passo
2♥	passo	2♠	passo
3♠	passo	4♠	fine

Nord attacca con il 10 di quadri, Sud seguendo con il 2.

Come impostate il vostro gioco?

Vinto con l'Asso, giocate fiori verso il morto. Nord prende con l'Asso e ritorna con il 7 di picche.

Qual è il vostro piano di gioco tenuto conto che il Re di picche è probabilmente situato in Sud?

Sul ritorno a picche di Nord avete cura di seguire dal morto con il 2 e non con un onore: il Re di picche può essere secco mentre se è secondo o terzo potrete sempre catturarlo dopo essere rientrati al morto. Sul 2 di picche Sud segue con il Re. Vinto con l'Asso, entrate al morto con il Fante di picche e quando Sud scarta una cuori, il 5, vi compiacciate per la mossa da voi effettuata al giro precedente: se avete meccanicamente impegnato uno dei due onori del morto adesso vi sarete ritrovati con una inevitabile perdente di picche.

Bene, dieci prese sono a vostra disposizione, ma trattandosi di un torneo a coppie non sarebbe male ottenerne una undicesima.

Come proseguite?

Incassate anche il 10 di picche, Sud scartando il 2 di cuori.

Come continuate?

Dopo aver fatto il vostro piano di gioco esaminate la smazzata al completo:

♠ AQ543	♠ 9876	♠ J102
♥ A4	♥ J876	♥ Q9
♦ AK53	♦ 10	♦ 9764
♣ 43	♣ A1052	♣ KQ86
	ONE	
	♠ K	
	♥ K10532	
	♦ QJ82	
	♣ J97	

Un gioco allettante, in presa al morto con il 10 di picche, sarebbe stato quello di rientrare in mano con l'Asso di cuori, eliminare l'ultima atout di Nord, incassare il Re e la Donna di fiori scartando il 4 di cuori e proseguire con Re

di quadri e quadri nel tentativo di affrancare la quarta quadri.

Come vedete, però, le quadri non erano 3-2 e pertanto la suddetta manovra avrebbe limitato a dieci le vostre prese.

Ma l'attacco di 10 di quadri di Nord e il suo mancato ritorno nel colore una volta in presa con l'Asso di fiori vi induce ad assegnare a Sud quattro quadri. Inoltre gli scarti di Sud lasciano localizzare nella sua mano il Re di cuori.

Pertanto, come Lindqvist, in presa con il 10 di picche, decidete di incassare il Re e la Donna di fiori scartando una quadri. Quindi rientrate in mano tagliando l'ultima fiori del morto raggiungendo la seguente situazione:

♠ Q	♠ 9	♠ -
♥ A4	♥ J876	♥ Q9
♦ K5	♦ -	♦ 976
♣ -	♣ -	♣ -
	ONE	
	♠ -	
	♥ K10	
	♦ QJ8	
	♣ -	

Sulla Donna di picche scartate una quadri mentre Sud per conservare secondo il Re di cuori deve scartare una quadri. Proseguite allora con due giri di quadri obbligando Sud a concedervi l'undicesima presa con il forzato ritorno a cuori.

PRECAUZIONI



Misure restrittive per mariti nervosi

RIMINI

DU SOLEIL
Meeting & Resort



Capodanno d'Estate e Notte Rosa dal 27 giugno al 7 luglio 2012

Tornei di bridge e Simultanei Light
Organizzazione: Lino Bonelli (349 4308556)

L'Hotel du Soleil, aperto tutto l'anno, posizionato in prima linea sulla passeggiata principale del lungomare di Rimini, offre ai suoi ospiti un soggiorno ideale frutto di una lunga esperienza alberghiera.

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa per persona, in camera doppia, **bevande ai pasti** (acqua minerale e vino locale) e **servizi spiaggia** (ombrellone, lettino) **inclusi**

Euro 84,00* al giorno per soggiorno di 10 giorni

Euro 87,50* al giorno per soggiorni di almeno 7 giorni

Euro 25,00 supplemento doppia uso singola, al giorno

Euro 20,00 supplemento camera Vip fronte mare, al giorno

* Le quotazioni sono escluse dall'eventuale tassa di soggiorno

- Menù alla carta con vasto assortimento di verdure, insalate e dessert
- Ricca colazione internazionale a buffet nella sala panoramica
- Piscina privata con angolo idromassaggio • Solarium
- Animazione giornaliera in spiaggia per grandi e piccini
- Ampio parcheggio gratuito fino ad esaurimento
- Uscita autostradale A14, casello Rimini Sud
- 6 luglio: "Notte Rosa", una grande festa sulla Riviera Adriatica con concerti, spettacoli...

HOTEL DU SOLEIL** - Viale Regina Elena, 82 - 47900 Rimini**
Tel. 0541 380388 - Fax 0541 385407 - www.hoteldusoleil.it - info@hoteldusoleil.it

Cattura della Donna in un resto di 4 carte

Giampiero Bettinetti

Sud gioca 4 picche dichiarate nel silenzio avversario con attacco di 4 di fiori e queste carte in linea.



Alla vista del morto il dichiarante prende atto che per mantenere il contratto deve effettuare il sorpasso alla Donna di fiori e catturare quella d'atout. Per un semplice gioco di sicurezza a protezione della Donna di fiori secca in Est, Sud impegna sull'attacco l'Asso ed Est segue con una cartina. A questo punto, prima di muovere le atout, per vedere come muoverle secondo chance Sud può attenersi alle probabilità a priori di divisione delle restanti picche in E-O che sono riportate in tabella 1 dove sono indicate con x le tre carte "non-Donna" considerate equivalenti.

Tabella 1. Probabilità a priori (in %) di divisione di un resto di quattro carte costituite dalla Donna e da tre carte equivalenti

Ovest	Est	Probabilità (%)
Qxxx	–	4,78
–	Qxxx	4,78
Qxx	x	18,66
x	Qxx	18,66
Qx	xx	20,34
xx	Qx	20,34
Q	xxx	6,22
xxx	Q	6,22

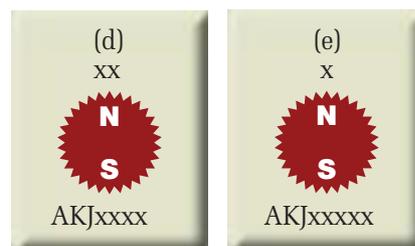
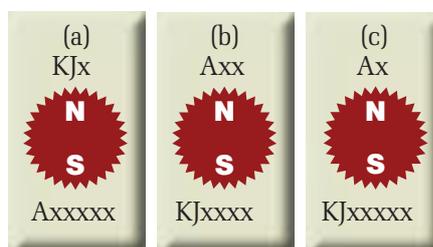
Battendo l'Asso e il Re si vince con tutte le 2/2 (40,68%) e le 3/1 con Donna secca (12,44%), per un totale di 53,12%. Battendo l'Asso e muovendo poi piccola al Fante si vince con Donna secca ovunque (12,44%), con Donna seconda in Est (20,34%) perché evidentemente non effettueremo il sorpasso e con Donna terza in Est (18,66%), per un totale di 51,44%. Quindi 1,7% di probabilità a favore della battuta.

Questo – è bene ribadirlo – a bocce ferme, cioè prima d'aver toccato le atout. In pratica però Sud attacca questo colore battendo un pezzo, poniamo sia l'Asso, e se vede che tutti hanno risposto con cartine, deve cancellare dalla precedente tabella le prime due e le ultime due righe perché in questa mano sono da escludere le distribuzioni iniziali 4/0 e 3/1 con la Donna secca. E quando prosegue con piccola al Fante e vede cadere da Est l'ultima cartina di picche, deve pure escludere dalle possibili divisioni a priori quelle nella terza e sesta riga della tabella.

A questo punto, per valutare le probabilità del sorpasso e della battuta, il dichiarante può applicare il computo dei posti liberi in quanto è a conoscenza della posizione di tutte le carte del colore d'atout tranne quella di interesse, precisamente due in Est e una in vest. Quindi i posti liberi sono 11 in Est e 12 in Ovest e ciò comporta $(12/23) \times 100 = 52,17\%$ di probabilità di trovare la Donna nella mano con più posti liberi, cioè Ovest, e il complemento a 100%, cioè 47,83%, di trovarla nella mano con meno posti liberi, cioè Est.

Nell'evoluzione delle probabilità a priori a quelle a posteriori dopo tre prese si è così passati dall'1,7% al 4,34% a favore della battuta. Si deve notare che queste differenze tra le due linee di gioco sono indipendenti dalla dislocazione delle nove carte di picche tra Nord e Sud (tabella 2) perché questa non influenza la probabilità a priori di divisione del resto di quattro carte tra Est ed Ovest.

Tabella 2. Altre distribuzioni in Nord-Sud delle nove carte di picche mancanti della Donna



In (a), (b) e (c), dopo la battuta dell'Asso quella del Re offre sempre qualche chance in più del sorpasso alla Donna (53,12% – 51,44% = 1,7% ca a priori). In (d) la battuta di Asso e Re offre lo stesso 1,7% di probabilità in più rispetto alla battuta dell'Asso seguito dal sorpasso e a maggior ragione in (e) la battuta di Asso e Re è preferibile al sorpasso alla Donna al primo giro che offre solo ca 45% di probabilità favorevoli. Un altro punto che però molti giocatori fanno più fatica a "digerire" è che la linea di gioco della battuta mantiene il suo vantaggio su quella del sorpasso indipendentemente dalla divisione degli altri colori che completano le mani di Nord e di Sud.

Ad esempio, con le 26 carte-linea di entrambi gli schemi seguenti, nel contratto di 4 picche con lo stesso attacco di Donna di cuori e con avversari sempre passati in licita, non è che la presenza di singoli nella seconda mano renda più probabile una Dama terza sulla linea E-O.

♠ Axxxx
♥ AK
♦ xxx
♣ xxx

N
S

♠ KJxx
♥ xxx
♦ Axx
♣ AKQ

♠ Axxxx
♥ A
♦ xxx
♣ xxx

N
S

♠ KJxx
♥ Kxxx
♦ x
♣ AKxx

Non è quello che troviamo in casa nostra che influenza la divisione di un resto nella dimora del nemico bensì la divisione di altri colori della quale veniamo a conoscenza dall'attacco e dalla prosecuzione del gioco (oltre che dalla licita precedente). Come esempio supponiamo che sull'Asso di fiori impegnato sul 4 di fiori d'attacco della mano iniziale compaia da Est, invece della cartina, la Donna di fiori. Siccome nessun difensore al mondo giocherebbe questa carta se non fosse obbligato, il dichiarante deduce che le fiori sono di-

vise 6-1 e in questa situazione la divisione del resto delle quattro carte di picche (e quindi della Donna d'atout) sarà ben diversa da quella che si trova nella precedente tabella. È possibile calcolare le nuove probabilità che governano la divisione delle quattro picche una volta accertata la divisione 6-1 delle fiori, ma da un punto di vista pratico il dichiarante le può stimare attraverso il computo dei posti liberi, tenendo presente che nel calcolo rientra anche il colore di fiori in quanto la sua distribuzione è completamente nota nonostante un solo giro nel colore. In particolare, esaminando la situazione dopo la prima presa che ha rivelato sei carte di fiori in Ovest (13 - 6 = 7 posti liberi a sinistra) e una fiori in Est (13 - 1 = 12 posti liberi a destra), le probabilità di trovare la Donna di picche in Est sono $12 \times 100 / (12+7) = 63,16\%$ e il complemento a 100 (36,84%) rappresenta quelle di trovarla in Ovest. Dopo la battuta dell'Asso di picche (tutti rispondono con cartine escludendo la 4/0 e la 3/1 con Dama secca iniziali) e picche dal morto su cui Est gioca l'ultima car-

tina in circolazione (escludendo così anche la Dama inizialmente seconda in Est o terza in Ovest), nella mano di Est possiamo contare 13 - (1 fiori + 2 picche) = 10 posti liberi e in quella di Ovest 13 - (6 fiori + 1 picche) = 6 posti liberi. A questo stadio del gioco le probabilità di trovare la Donna di picche in Est sono 62,5% e quelle di trovarla in Ovest 37,5%, cosicché il sorpasso su Est ha quasi il doppio di probabilità (1,67 a 1) di risultare vincente rispetto alla battuta.



A carte viste

Il problema a doppio morto per solutori abili e... pazienti.

♠ KQ
♥ KQ
♦ A7543
♣ K754

♠ 7
♥ 97432
♦ QJ6
♣ J982

♠ 9542
♥ AJ5
♦ 10
♣ AQ1063

♠ AJ10863
♥ 1086
♦ K982
♣ -

N
S
O
E

Contratto: 5♣
Attacco: ♠A e ♠6

Est taglia e torna piccola cuori

SOLUZIONE

Re di cuori, fiori per l'Asso, quadri taglio, cuori per la Dama, fiori per il 10, Asso di cuori.
Il finale:

♠ -
♥ -
♦ 75
♣ K7

♠ J10
♥ -
♦ K9
♣ -

N
S
O
E

♠ -
♥ 97
♦ Q
♣ J

♠ 95
♥ -
♦ -
♣ Q6

Sud intavola la Dama di fiori e affranca il colore scartato da Ovest. (Se Ovest scarta quadri, Sud supera la Dama di fiori con il Re).

"Deep Finesse" ci ha dato... una mano.

Dichiariamo in Quinta Italiana

Regista: **Rodolfo Cerreto**

Avrete certamente notato che in questa puntata quasi tutte le mani proposte sono in competizione. I relais sono una gran bella cosa ma molto più frequentemente ci si trova ad affrontare dei problemi in cui l'avversario non vi usa la cortesia di mettere solo cartellini verdi.

Occorre quindi avere dei buoni accordi anche in questo caso.

Vediamo come hanno risposto gli esperti ai quesiti proposti che, per inciso, derivano tutti da mani reali.

Quiz n° 1: Dich. Nord - Tutti in zona
In Sud avete:

♠AK105 ♥J ♦KQ986 ♣A104

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	2♠*	?

2♠ = sottoapertura

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
passo	10	117	100
2SA	6	67	80
3♦	-	82	10

Anni fa questo sarebbe stato un non-problema. Il passo sarebbe stato unanime. Adesso inizia a manifestarsi la tendenza a ridurre i "trap pass" a favore di entrare presto in licita, manifestando subito i valori posseduti. La maggioranza (10) opta per il passo sperando di poter poi trasformare l'eventuale contro di riapertura del partner. In mancanza, contano di incassare qualche down liscio dove non si fa manche. Sono ben 6 i giocatori che invece optano per la licitata 2SA nonostante il "difetto" a cuori. Vediamo quali argomenti offrono.

Mortarotti (2SA): "Due alternative, 2SA o passo. La prima più adatta in torneo a squadre, la seconda in un mitchell".

Pulga (2SA): "Il minore dei mali".

Catellani (2SA): "Meglio mentire su una carta a cuori che su 16 P.O".

Mariani (2SA): "Preferisco entrare subito".

Personalmente preferisco 2SA ma mi adeguo alla maggioranza dando il massimo punteggio al passo.

Quiz n° 2: Dich. Nord - N/S in zona

In Sud avete:

♠K5 ♥KQ6 ♦863 ♣KJ1095

NORD	EST	SUD	OVEST
1♠	passo	2♣	passo
2♥	passo	?	

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
2♠	8	49	100
3♦	8	234	70
2SA	-	16	10
3♥	-	6	10

Si può notare che molti, troppi esperti **non leggono** il sistema!!

Ritengo comunque che in questa mano, anche giocando il naturale "della nonna", 2♠ sia la licita da preferire. Ancora non sappiamo se sarà meglio giocare a picche, a cuori, a SA o anche a fiori.

2♠ lascia tutte le strade aperte (penso sbagli di grosso chi ritiene che imponga il colore) mentre 3♦ chiude senza beneficio gli spazi dichiarativi. Chi dichiara 3♦ o non commenta proprio o afferma: "Non vedo altre possibilità",

"Che altro?", hmmm.

Steve Hamaoui (3♦):... ma suggerisce che sarebbe meglio poter dire 2♠ (non ha letto il sistema!).

Mortarotti (2♠): il suo commento riassume tutto quanto c'è da dire: "Leggendo le regole del sistema non si deve fare altro che dire 2♠. Adottando invece le regole della logica e di buon senso si dovrebbe dire 2♠. Avendo intenzione di inserire un gadget, si opererà per 2♠. In ultimo la mia personalissima opinione è che 2♠ sia la licita da fare".

Concordo al 100%.

Giullare Gina

Quando si suggerisce di attaccare con una dama

Quiz n° 3: Dich. Ovest - Tutti in prima
In Sud avete:

♠8 ♥64 ♦KJ873 ♣KQ965

OVEST	NORD	EST	SUD
1♠	contro	passo	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
2♦	12	156	100
3♠	1	4	90
3♦	1	29	80
2♠	2	52	30
2♣	-	41	10

Abbiamo una mano interessante ma sembrano mancare strumenti idonei per descriverla.

La grande maggioranza degli esperti (12) opta per 2♦, pienamente consapevoli che si tratta di una grossa sottollicita ma nutrendo la speranza che, mancando così tante carte di picche all'appello, la dichiarazione non finirà qui. Sembrano purtroppo sottovalutare il problema al secondo giro. Dichiarare 3♣ sarà ancora ampiamente insufficiente, 4♣ mostrerebbe forse meno punti e più distribuzione mentre altre licite difficilmente chiarirebbero le 5 carte di fiori. Ma forse mi sta sfuggendo qualcosa.

La dichiarazione di 2♠ non mi piace per nulla. Riusciremo sì a mostrare punti, poi le quadri, poi le fiori ma... non vedo come ci si fermerà prima di manche. Siamo sicuri che questa mano sia abbastanza forte per forzare a partita? A me non sembra.

Mortarotti (3♦): inizia con una licita che fornisce un'informazione solo parziale della distribuzione ma descrive bene la forza della mano. Se la licita prosegue, si prepara a dichiarare le fiori.

Biondo (3♠): per mostrare una bicolore minore (licita considerata anche da **Guerra**, e la migliore secondo me).

Non mi risulta fare parte del sistema ma l'idea mi piace.

Quiz n° 4: Dich. Ovest - E/O in zona
In Sud avete:

♠64 ♥AQ6 ♦AQJ976 ♣82

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	2♦*	3♦
passo	3♠	passo	?

2* = sottoapertura nobile o bil. 18-20

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
3SA	13	141	100
passo	2	136	30
4♠	1	48	20
4♦	-	27	20

Il voto plebiscitario (13) per 3SA contro due esperti che passano ed uno che dichiara 4♠ fa pensare ad un problema insipido. Purtroppo i commenti non con-sentono di comprendere quali e quanti esperti ritengano la dichiarazione di 3♠ forzante (come a me parrebbe ovvio) oppure non forzante (come alcuni esperti che comunque dichiarano 3SA sembrano fare capire). Quasi tutti concordano che il compagno avrà normalmente 5 sole carte di picche, tranne forse...

Gabriella Olivieri (4♠): mancano commenti ma, anche a voler considerare la dichiarazione non forzante, non è meglio tentare la manche invece di lan-guare a livello 3 nel fit 5-2?

Catellani (passo): non esclude 3SA ma preferisce segnare a 3♠ (ottimista o pessimista?)

Di Bello (3SA): pensa che sia difficile fare 4 e spera in un attacco cuori.

Guerra (3SA): "Nord ha un po' di punti, 5 picche e un po' di fit a quadri. Spero che abbia anche qualcosina a fiori". Analisi perfetta, speranza delusa!

Gavelli e Mariani (3SA): "Difficilmente peggiore di un passo a 3♠". Concordo.

Nella mano reale, il compagno ha 5♠, 4♥, 3♦, 1♣, l'avversario è in rever a SA.

Si fanno 5♦; si cade a 3SA ma solo con l'attacco a fiori; a 3♠ occorre giocare con molta attenzione per mantenere.

P.S. alcuni lettori si sono lamentati che 2 multicolor non fa parte del sistema. Spiacente ma gli avversari non sono tenuti a giocare il nostro sistema.

Fante alato.

Primo esperimento militare transgenico di fine 900 per ottenere truppe d'assalto volanti

Quiz n° 5: Dich. Sud - E/O in zona
In Sud avete:

♠AK98 ♥4 ♦8754 ♣7632

OVEST	NORD	EST	SUD
1♠	2♦	contro	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
2♠	8	35	100
3♠	1	5	70
5♦	3	47	50
surcontro	1	8	40
3♥	1	-	30
3♦	1	109	20
4♦	1	75	20

Mano complicata. Nonostante si abbiano solo 7 P.O. abbiamo molte prese in attacco e non meno di due in controgioco. Tre esperti "sbadilano" 5♦ che, con questa forza di controgioco, non mi convince molto.

La maggioranza (8) sceglie la surlicita a 2♠ che rende maggiormente onore alla mano.

Hamaoui (XX): opta per una licita che esprime la forza in controgioco ma forse non fa intuire il fit quarto.

Rossano-Vivaldi (3♦): reputano, secondo me a ragione, che la mano ha troppa forza di controgioco per fare barrage, ma scelgono a mio avviso una sottodichiarazione.

Cedolin&Caviezel (4♦): questi invece le quadri le dichiarano a salto. Forse per loro non è barrage che, con due prese di contro gioco sarebbe inusuale.

Gavelli (2♠): mi sembra cogliere bene l'essenza della mano: "Buon appoggio con un paio di levée di gioco. Se non prende iniziative il mio partner, non farò sacrifici unilaterali su 4♥ dell'avversario, né dichiarerò a livello 4 su 3♥".

Del tutto d'accordo, tranne che personalmente non lascerei giocare 3♥ ma mi spingerei a 4♦.

Mariani e Moritsch (2♠): mostrano fit e mano interessante.

Pulga (2♠): "Penso di essere più in attacco che in difesa".

Mortarotti (3♠): mi chiedevo come andasse considerata questa dichiarazione, e se potesse mostrare buon fit e valori per il controgioco. Sembra però l'unico a considerarla così.

Guerra (2): "Intanto dichiaro dove prendo" sembrerebbe una motivazione sulla stessa lunghezza d'onda ma vota 2♠ (siamo sicuri che chieda l'attacco nel colore?). Voleva forse votare 3♠ e si è sbagliato?

Garbosi (2♠): anche lui però conside-

ra, previ gli accordi del caso, di dirne 3.

Quiz n° 6: Dich. Sud - N/S in zona
In Sud avete:

♠3 ♥KQ962 ♦A75 ♣A532

OVEST	NORD	EST	SUD
1♥	contro	passo	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
2♥	7	58	100
3SA	6	188	60
passo	3	69	20

Inizio subito dal commento di...

Gavelli (3SA): "Il passo è fuori discussione". Lo condivido pienamente. Le intermedie a cuori sono deboli e la mano è troppo forte in attacco.

Hamaoui (passo): costruisce una mano in cui a 1♥! si incassa molto e non si fa manche (♠Axxx, ♥x, ♦Kxxx, ♣Kxxx). Resta da vedere se poi l'avversario giocherà 1♥ e non 1♠. Una volta che si sceglie di non passare, meglio 2♥ o 3SA? Sette esperti scelgono 2♥ mentre sei preferiscono 3SA.

Personalmente preferisco 2♥, ci sarà sempre il tempo per dire 3SA, onde non perdere un possibile slam a fiori. Quale vantaggio ci sia a dichiarare immediatamente 3SA non mi è del tutto chiaro. Infatti, le argomentazioni fornite sembrano improntate ad una certa sbrigatività: "Dichiaro quello che penso di fare", "Ho i punti necessari per dichiararli" etc.

Gavelli (3SA): lamenta di non avere strumenti non disponendo della licita di 2SA forcing. Cosa c'è di sbagliato in 2♥ seguito da 2SA? Si veda infatti...

(NDD: Repetita juvant caro Gavelli...)

Garbosi (2♥): "In attesa di chiarimenti alternativi ad una probabile conclusione a 3SA. Sul quasi scontato 2♠ del mio, dirò 2SA forzante. Se dovesse arrivare 3♣ avrei spazi per sondare un possibile slam. Non gradisco la trasformazione coi valori sottomessi, anche se potrebbe rivelarsi la scelta migliore, soprattutto a zone invertite.

Pulga (2♥): "Manche quasi certa e passando posso anche perdere slam".

P.S. - Nella mano reale, 6♠ era uno slam onesto (Nord ha la settima), battuto da una pessima distribuzione. La manche si faceva. A 1♥ contratto si incassava UN down.

Rifiutare

Annusare per la seconda volta, quando non si è ben certi se un mazzo di carte sia da buttare

I prossimi Quiz

**Regista:
Paolo Clair**

Quiz n° 1: Duplicato - Tutti in prima
Seduti in Sud avete:

♠ 4 ♥ KQ75 ♦ A10642 ♣ AQ3

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣	passo	1 ♦
passo	1 ♥	passo	?

Quiz n° 2: Duplicato - Tutti in prima
Seduti in Sud avete:

♠ K10 ♥ 86 ♦ AQ1093 ♣ 9742

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♠	passo	1SA
passo	2 ♦	passo	?

Quiz n° 3: Duplicato - Tutti in zona
Seduti in Sud avete:

♠ A762 ♥ 65 ♦ 93 ♣ AQ1074

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♦	passo	1 ♠
passo	3 ♦	passo	?

Quiz n° 4: Duplicato, E/O in zona
Seduti in Sud avete:

♠ 2 ♥ K62 ♦ A7543 ♣ J1074

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	passo
passo	1 ♥	passo	?

Quiz n° 5: Duplicato - Tutti in prima
Seduti in Sud avete:

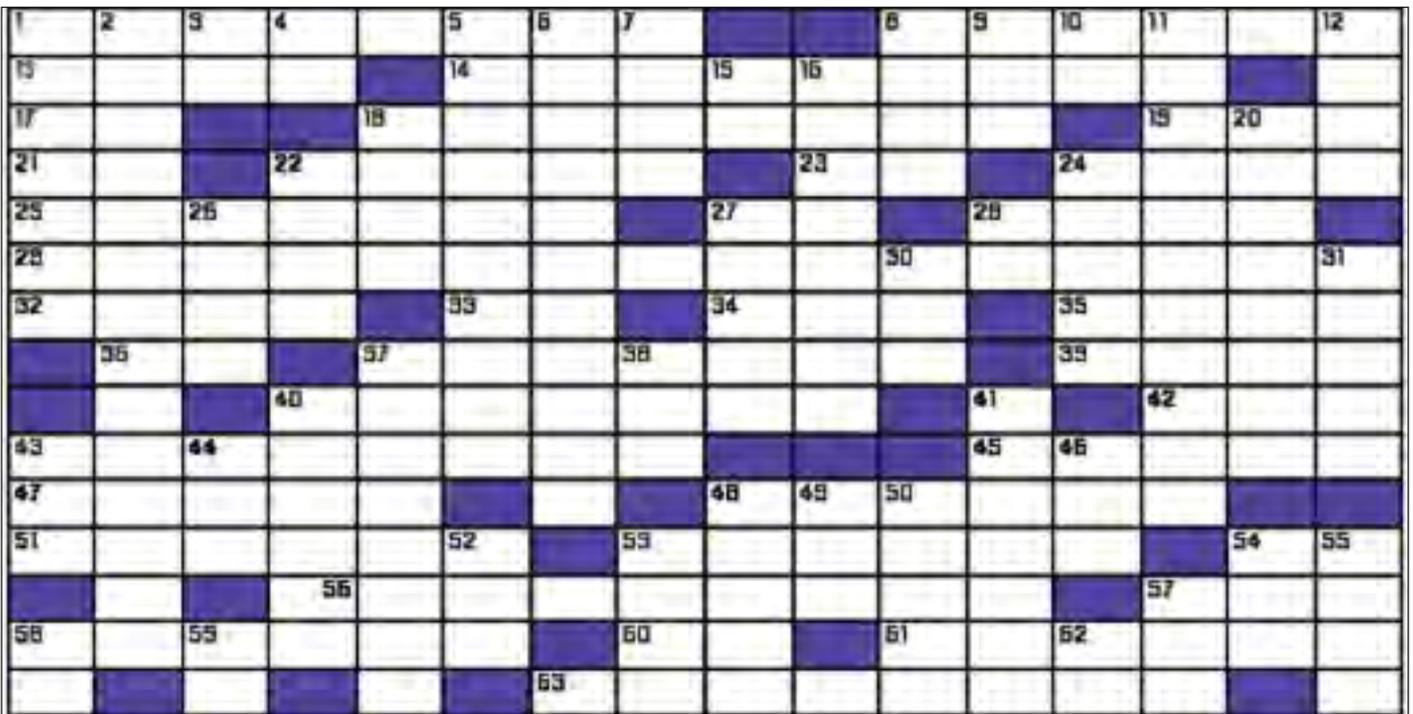
♠ K10854 ♥ 62 ♦ J75 ♣ Q83

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♥	passo	1 ♠
passo	3 ♣	passo	?

Quiz n° 6: Duplicato - Tutti in prima
Seduti in Sud avete:

♠ 874 ♥ AQ5 ♦ K2 ♣ AQ932

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♦	passo	2 ♣
passo	2 ♠	passo	2SA
passo	3SA	passo	?



Orizzontali

1. Io sono le linee di gioco che prendono in considerazione tutte le possibilità 8. combinato con altezza e distanza determina la posizione di un corpo nella sfera celeste. 13. Il presidente FIGB dell'ultimo ventennio 14. Così sono affettuosamente chiamate le superdecorate Marisa D'Andrea e Luciana Capodanno 17. Nuotano in mezzo all'Arno 18. Parola formata con le lettere iniziali di più parole 19. Precede Negro, quando si tratta di carte. 21. Iniziali del Twist di Dickens 22. La seconda persona singolare imperfetto del verbo avere 23. Gli estremi del tanga 24. Una similitudine ... incompiuta 25. Quando la fa il caffè, vuol dire che è buono 27. Modena 28. Embrioni 29. Manovra di controgiochi che sacrifica un onore pur di distruggere un ingresso al giocatore 32. Sono anche detti "alberi del sonno" 33. Pari di pera 34. Pretende il canone 35. Il Greggio che costa poco e piace tanto. 36. Così iniziano ogni frase i megalomani 37. Quello filatelico è realizzato appositamente per manifestazioni specifiche 39. Nome della Mannelli 40. Fiori di mare commestibili 42. Quello Of Olaz è molto noto alle signore 43. La calvizie pietosa, che va dove l'uomo non vede 45. Uno stile di pesca che richiede buoni polmoni 47. La bella protagonista leggendaria della bell'epoque 48. Sciocche, stupide, sconsiderate 51. non è blu, e non è viola 53. Se la barca ne è sprovvista, inutile avere i remi! 54. Basta aggiungere una D, ed ecco l'allucinogeno number one. 56. Il fumetto di Soldino e Nonna Abelarda 57. Quelle... &go sono catene da neve. 58. I Navy Seals lo sono fino ai denti 60. Mano pari 61... ..sta al loft come il top sta allo zero. 63. Nel bridge è sinonimo di ...coperta.

Verticali

1. Quando il re e la torre si muovono come un sol'uomo 2. Una convenzione che suggerisce di poter battere il contratto purché il compagno faccia un attacco inusuale. 3. Cuneo 4. E con queste, è finita l'acqua. 5. Le dichiarazioni con cui uno stesso giocatore menziona un seme di rango più elevato del precedente 6. Frazione di Pomezia 7. Rifluggono nei libri di storia 8. Anima poetica 9. Fratello di mamma 10. Lo è se è di moda 11. Chi vi indulge, è penalizzato per gioco lento. 12. ...e quali. 15. Un pezzo di meno 16. Si affolla d'estate. 18. Azienda leader nel settore aerospaziale mondiale 20. Si collezionano su Facebook 22. Larghi, spaziosi 24. "...in anno licet insanire" 26. Copricapo da battaglia 27. Quelli ammaestrati fischiano e parlano 28. Firenze 30. Aggiunto a mare è un discreto tonno in scatola 31. Sembra un orsetto... ma porta il marsupio 37. Quelle brigistiche non sono truci, ma fanno ugualmente inorridire l'esperto 38. Le vincenti di A97 40. Ventilata, arieggiata 41. Caricare? Lo facevano, in centouno 43. Tra "balla" e "lupi" 44. Istituto Europeo Design 46. Un'abbreviazione di punti 48. Il sogno del paparazzo 49. Siffatto 50. Dollari senza capo né coda 52. sono Quadri, ma in un altro gioco 53. Esposizione internazionale dedicata all'informatica e alle nuove tecnologie 54. il ... Merenda che piace a tutte 55. Va esposto prima di dichiarare a salto 57. Nel quinto canto del Purgatorio lamenta: "Siena mi fé, disfecemi Maremma..." 58. La forchetta più ricca che un colore possa offrire 59. Si permette a un'obiezione.. o a una scusa 62. Mezz'etto.

La soluzione a pag. 63

Kat for the Defence



Marco Catellani

Siete in Ovest, tutti in prima, e difendete contro un rocambolesco 3SA...

♠ A 7 6 5 4	♠ 10 8 2
♥ AKJ7	♥ 10 8 2
♦ 2	♦ AQ 10 9 5 4
♣ Q 6 5	♣ 10

N
O

SUD	OVEST	NORD	EST
1SA	2♣*	3♣(♦)	passo
3SA	fine		

* landy

Attacco: K♥

Gli ops giocano "transfer lebensohl" per cui Nord ha mostrato le ♦ in una mano almeno invitante. Sud ha proposto 3SA.

Attaccate di K♥ e il vostro sembra mostrarvi tre carte. Dico "sembra" perché son tutte storie che è sempre chiaro cosa il vostro fornisca sui vostri attacchi di A o di K...

Però, dato che in licita il vostro non ha detto 3♥, e dato che il dichiarante nei nobili ha certamente un fermo, direi che potete ora dare il tutto come scontato. Non per la carta fornita dal vostro, ma per tutti i ragionamenti a collario...

Tutti questi neuroni stakanovisti però

non spostano i termini del problema... siete ancora in presa... e dovete trovare un ritorno...

E non ci sono, per trovare quella strada, cartelli segnaletici appropriati...

E lucean le stelle...

Sembra ci basti analizzare solo tre colori, visto che la figura delle cuori in Sud l'abbiamo sgamata: ♥Qxx.

Un fit a quadri sembra probabile, anche perché in sua assenza non si intuisce bene come si possa arrivare a fare 9 prese... eccoci quindi ad ipotizzare in Sud anche ♦Kxx.

Non è che ci siamo sprecati poi molto, e restano al dichiarante almeno ben 10 punti, tutti da distribuire nei neri.

Potremmo ipotizzare, giusto come ipotesi, ♠QJx ♥Qxx ♦Kxx ♣AKJx (batterebbe il ritorno picche, ma REGALEREbbe il ritorno fiori), oppure ♠KQJ ♥Qxx ♦Kxx ♣KJxx (batterebbe il ritorno fiori, ma SOPRAVVIVEREMMO se tornassimo picche).

Ma niente nella vita, e tantomeno a bridge, è facile come sembra...

E quindi, perché mai il dichiarante non dovrebbe avere ♠Kx ♥Qxx ♦KJx ♣AKxxx, nel qualcaso il ritorno picche sarebbe solo la ciliegina sulla torta, e la nona?

Direi che vi ho confuso abbastanza...

Kat for the de...ssolution

Temo che gli indizi, pochi e confusi,

non siano di molto aiuto. E temo che le uniche considerazioni con un minimo di logica statistica siano che il compagno è "lungo" a fiori: fondamentalmente perché non ha detto né 3♥ né 3♠.

È visto che in alcune ipotesi il ritorno a fiori si impone, perché non considerare che "avendo più carte in quel colore", facilmente là saranno più probabilmente presenti eventuali carte chiave? E giunti a questa conclusione, perché non cautelarsi anche da ♠KQx ♥Qxx ♦Kxx ♣AJxx?

Come? Ma è semplice... tornando di Q♣, e, se filata, affrancando le cuori rigiocandoci. Avendo ancora l'A♠ come rientro.

Ora, io non so dirvi cosa ci sia, di buono o di sbagliato, in questo ragionamento.

La cruda realtà è che contro di me, al tavolo, è stato trovato...

♠ A 7 6 5 4	♠ 10 8 2	♠ J 3
♥ AKJ7	♥ 10 8 2	♥ 9 5 3
♦ 2	♦ AQ 10 9 5 4	♦ J 6 3
♣ Q 6 5	♣ 10	♣ K 7 4 3 2

N
O

♠ KQ9
♥ Q64
♦ K87
♣ AJ98

Le A.S.D. B&T Bridge e Clitunno Bridge vi invitano a partecipare al

TORNEO NAZIONALE A SQUADRE CITTÀ DI SPOLETO

Rocca Albomoz ore 15,00

9 giugno 2012

Formula di gara:

Montepremi: 60%
max 42 squadre

promotivo a tutti i tavoli (max 48 tavoli)
divisione in 24 gruppi
12-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30

una a tutti i tavoli (max 48 tavoli)
12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30

Arbitro capo: Bernardo Bianchi
Arbitro Nazionale: Alessandro Clitunno

Info e prenotazioni:
daniela.molinari@alice.it 3207252113

info sugli alberghi consulta
www.betbridge.altervista.org

Chiusura iscrizioni: 14:45

Una offerta dagli organizzatori

Quota d'iscrizione 150 € a squadra

Quinta Italiana Versione 2012

Registi:

**Rodolfo Cerreto - Paolo Clair - Gabriele Gavelli - Enrico Guerra
Antonio Mortarotti - Ruggero Pulga**

Sono anni che parliamo di Standard Italiano, senza venirci a capo. Il problema che sta alla base di questa operazione è semplice: niente di ragionevole può essere messo in piedi, se non c'è chiarezza su quale sia il target di destinazione. Se si volesse costruire un sistema da gara che possa soddisfare le esigenze di tutti quei giocatori già super abituati ad utilizzare gadget, anche complessi, pur di avere una soluzione ineccepibile per qualsiasi tipo di mano, si intraprenderebbe un lavoro lunghissimo (nessuna soluzione troverebbe tutti d'accordo) e relativamente inutile. Quel tipo di giocatore sa già cosa vuole giocare e cosa no, non aspetta certo che qualcuno gli proponga un sistema: ha già il suo.

Se invece, come è nelle intenzioni, si vuole semplicemente trovare uno "stile" di dichiarazione che rispecchi le logiche dichiarative naturali e rifugga da tutto ciò che è mnemonico, che non richieda "ripasso" prima di sedersi a giocare, che possa essere tecnicamente accettabile per due partner occasionali con poco tempo per prendere accordi, allora è un altro discorso e poiché il target di un sistema simile è decisamente molto più ampio non si tratterà di un lavoro inutile. Ma sia chiaro, bisogna dare per scontato che in molte, moltissime mani si dovrà essere rassegnati ad arrangiarsi, con buon senso e con il bagaglio di esperienza e valutazione che, unito a una solida capacità di... fare le prese, sarà la sola arma in più per determinare la posizione in classifica.

Le tentazioni che gli esperti hanno avuto sono state tante, e le conosciamo benissimo perché anche noi le abbiamo avute quando abbiamo tracciato le basi della Q.I.

Sono al vaglio degli esperti molte varianti strutturali importanti, soprattutto in merito alle aperture a livello di due e alle aperture bilanciate, allo sviluppo delle monocolori forti dell'apertore, alle sequenze di indagini del risponden-

te. Ma, poiché ogni variazione strutturale importante ha ripercussioni su tutto il resto, si è pensato che procedere con calma e ponderazione potesse produrre un risultato migliore, anche avvalendosi di ulteriori Test da parte dei Registi nell'anno 2012. Quindi, tra le numerose proposte dei diversi Registi, le modifiche che entreranno in vigore immediatamente sono per ora solo tre.

Modifiche al sistema Quinta Italiana per l'anno 2012

1) **2 su 1 Forzante di Manche**, ripetizione compresa, anche dopo le aperture a maggiore. Questa modifica è stata caldeggiata all'unanimità. Indubbiamente questa scelta agevolerà il rispondente con tutte le monocolori almeno da manche, e gli insegnanti nel proporre un'unica definizione.

Conseguenze. Questa modifica cambia il "peso" di ogni dichiarazione a colore a livello di 3 dopo aver risposto 1NT forzante: 1♠-1NT-2♦-3♣ dovrà necessariamente rappresentare una monocolori (o una 6-4 con le cuori) di 10-11 punti. Con 4♠ e una sesta minore, su apertura di 1♥, se la mano è Limite occorrerà prendere una decisione immediata se trattarla come forcing manche (2 nella sesta) o rispondere 1♠.

2) **Appoggio con solo tre carte con una 5431 di Diritto** (con ♠Kxx ♥x ♦AQxx ♣Kxxx dopo 1♣-1♠ diremo 2♠. La Q.I. in effetti già lo permetteva, senza però codificarne lo sviluppo. È innegabile che tale scelta possa portare enormi vantaggi nella competizione per il parziale; anche nel caso di fit 4-3 la presenza del singolo accanto alla terza produrrà prese comportandosi come un fit quarto. Ma se il Rispondente ha mete ambiziose può voler sapere se è stato appoggiato con 3 carte o con 4: dichiarando 2NT (licita comunque illogica, dopo aver trovato un fit maggiore) chiederà lumi all'apertore. Le op-

zioni sono semplici e intuitive (pertanto... imperfette):

- con fit terzo, l'apertore descrive il colore quarto che ha a lato (nell'esempio: 3♦)

- con fit quarto in mano bilanciata minima riporterà a 3 in atout

- con fit quarto e bilanciata massima si descriverà con 3NT

- con fit quarto e mano minima, 5-4 o 6-4, ripeterà il colore di apertura

- con fit quarto e mano sbilanciata massima farà una Splinter (o dichiarerà 4 in atout con la 5422)

Lo sviluppo è strutturato perché il livello di manche sia raggiunto solo nel caso di fit quarto in mano massima, negli altri casi è possibile lo stop a livello 3. Il riporto a 3 in atout da parte del rispondente è s.o., e 3NT è sempre a giocare. In alternativa a questa indagine il rispondente, se non è interessato a sapere la lunghezza dell'appoggio, può formulare inviti dichiarando altri colori (stile Trial di lunga) o fare barrage rialzando a 3 in atout.

La quarta di Picche ha la precedenza nel caso di fit terzo a Cuori (♠KQxx ♥QJx ♦AJxxx ♣x : 1♦-1♥-1♠).

3) **Tutte le dichiarazioni a salto del Rispondente dopo replica a livello 1 (a colore o a NT) dell'apertore sono invitanti, non forzanti**; quindi 1♦-1♥-1♠-3♣ (nel sistema attuale sarebbe bicolori almeno 5-5 F.M.) diventa invitante, passabile.

Conseguenze: ogni cambio di colore poi ripetuto rappresenterà mani forzanti di manche (1♦-1♠-1NT-2♣-2♦-3♣) pertanto bisogna inevitabilmente rinunciare a descrivere le 4-6 deboli, tipo: ♠Kxxx ♥xx ♦x ♣KJxxxx.

Le modifiche alla Convention Card e al Bignami di Q.I. (Gabriele Gavelli) sono in corso d'opera.

Marina Causa - Gabriele Gavelli - Claudio Rossi

Al tavolo con Larry

Larry Cohen



Per contattare l'autore
www.larryco.com

PIANO B DALL'AUSTRALIA (DOWN UNDER)

Questa mano è stata giocata da John Wignall, vicepresidente della WBF, nel torneo a coppie della Gold Coast. Se amate il bridge e i viaggi, questo evento è quello che fa per voi. Ottimo livello di gioco, panorami meravigliosi, bel tempo e gente simpatica.

Avete:

♠ AKJ865 ♥ 9 ♦ AK843 ♣ K

Aprireste di 2♣ o di 1♠? Entrambe hanno i propri fan. Diciamo che optate per 1♠ su cui il compagno risponde 1SA, forzante. Ora potete cominciare a descrivere la vostra mano con un salto a 3♦, forzante a manche, chiaramente. Il partner chiude a 3SA. E ora? Non credo che i senza atout siano quello che avete in mente, ma dovete annunciare la quinta di quadri con 4♦ o la sesta di picche con 4♠?

Siccome stiamo parlando di una competizione a coppie (con il relativo premio per il contratto nobile), diciamo che scegliete di correggere a 4♠. D'altronde se su un vostro eventuale 4♦ il compagno dovesse chiudere a 5♦ non sareste felicissimi.

Contro le vostre 4♠, Ovest attacca fiori e vedete:

♠ 4
♥ K643
♦ 965
♣ AQJ109
N
S
♠ AKJ865
♥ 9
♦ AK843
♣ K

Come al solito, contate le perdenti. Con le quadri divise potete sperare di cedere solo una presa in tutto. Avete una cuori perdente ma, dopo l'attacco, può essere scartata su una fiori e, per quello che riguarda le atout, con molta fortuna potete trovarle 3-3 con la Dama sotto impasse.

Vincete l'attacco al morto per proseguire nel colore. Brutte notizie. Est taglia la seconda fiori con una piccola atout. Surtagliate e, costretti a muovere le picche di mano, incassate ♠AK. Ancora brutte notizie: a sinistra è partito con il singolo di ♠10, perciò Est è rimasto con ♠Q9. Sembra che dobbiate per forza perdere due prese in atout ed altre due nei semi rossi.

Nutrite qualche speranza?

Ma certo che c'è ancora speranza. Ovest, a sinistra, è partito con sei fiori e una picche. Se ha solo due carte di quadri avete un'ottima chance. Non è velleitario sperare che le cuori siano divise 4-4 e assegnare a Ovest la 1=4=2=6. Se ha anche l'♥A, siete ancora in pista. Basta incassare i due onori a quadri, per eliminare (così sperate) le carte di Ovest nel colore, e poi uscire cuori con l'♥A in Ovest (seconda speranza).

Diamo uno sguardo all'intera mano da "down under":

♠ 4	♠ Q9732
♥ K643	♥ Q1075
♦ 965	♦ J72
♣ AQJ109	♣ 5
♠ 10	♠ AKJ865
♥ AJ82	♥ 9
♦ Q10	♦ AK843
♣ 876432	♣ K

Ricapitolando, sull'attacco fiori per l'♣A il morto ha proseguito nel colore

per il taglio di Est e il surtaglio di Sud che ha tirato ♠AK (cattive notizie). Dopo ♦AK (buone notizie), Sud ha giocato cuori per la migliore delle buone notizie: Ovest è entrato con l'♥A e ciò ha garantito un accesso al morto. Questo insperato ritorno per il morto ha messo in ogni caso KO Est che può anche tagliare una eventuale prosecuzione fiori, ma a scapito di una presa in atout. Se invece si rifiutasse di tagliare per mantenere la sua forchetta vincente a picche, le quadri perdenti della mano verrebbero scartate sulla sfilata delle vincenti del morto.

Visto che il piano A non è andato a buon fine, il piano B è intervenuto in soccorso.

(ACBL Bridge Bulletin)

SIMULTANEO "LIGHT... NER"

By Giorgio Levi



«Suo marito le manda il caffè e le consiglia di uscire a fiori alla mano 7, perché la sua compagna taglia».

Belle figure

(Ovvero come muovere i colori senza macchiare tutto)

Eddie Kantar



Per contattare l'autore
www.kantarbridge.com

Dich. Sud - Tutti in prima

♠ J102	♠ A75	♠ 93
♥ Q65	♥ K74	♥ A1098
♦ KQ105	♦ 984	♦ 762
♣ J95	♣ Q743	♣ A862
	♠ KQ864	
	♥ J32	
	♦ AJ3	
	♣ K10	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♠
passo	2♠	fine	

Attacco: ♦ K.

Commento sulla dichiarazione: Nord fa bene ad appoggiare a 2♠ con quei 9 punti bilanciati. Un rialzo è più incoraggiante rispetto alla risposta di 1SA. Di solito quando un colore quinto viene appoggiato la mano richiederebbe una rivalutazione, ma con la 5-3-3-2 non ci pensate nemmeno.

Commento sulla difesa: Sull'attacco di Re da K-Q(x), con delle cartine al morto, il terzo di mano incoraggia col Fante o con l'Asso e non con il doppio.

Commento sulla difesa #2: Quando il morto scende bilanciato, pensate "passivo". Giocate colori sicuri - colori che non costano prese. Le prese nei laterali non spariscono. Dove vanno? Quando non c'è una lunga al morto da affrancare, le levée in difesa non si volatilizzano come per incanto. Pazientate. Rima-sto in presa con il ♦ K, Ovest fa bene a tornare piccola picche, uscita più sicura. Se Est ha la Dama o il Re, non avete perso niente, esattamente come se ha solo cartine. Qualsiasi altro ritorno può costare (e costa) una presa.

Commento sul gioco: È routine lasciare

l'attacco di Re avendo A-J-x(x), nella speranza di prosecuzione nel colore.

Questa mano è un combattimento per vedere chi può evitare il più possibile di aprire il gioco in nuovi colori. Il dichiarante ha sette prese. Probabilmente ne farà otto, ma non è detto.

Dich. Sud - E/O in zona

♠ 10765	♠ KQJ4	♠ 98
♥ 10976	♥ Q3	♥ A8542
♦ 1096	♦ KJ42	♦ Q7
♣ K5	♣ Q94	♣ 8732
	♠ A32	
	♥ KJ	
	♦ A853	
	♣ AJ106	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1SA
passo	2♣	passo	2♦
passo	3SA	fine	

Attacco: ♥ 10.

Commento sull'attacco: Con due colori di lunghezza uguale, entrambi maggiori, è da preferire l'attacco in sequenza.

Commento sulla difesa: Est entra con l'♥ A e torna di ♥ 4, quarta carta in origine. È chiaro (quantomeno dovrebbe essere chiaro) per Est-Ovest che le cuori sono pronte per essere incassate - a patto di entrare in presa!

Commento sul gioco: Otto prese sicure: quattro picche, una cuori, due quadri e una fiori. Due impasse a disposizione per incrementare queste otto prese, uno in un colore in cui manca la Dama (quadri) e l'altro in un colore in cui manca il Re (fiori). Quale fare? Quello che riesce, è chiaro! Scherzino. Quando

c'è la possibilità di due impasse, uno mancante di Dama e l'altro mancante di Re, giocate Asso e Re nel colore senza Dama. Se la Signora non vi farà il piacere di cadere, fate l'impasse al Re nell'altro colore. Per i massimi delle chance.

Dich. Nord - E/O in zona

♠ Q876	♠ AK52	♠ 10943
♥ 65	♥ 43	♥ AJ10
♦ J9432	♦ K8	♦ AQ10
♣ J6	♣ KQ1075	♣ 984
	♠ J	
	♥ KQ9872	
	♦ 765	
	♣ A32	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♣	passo	1♥
passo	1♠	passo	3♥
passo	4♥	fine	

Attacco: ♦ 3 (quarta carta).

Commento sulla dichiarazione: Il salto di Sud a 3♥ è invitante. Pensate ad un buon colore sesto con 9-11 punti.

Commento sull'attacco: In assenza di attacchi particolarmente brillanti, il colore non licitato rappresenta una scelta ragionevole.

Commento sul gioco: Sud può anche passare il Re del morto, per mancanza di alternative e con un barlume di speranza. Non è completamente inusuale l'attacco sotto Asso quando il morto ha mostrato forza.

Commento sulla difesa: Considerato che Ovest non può avere più di cinque quadri (attacco di quarta carta), Sud ha almeno tre carte nel colore. Non solo, Ovest dovrebbe avere il Fante di qua-

dri, visto il gioco del Re del morto alla prima presa. Se il dichiarante avesse avuto il Fante, infatti, avrebbe giocato la piccola da Nord. In più l'attacco di piccola suggerisce un onore e l'unico onore mancante è il Fante.

Commento sulla difesa #2: Sulla base di tutti i pregiati ragionamenti esposti sopra, Est deve giocare tre giri di quadri per far tagliare il morto. Una volta accorciato il morto, Est avrà a disposizione due prese in atout, visto che il giocatore potrà muovere solo una volta cuori da Nord.

Commento sul gioco #2: Se la difesa non gioca tre giri di quadri, Sud vince scartando una quadri su un onore di picche e giocando due volte cuori verso gli onori della mano, limitando in tal modo ad una le perdenti nel colore.

Dich. Nord - Tutti in zona

♠ AQ102
 ♥ AK62
 ♦ J
 ♣ AQJ6
 ♠ 7
 ♥ QJ108
 ♦ Q107632
 ♣ 85
 ♠ 653
 ♥ 94
 ♦ A9854
 ♣ 732
 ♠ KJ984
 ♥ 753
 ♦ K
 ♣ K1094

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣	passo	1 ♠
passo	3 ♦	passo	4 ♣
passo	4SA	passo	5 ♣
passo	6 ♠	fine	

Attacco: ♥Q.

Commento sulla dichiarazione: Il salto a 3♦ è una splinter forzante a manche. Mostra l'appoggio a picche col singolo a quadri. 4♣ è cuebid e 4SA Blackwood a cinque Assi! Sembra strano, perché gli Assi, fino a prova contraria, dovrebbero essere quattro ma, giocando questa convenzione, il Re nel colore concordato viene promosso al rango di Asso. Ecco perché ci sono cinque Assi! La risposta di 5♣ denota un Asso (il ♠K), e Nord dichiara lo slam aspettandosi in Sud i due Re neri.

Se vi piace questa versione della Blackwood, probabilmente gradirete anche la Key Card Blackwood in cui, oltre al Re, si può mostrare anche la Dama nel colore concordato.

Commento sulla difesa: L'attacco quadri avrebbe battuto, ma cuori sembra abbastanza normale.

Commento sul gioco: È palese che ci sono due perdenti, una quadri e una cuori, ma c'è una chance. Basta sperare

che chi ha l'♦A abbia anche meno di tre cuori. Si vince l'attacco, si eliminano le atout avversarie e le fiori, si incassa il secondo onore a cuori (gioco chiave) e si esce quadri, colore di uguale lunghezza in mano e al morto. Come da libro Est, avversario con l'♦A, ha solo due cuori ed è costretto a uscire quadri permettendo a Sud di scartare la perdente di cuori e di tagliare al morto.

A-K-x-(x)-(x) di fronte a tre cartine, in un colore laterale, non vuol dire per forza una perdente, se si gioca ad atout. Come appena visto, ci può essere un'eliminazione e messa in presa per un successivo taglio e scarto. Bisogna pensarci.

Dich. Sud - E/O in zona

♠ K743
 ♥ Q108
 ♦ 2
 ♣ 87432
 ♠ 96
 ♥ 732
 ♦ AJ83
 ♣ AKQ9
 ♠ 10852
 ♥ 54
 ♦ K974
 ♣ J105
 ♠ AQJ
 ♥ AKJ96
 ♦ Q1065
 ♣ 6

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	2 ♥	passo	4 ♥
fine			

Attacco: ♣A

Commento sulla dichiarazione: Ovest, pur avendo una buona mano, non ha un modo conveniente per entrare in licita. Un contro informativo con il doppio in un nobile non licitato è (molto) sopra le righe.

Nord fa bene ad appoggiare immediatamente invece di annunciare 1♠, risposta ambigua e illimitata. Se possibile, è sempre meglio dare immediatamente l'informazione del possesso di una mano debole.

Commento sull'attacco: Normale. Bisogna essere molto coraggiosi per attaccare da un'altra parte quando si hanno A-K-Q-(x) in un colore.

Commento sulla difesa: Ovest deve realizzare che il morto è utile solo ed esclusivamente ad una cosa: tagliare le quadri. Le prese a fiori, se ce ne sono, non spariranno. Ovest deve virare in atout e, in presa a quadri, tornare ancora atout. A causa del blocco a picche, il dichiarante non può incassare più di cinque cuori dalla mano, un taglio al morto e tre picche. Un down. Senza l'immediato ritorno cuori, invece, il dichiarante può tagliare due quadri al morto e realizzare l'impegno.

Quando il morto scende con una corta laterale e appoggio in atout è quasi sempre indicato il ritorno atout.

Un'ultima cosa. In difesa si dovrebbero sempre mantenere le lunghezze pari a quelle dei colori del morto. Est non deve scartare una picche avendo, come il morto, la quarta nel colore.

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ K10972
 ♥ 986
 ♦ J82
 ♣ AQ
 ♠ 865
 ♥ KQ
 ♦ A63
 ♣ KJ1072
 ♠ AJ43
 ♥ AJ7
 ♦ K109
 ♣ 984
 ♠ Q
 ♥ 105432
 ♦ Q754
 ♣ 653

I Quiz par di Carl'Alberto

Carl'Alberto Magri

Per tutti i prossimi quiz "par" il contratto è identico ma giocato a scelta nella linea NS oppure EW, e nel caso di più soluzioni a pari punteggio MW (VA), si ritiene esatta la soluzione che contempla il maggior scarto di punteggio fra le due linee. Un esempio per comprendere meglio.

Con quale punteggio minimo N/S oppure E/W realizzano 1SA contro ogni difesa?

A parità di punteggio MW, ha valore la soluzione col minor punteggio in VA:

MW = scala punteggio Milton Work (Asso=4, Re=3, Donna=2, etc.)

VA= scala punteggio Valore Assoluto (Asso=14, Re=13, Donna=12, etc.)

Nella mano riportata a fianco il punteggio in MW è pari a 5 (ed il punteggio VA è pari a 193). Liberi di cercare, ed eventualmente trovare, uno scarto maggiore di 5-35 che permetta la realizzazione del contratto in entrambe le linee...

Contratto: 1SA/SE - MW/VA 5/193

♠ J1098762
 ♥ Q109864
 ♦ -
 ♣ -
 ♠ AKQ543
 ♥ AKJ7532
 ♦ -
 ♣ -
 ♠ -
 ♥ -
 ♦ AKQ9765
 ♣ AKQ543
 ♠ -
 ♥ -
 ♦ J108432
 ♣ J1098762

Belle figure

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	4♥
passo	4SA	passo	5♦
passo	6♥	fine	

Attacco: ♣K

Commento sulla dichiarazione: Un'otava robusta senza il punteggio d'apertura (meno di 10 punti) va aperta di quattro, non di tre!

Nord controlla gli Assi e chiama lo slam. Ci deve essere gioco per 12 prese con quel morto.

Commento sulla difesa: Con K-Q-J in un colore e un Asso a lato, bisogna privilegiare il seme con K-Q-J.

Quando scende il morto Est viene a sapere che Ovest ha un Asso in quanto Sud ne ha mostrato solo uno in dichiarazione.

Commento sul gioco: Sud ha ben due chance per realizzare il contratto, non una sola! Viene in mano in atout e muove picche (non quadri!). Se Ovest ha l'♠A, l'impasse a quadri non è più necessario perché il ♠K fornirà lo scarto per la quadri. Se invece Est ha l'♠A, l'impasse a quadri è ancora possibile. In effetti così il dichiarante ha due impasse a disposizione, mentre anticipando quello a quadri si andrebbe subito sotto con il Re in Est, anche se l'♠A fosse piazzato. Due chance sono meglio di una.

Dich. Sud. Tutti in zona

♠ 6	♠ AJ752	♠ 108
♥ Q96	♥ K743	♥ 1085
♦ J8742	♦ 3	♦ KQ109
♣ Q876	♣ KJ5	♣ 10932
	♠ KQ943	
	♥ AJ2	
	♦ A65	
	♣ A4	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♠
passo	4♦	contro	4SA
passo	5♦	passo	5SA
passo	6♥	passo	7♠
fine			

Attacco: ♦4.

Commento sulla dichiarazione: Il 4♦ di Nord è splinter, singolo a quadri, forte appoggio a picche e valori d'apertura. Il contro di Est su una licita convenzionale è per l'attacco.

Sud ha una mano perfetta per lo slam, senza punti persi a quadri, e quando viene a sapere dell'A e dei due Re decide di giocarsela grossa. Molti si sarebbero stoppati al piccolo.

Commento sul gioco: Sud può realiz-

zare il contratto se Est ha la ♥Q o se Ovest ha quella di ♣.

Dando per scontato che uno dei due impasse riesca, bisogna decidere quale! Quando mancano due Dame e azzeccare quella giusta vuol dire fare il contratto, giocate Asso e Re nel colore più lungo (cuori). Se la Dama non cade, fate l'impasse nell'altro, il più corto dei due (fiori). Sì, lo so, avreste potuto benissimo fermarvi al piccolo slam e realizzarlo senza tante preoccupazioni su quale impasse fare, ma si vive una volta sola. Magari alla prossima occasione.

Ulteriore commento sulla dichiarazione: Molte coppie usano il salto diretto da 1♠ a 4♣, 4♦ o 4♥ (dopo il passo intermedio) per mostrare il singolo, valori d'apertura e la quarta a picche. In risposta su 1♥, invece, le splinter sono 3♠ (e non 4♠), 4♣ e 4♦ (sempre dopo il passo del secondo di mano). Il salto diretto a 4♠ è naturale e mostra una caterva di picche con meno dell'apertura. Una risposta di 1♠ seguita dal salto a 4♠, dopo una rilicita minima dell'apertore, mostra sempre tante picche ma con valori d'apertura.

Dich. Sud - Tutti in prima

	♠ KJ95	♠ 8732
	♥ K975	♥ J2
	♦ K7642	♦ AQ853
	♣ -	♣ 84
♠ 6		♠ AQ104
♥ Q1084		♥ A63
♦ J109		♦ -
♣ AQ1075		♣ KJ9632

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♠
passo	1♥	passo	1♠
passo	3♠	passo	4♠
fine			

Attacco: ♦J (guarda il commento sull'attacco).

Commento sulla dichiarazione: Nord non è forte abbastanza per licitare le quadri con a lato una o due quarte maggiori (ci vogliono almeno 11 punti per rovesciare la licita, anche partendo da livello 1).

Il salto di Nord a 3♠ può sembrare conservativo (molti avrebbero chiuso a 4♠) ma il vuoto nel primo colore del compagno non è il massimo. Se la forza del partner è nel vuoto, il vuoto non vale molto. Se invece è debole, il vuoto vale oro.

Commento sull'attacco: Il ♦J è di sicuro allettante. Un'altra possibilità è l'attacco atout, per proteggere la forza a

OVEST	NORD	EST	SUD
1♣	1♠	2SA	passo
3SA	fine		

Attacco: ♠Q

Commento sulla dichiarazione: Per alcuni il salto di Est a 2SA in competizione è non forzante con 11-12 punti. Altri lo giocano forzante a manche con 13-15.

Commento sull'attacco: Quando il partner interferisce e gli avversari atterrano a senza atout, attaccate nel colore del compagno a meno che non abbiate voi stessi un palo forte con un ingresso laterale.

Commento sulla difesa: Questa è una di quelle mani che si decide alla prima presa! Se Nord non supera la ♠Q del compagno, il dichiarante è salvo. Est, infatti, filerebbe l'attacco e Sud non sarebbe in condizione di tornare nel colore. Così il giocatore avrebbe tutto il tempo necessario a smontare i due pezzi a fiori di Nord mantenendo il controllo a picche e finendo addirittura con una presa in più.

E l'♠8 del morto, invece, che permette a Nord di superare la Dama e insistere nel colore con le picche alte fino ad affrancarne tre prima che Est sviluppi le sue fiori. È una corsa in cui la vittoria va ai verticali se Nord gioca il ♠K alla prima presa.

Commento sul gioco: Se Nord lascia la ♠Q, Est lo segue con ardore, sopprimendo a tutti gli effetti la lunga di Nord.

In difesa, se le vostre intermedie garantiscono il superamento senza danni della probabile corta del compagno, fatto! Potrebbe essere un singolo.

Dich. Sud - Tutti in zona

	♠ K842	♠ QJ107
	♥ K75	♥ 8
	♦ AQJ102	♦ K5
	♣ A	♣ 876532
♠ A965		♠ 3
♥ 2		♥ AQJ109643
♦ 7643		♦ 98
♣ KQJ9		♣ 104

COUNTRY CLUB

By Giorgio Levi



«Dica alla signora delle pulizie, che quando scopa raccolga lo sporco con le figure, non cogli Assi: si nota meno!».

fiori, primo colore del dichiarante, ma gli attacchi da singolo in atout non sono in cima alla lista degli attacchi raccomandati, anche se niente è scolpito nella pietra della verità.

Nella fattispecie l'attacco atout sarebbe stato di gran lunga il migliore.

Commento sul gioco: Con un vuoto per mano si profilano i tagli in croce. Il dichiarante può tagliare quattro quadri dal morto e quattro fiori dalla mano, per otto prese, che con Asso e Re di cuori diventano dieci.

E allora dov'è il problema? Il proble-

ma è quello risaputo di incassare le prese laterali, prima di lanciarsi nella festa dei tagli in croce. Bisogna incassare Asso e Re di cuori. Perché? Guardate le carte di Est. Se cominciate con i tagli in croce, Est può scartare una cuori sul taglio del terzo giro a fiori. Ora non si possono più fare due prese a cuori.

E non dimenticate di cominciare a tagliare con le piccole per poi crescere strada facendo. Perché mai cominciare con le alte nei primi tagli?

Dich. Sud. - Tutti in zona.

♠ KJ43	♠ A9	♠ 8765
♥ J1098	♥ Q75	♥ 632
♦ 8643	♦ KJ2	♦ 97
♣ 7	♣ AK942	♣ Q1086
	♠ Q102	
	♥ AK4	
	♦ AQ105	
	♣ J53	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1SA
passo	6SA	fine	

Attacco: ♥J

Commento sulla dichiarazione: Nord ha 17 punti bilanciati, con una buona quinta, di fronte all'apertura di 1SA. Se questo non è abbastanza per lo slam, cos'è? Chi sa, va. E Nord è quello che sa.

Commento sull'attacco: Se siete abbastanza fortunati da avere una sequenza d'attacco contro uno slam, non guardate in bocca a caval donato, attaccateci! Un attacco picche sarebbe ultraterreno.

Commento sul gioco: Formule di base per i dichiaranti impegnati in un contratto a senza atout:

(1) Contate le prese sicure al di fuori del colore che intendete affrancare (fiori). Avete una picche, tre cuori e quattro quadri, per un totale di otto. Ecco, questo numero vi dice di quante prese a fiori avete bisogno (quattro).

(2) Qual è il miglior gioco per quattro prese? Se le fiori sono divise 3-2 non c'è problema, perciò non perdetevi tempo in inezie. Concentratevi sulla 4-1.

Il miglior gioco per quattro levée è quello di incassare un onore e poi muovere piccola verso il Fante. Questa manovra frutta quattro prese dovunque sia Q-10-x-x. Se il vostro contratto fosse stato quello di 7SA (esagerati!), invece, ci sarebbero volute cinque prese nel colore, il che vuol dire battere A-K e sperare nella caduta della Dama.



★★★★

GRANDHOTEL SAN PIETRO

con Pier Luigi Malipiero
e Nelda Stellin



★★★★

HOTEL SANTA CATERINA

10 giorni di bridge e mare a Palinuro

dal 28 giugno al 08 luglio 2012 (partenza)



Perché quando il bridge diventa vacanza anche la vacanza diventa bridge!

Organizzatore:

Pier Luigi Malipiero (tel. 348 7061605)

A lui, oltre che all'hotel, potrai rivolgerti per qualsiasi informazione o problema.

Direzione tecnica e arbitraggio:

Nelda Stellin ed Erasmo Azzaretto

Prenotazioni presso l'hotel:

Grandhotel San Pietro - tel. 0974. 931466 - fax. 0974 931919

www.grandhotelsanpietro.com - info@grandhotelsanpietro.com

Hotel Santa Caterina - tel. 0974.931019 - fax 0974 938325

www.abergosantacaterina.com - info@albergosantacaterina.com

Grandhotel San Pietro

★★★★

Al giorno in pensione completa € 90,00 **Unica disponibilità in Junior suite, doppia vista mare. Bevande incluse ai pasti.**

Per le singole - prezzi al giorno a camera -

Standard (no vista mare) € 12,00

Finestra/balcone vista mare € 25,00

alcune con idromassaggio (su richiesta)

Junior suite non vista mare € 36,00

Junior suite vista mare € 50,00

Hotel Santa Caterina

★★★★

Prezzi per persona in camera standard

vista mare laterale, al giorno € 75,00

Supplemento doppia uso singola, al giorno € 15,00

Tasselli licitativi

Gianantonio Castiglioni



Articolo disponibile in BOL - Rubriche.
Per contattare l'autore
www.fioribicolore.ch

INTERVENTI DONT R & N SU APERTURA DI 1SA

Non sempre il pezzo originale ed autentico è migliore dell'imitazione. I giapponesi si sono dimostrati impareggiabili nell'imitare e migliorare ma non sono stati né i primi né gli unici.

Nel 1945 Remo Giazotto, un oscuro musicologo veneziano, annunciò al mondo di aver rinvenuto uno spartito inedito ed autografo di Tomaso Albinoni. Si trattava dell'adagio di Albinoni che diventò uno dei pezzi più famosi al mondo di musica barocca. Si scoprì però poco dopo che il famoso adagio era stato composto dallo stesso Giazotto circa due secoli dopo la morte del grande compositore. Buon per noi che

Giazotto ne attribuì fraudolentemente la paternità al grande Tomaso altrimenti, con grande probabilità, non ne avremmo mai potuto ascoltare le struggenti note.

Ma ora bando alle divagazioni e veniamo al bridge. Gli interventi su apertura avversaria di 1SA sono stati molto studiati ed in letteratura sono disponibili numerose convenzioni quali la Landy, Brozel, Becker, Cappelletti, Astro, Astro pinpoint, D.O.N.T per non nominare che le più note. Tutte queste convenzioni hanno in comune il fatto che basano l'intervento su mani sbilanciate e che hanno una dichiarata missione distruttiva più che costruttiva. In particolare la D.O.N.T. è un acronimo, inventato dal prolifico Marty Bergen, che sta per *Disturb Opponent's No Trump* dal trasparente significato. La DONT originale prevede l'intervento 2♣ con una bicolore di almeno 9 carte costituita da ♣+x, 2♦ con una bicolore ♦+♥ o ♠ed infine 2♥ con una bicolore ♥-♠. Il X viene riservato alle mani che contengono un qualunque palo 6⁺.

Sul X, il compagno, nel silenzio avversario, è in licita obbligata a 2♣ su cui l'interferente passa o corregge.

La DONT presenta i seguenti inconvenienti:

- I due pali della bicolore sono noti entrambi solamente in 1 intervento su 3.
 - I pali nobili, che hanno il maggior poter d'interdizione, sono noti solamente in 1 intervento su 3.
- I pali non noti possono causa-

re la perdita di un fit interdittivo perché rischiano di non essere identificati a causa di licite avversarie. Tale indeterminazione ha anche un impatto negativo sull'attacco.

Per questi motivi ho modificato la DONT ribattezzandola DONT R & N. Non sarà l'adagio di Albinoni ma mi sembra suoni meglio dell'originale. Vediamo come funziona:

1SA 2♣ = 9 carte nei minori
2♦ = 9 carte nei nobili
2♥ = 5♥ + minore ignoto 4+
2♠ = 5♠ + minore ignoto 4+
X = qualunque palo 6⁺

In questa maniera, i pali nobili sono sempre noti ed in 2 interventi su 4 entrambi i pali sono noti. Il compagno dell'interferente avrà sempre la possibilità di effettuare una scelta rimanendo a livello di 2, oppure nel caso di fit sostanzioso, di alzare l'asticella in accordo con la Legge delle Prese Totali.

Per quanto riguarda il punteggio necessario per effettuare l'intervento, dobbiamo partire dal fatto che 16 punti sono già nelle mani dell'apertura e che sarà estremamente difficile che la nostra linea abbia un punteggio sufficiente per la manche. Quindi in caso di mano molto sbilanciata e buon fit potremo aspirare al massimo ad un risultato parziale. Nei casi restanti, i più numerosi, ci dovremo accontentare di danneggiare la comunicazione tra gli avversari con la nostra azione di disturbo. I requisiti di punteggio possono quindi variare tra 7-8 punti ed una mano con valori di apertura, tenendo presente che più punti abbiamo, più dobbiamo essere prudenti per evitare la sempre in agguato difesa fantasma. ♣





Così fu se vi pare



Luca Marietti

MARE MOSSO

La scorsa primavera deve essere stata molto piovosa, dal momento che secondo una mia molto personalissima teoria l'umidità provoca strane distribuzioni.

Appena tornato da Salsomaggiore, dove nel corso dei Campionati a squadre libere il computer aveva prodotto la seguente rarità,

♠AQ ♥3 ♦3 ♣ AKQ109652

con tutti i conseguenti smarrimenti generali contro le mani preparate, vado a giocare il mitchell presso uno dei circoli della mia città e alla seconda mano tiro su,

♠ AKQ10987432 ♥ 4♦ - ♣ 6

distribuita al tavolo e prova evidente che

- 1 le eccezioni esistono
- 2 a volte la Crodo è la miglior convenzione al mondo.

Se il punto 2, pur di rado, è inconfutabile, l'1 in quanto eccezione si è ripetuto un po' troppe volte nei giorni successivi.

Ecco la cronaca dei fatti, un disastro avvenuto e uno mancato.

PSICODRAMMA NUMERO UNO

Pari zona, rilevo in Est le seguenti:

♠AQ87532 ♥108 ♦KQ65 ♣-

Il mio compagno apre primo di mano di 1♠quinto, su cui alla mia destra l'avversario interviene di 2♠, bicolore cuori-fiori.

Giusto o meno che sia dichiaro 4♣, corta e fit, 5♣ di Sud e contro del mio; avrà qualche carta a fiori e vuole fermarmi.

Nord dichiara 5SA!

Che?

Ricapitoliamo:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♠	2♠	4♣	5♣
contro	5SA	???	

Contro e attendo; 6♣ a sinistra, passo, passo ed è ancora il mio turno.

Che ne so, licito 6♠ per la serie magari le fanno e magari le facciamo.

Passo, passo, 7♣.

Anche il mio fisico ha i suoi limiti, perciò contro purché la cosa abbia fine.

Ricapitoliamo:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♠	2♠	4♣	5♣
contro	5SA	contro	6♣
passo	passo	6♠	passo
passo	7♣	contro	fine

Asso di quadri in tavola ed ecco l'intera smazzata:

♠ -	♥ AKJ7632	♦ -	♣ KJ10954
♠ KJ964	♥ Q	♦ AJ97	♣ Q83
♠ AQ87532	♥ 108	♦ KQ65	♣ -
♠ 10	♥ 954	♦ 108432	♣ A762

L'unica consolazione è che a me non hanno fatto la surlevée a 6♣ contrate.

QUASIPSICODRAMMA NUMERO DUE

Secondo di mano, in favore di zona, rilevo in OVEST le seguenti:

♠4 ♥K108 ♦KQ874 ♣AK65

Sud apre di 2♠, che indica apertura con almeno 5 carte a picche e 4 a fiori. Pur non felice per la terza di cuori non mi esimo dal contrare.

3SA Nord, 4♥ il mio e 4♠ Sud.

Passo, passo, 5♥ e 5♠.

Sembra un minuetto.

Passo, il mio dovere l'ho già fatto contrando all'inizio.

Sennonché Nord, fresco come una rosa, rialza a 6♠; Est e Sud passano, tutti soddisfatti di scaricare la decisione finale su di me:

SUD	OVEST	NORD	EST
2♠	contro	3SA	4♥
4♠	passo	passo	5♥
5♠	passo	6♠	passo
passo	???		

Contro, questa volta mi sembrano tutti rincretiniti.

Ora devo attaccare; ho un po' di paura che l'Asso di fiori faccia una brutta fine e allora intavolo il Re di quadri, cui segue la discesa del morto:

♠ 4	♥ 1032	♦ A9532	♣ 84
♥ K108	♥ AQJ	♦ AK65	
♦ KQ874	♣ 84		
♣ AK65			

Bene, sembra che a 4♥ non si becchi mai e Asso e Re di fiori non dovrebbero scappare.

Eppure qualcosa non mi lascia tranquillo; l'esperienza insegna che queste smazzate sono finite solo all'ultima carta, tanto più che ho in mano tutte le carte chiave della difesa, e questo non è mai un bell'affare.

Sull'Asso di quadri Sud scarta fiori, dopodiché pensa a lungo per poi giocare quadri taglio, cuori al Fante e Asso di cuori, su cui scarta ancora.

Evidentemente sperava nel mio Re in caduta.

Alla fine mostra la mano, composta da 8 picche chiuse e il Fante quarto di fiori, concedendo l'un down.

♠ 4	♥ 1032	♦ A9532	♣ 84
♥ K108	♥ AQJ	♦ AK65	
♦ KQ874	♣ 84		
♣ AK65			

Mentre mi chiedo come cavolo abbia licitato, bicolore picche-fiori con quella roba, il compagno del giocatore, che evidentemente stava ancora rimuginando sul rovescio patito, se ne esce con: "Va bene dichiarare come una bestia, ma una volta che ti trovi a giocare 6 senza l'attacco a fiori cerca almeno di farle!"

Ed ecco che riaffiora la strana sensa-

zione di disagio provata alla vista del morto.

Diciamo che il giocatore taglia l'attacco, gioca Asso di picche e picche al morto, quadri taglio e tutte le picche meno una:



Se nel finale rimango con queste carte Sud farà l'impasse a cuori, seguendo con Asso di quadri, quadri taglio e fiori per il mio Asso; in presa dovrò rinviare cuori per il nuovo impasse. Se sulla battuta delle picche mi libero di Asso e Re di fiori la giocata del Fante di fiori libererà il 10, dodicesima presa.

A ruota arriva il tipico gelido commento del mio compagno: "Certo che quando attacchi tu se tutto va bene siamo rovinati...".

E già che sono in tema di smazzate strane mi è venuta in mente una delle

più assurde mani pari della mia carriera. L'anno è il lontano 1991, Festival Internazionale del Bridge di Venezia; siamo nel corso del torneo a squadre, opposti alla forte compagine Lavazza, quando in Sud rilevo le seguenti carte:

♠ AK1087 ♥ 5 ♦ K109754 ♣ A

Tutti in zona, dichiara Est, che apre di 2♣, forcing generico di manche.

Intervengo a 2♠, su cui Ovest passa e il mio compagno rialza a 3♠.

Est passa e chiudo a manche un po' stupito della calma che ha caratterizza fino la licita.

Infatti: Ovest, come svegliatosi dal torpore, se ne viene fuori con il cartellino di 6♣, Nord perplesso passa ed Est corregge a 6♥.

Non ci posso credere, contro, su cui la competizione dichiarativa si conclude. Svanita l'euforia iniziale devo ora decidere l'attacco. Escludo fiori e mi sa che l'Asso di picche non passa.

Se non sapessi che la mano forte è alla mia destra potrei pensare di intavolare una quadri nella speranza di far saltare l'Asso prima che vengano liberate le fiori del morto, ma così proprio non me la sento.

Magari Ovest è vuoto a picche, visto che ha parlato non forte a livello di sei, e possiede qualche cuori utile per i tagli. Infine, nel caso che l'Asso di picche passi, il giocatore non dovrebbe avere

scarti immediati su cui liberarsi delle perdenti nel colore.

Mi decido quindi tremante a mettere in tavola la mia cartina di cuori, e il triste fato si avvera:



Impasse a quadri e buonanotte.

E ora la sala chiusa: il mio compagno di squadra, primo di mano in Est, colto da impeto di demenza senile galoppante ha ben pensato di passare primo di mano.

Già. Sud ha aperto di 1♠, e Ovest è intervenuto a fiori.

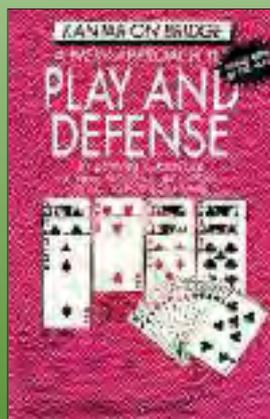
La licita è proseguita pian pianino fino a che, sul 6♥ seguito al 5♠ avversario è arrivato il contro di Sud, Alfredo Versace; convinto anche lui che la picche non passasse ha attaccato a quadri.

Ricordo ancora il momento dei conti: "E il board 7?", "Niente di che, mano pari".

English Lessons

A New Approach To Play and Defense

Edwin B. Kantar



(7) GOOD START

Both sides vulnerable
Dealer South

North

♠ K J 9 5
♥ Q 2
♦ K Q 9 2
♣ 10 7 4

West (you)

♠ A 8
♥ 10 7 5 3
♦ 7 6
♣ K J 5 3 2

South	West	North	East
1♥	Pass	1♠	Pass
2♦	Pass	3♦	Pass
3♥	Pass	4♥	Pass
Pass	Pass		

Opening lead: ♣ 3

You strike gold when partner wins the ♣ A and returns the ♣ 9 declarer playing the ♣ 8 and ♣ Q.

1. After winning the ♣ K, what do you play at trick three? Why?

You continue with the ♣ J attempting to shorten declarer's trump length. Declarer ruffs with the ♥ 8.

2. What are declarer's most likely distributions?
2-5-4-2 or 1-6-4-2

3. At trick three declarer leads the ♠ 3. Which spade do you play?

The Ace.

4. Partner plays the ♠ 2. What do you play at trick five? Why?

Solution on page 63

Gioocate (male) queste mani con me

Mark Horton



Sulla falsariga dei capolavori di Terence Reese, lo spumeggiante Mark Horton, personalità bridgistica a tutto tondo, ci accompagna in un viaggio in cui il dichiarante realizza troppo tardi quale sarebbe stata la linea migliore.

INGRESSO PREMATURO

Vado tutti gli anni al festival estivo di Brighton ma, rispetto ai tornei, preferisco godermi un po' d'azione ai tavoli di partita libera del Club Avenue. Durante una serie fortunata di belle carte, tutti in prima, seduto in Sud ho tirato su quest'altra promettente raccolta:

♠ AKQ ♥ K875 ♦ A7 ♣ AJ102

Ovest e il mio compagno passano, Est apre di 1♦. Sul mio contro Ovest rialza a 2♦. Con il partner che si astiene ed Est che non si pronuncia ulteriormente, devo riconsiderare la mia prossima mossa. Potrei contrare un'altra volta, ma la mancanza della quarta carta a picche è un problema. Malgrado il solitario fermo a quadri (sarebbe più corretto averlo doppio), preferisco mostrare i punti licitando 2SA. Il compagno rinviene con un 3♦ che giochiamo transfer per le cuori. Non sono un grande sostenitore della "rottura" dei trasferimenti – sembra che mi trovi sempre a finire più alto di un livello – ma in questo caso credo che la mia non modesta collezione valga ben un 4♥, che chiude la licita.

Ecco la nostra dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	1♦	contro
2♦	passo	passo	2SA
passo	3♦*	passo	4♥
fine			

* transfer per le cuori

Ovest attacca 4♦ e il morto scende con ciò che, più o meno, mi aspettavo:

Est impegna la ♦Q per il mio Asso. Sperando di trovare una favorevole disposizione delle atout, mi trasferisco al morto con il ♣K e gioco cuori. Est entra con l'♥A, incassa il ♦K e gioca picche per uno dei miei onori. Tiro il ♥K su cui Est scarta una quadri. In aggiunta ad un'altra presa in atout, devo anche perdere una fiori, per un down.

L'intera mano:

Post mortem

Non c'era alcuna necessità di preoccuparsi prematuramente della posizione delle cuori in quanto il dichiarante può permettersi di perdere due atout e una quadri. Sud, in presa con l'♥A, può rigiocare nel colore per la difesa che, presumibilmente, tornerà picche. Il dichiarante entra con un onore e prosegue tranquillamente con altri due giri nel colore prima di uscire con una piccola cuori. Questa manovra, nella fattispecie, ha l'indubbio pregio di incartare Est che è costretto a muovere fiori o a giocare in taglio e scarto. Anche se Est avesse avuto ♥AQ questa linea avrebbe prodotto 10 prese.

I Quiz di Carl'Alberto

Carl'Alberto Magri

Con quale punteggio minimo N/S oppure E/W realizzano 2SA contro ogni difesa?

A parità di punteggio MW, ha valore la soluzione col minor punteggio in VA:
 MW = scala punteggio Milton Work (Asso=4, Re=3, Donna=2, etc.)
 VA = scala punteggio Valore Assoluto (Asso=14, Re=13, Donna=12, etc.)

Soluzione a pag. 63

Un'APP ci seppellirà

Bruno Coen Sacerdotti

Tutti i bridgisti che hanno acquistato uno *smartphone*, un cosiddetto telefonino intelligente, sanno che cosa è un'app.

Un'app è uno di quei programmini che si ottengono gratis, o per cifre modestissime, sull'app store di iTunes (per gli iPhone di Apple) o sull'Android Market.

Un'app realizza semplicemente e velocemente un'operazione che sarebbe lunga e complessa su un classico computer con un classico e pesante programma.

Se voglio trovare un ristorante italiano a New York vicino al mio albergo posso accendere il mio portatile, lanciare il browser, digitare "italian food restaurant" nella finestra di "google search" o "bing", far passare gli innumerevoli risultati e cercare quelli che, ad occhio, sono nelle mie vicinanze. Tempo medio per sedermi a mangiare un piatto di spaghetti almeno 20 minuti.

Oppure lancio sul mio cellulare una app dedicata ai ristoranti di New York, tocco il bottone "ethnic food", tocco "italian" ed in dieci secondi totali mi viene presentata una mappa dei ristoranti che mi interessano in una schermata che ha per centro la mia posizione attuale.

iTunes ha attualmente oltre 400.000 app ma quelle di bridge sono stranamente poche e si limitano a permettervi di giocare, alcune bene altre male, mani di bridge sul cellulare ed a aiutarvi a trovare la sede del torneo più vicino (ma solo negli Stati Uniti).

Mi tuffo a capofitto in un conflitto di interessi. Il figlio di mia moglie è un super esperto informatico, laureato in ingegneria elettronica e sviluppatore di programmi per una delle più grandi banche italiane.

Nel tempo libero ha realizzato per la mia associazione (Associazione Milano Bridge, per gli intimi AMB) un programma che estrae dai file generati dal programma BRIDGEST PRO (il software FIGB per i conteggi dei tornei) tutta una serie di dati che possono essere visualizzati sul nostro sito: www.ambridge.it.

Le modalità di visualizzazione dei propri risultati sono diverse da bridgista a bridgista. C'è chi resta nel circolo fino a quando la proiezione della classifica non è completata, c'è chi la vede a casa dal proprio computer, i meno tec-

nologici la controllano *de visu* il giorno seguente.

È nata così l'app gratuita AMBRIDGE attualmente disponibile per i telefonini Android ed in fase di approvazione sugli iPhone.

Al primo utilizzo compare una casella in cui si inserisce il proprio codice FIGB.



La schermata di selezione del codice FIGB ai cui risultati si è interessati.

L'applicazione trova immediatamente l'ultimo nostro torneo in cui appare quel codice e presenta sullo schermo del cellulare solo la riga della classifica in cui appare quel codice con il nome ed il codice del partner, la posizione di classifica, il punteggio e la percentuale realizzati.

Negli utilizzi successivi non è più necessario inserire il codice e quindi l'operazione è pressoché istantanea e può essere realizzata in taxi, in tram, in pizzeria o, magari, da casa.

Dal proprio risultato si può passare alla visualizzazione della classifica completa, al punteggio realizzato in ogni singola mano, ai nomi della coppia avversaria ed alla fiche di frequenza di ogni smazzata. Si possono poi vedere le ultimedicci classifiche in cui appare il codice FIGB prescelto.

Entro breve tempo si potranno inserire anche 2 o 3 ulteriori codici per vedere i risultati di amici, amanti o nemici.

Un'avvertenza: AMBRIDGE per iPhone, se, come speriamo, sarà approvata in breve tempo, sarà leggermente diversa nella fase iniziale. Le regole Apple, vagamente arcane, impediscono di inserire direttamente il codice FIGB nella prima schermata.

Ultima annotazione. Un'applicazione simile può essere sviluppata in breve tempo ed economicamente per le Associazioni che utilizzano Bridgest

Pro per pubblicare sui propri siti le classifiche dei loro tornei. Contattatemi (bridgebs@tin.it) per informazioni.

Ed eccovi una schermata per capire come funziona AMBRIDGE (versione Android):



Post Scriptum

Nell'ultimo *Bridge d'Italia* del 2010 avevo pubblicato il test dell'app per iPhone "iBid". Ora questa app è disponibile a € 3.00 anche per smartphone Android a questo URL:

(https://market.android.com/details?id=com.istartapp.iBid&feature=search_result#?t=W251bGwsMSwyLDEsImNvbS5pc3RhcncRhcHAuaUJpZCJd

ed è stata leggermente aggiornata arrivando a ben 76 convenzioni. La versione per iPhone si è contestualmente sdoppiata in una versione normale ed una "pro" che, forse su un mio input di allora, permette di creare un profilo personalizzato degli accordi dichiarativi con i propri compagni abituali.

Sottolineo che una trentina delle convenzioni sono di uso quasi unicamente statunitense (iBid è italo/inglese e si vende anche negli USA) e che, ad esempio, il 2 quadri Wilkosz (di origine polacca) è una convenzione cosiddetta brown sticker e, in quanto tale, non utilizzabile se non in incontri ad altissimo livello (Campionati del Mondo ed Olimpici).

L'Analisi perfetta



Marco Catellani

Due splendidi occhi azzurri color ghiaccio ammiravano lo spazio interstellare. Nulla lasciava presagire la gravità del momento se non il fatto che quegli occhi, sul ponte dell'ammiraglia, appartenevano al maggiore Ron. Il solo a conoscere obiettivi e scopi della spedizione, ed il solo ufficiale dell'Impero ad aver completato imbattuto ben trentasei missioni. Era ora di farsi sentire, dall'alto dei suoi ventun anni.

Prese posto in plancia, ed attivando il microfono la sua voce rimbombò decisa in tutte le navi della spedizione.

“Ore 34,58 – Inizio operazione XT28 – Tutti i Comandanti accedano alle relative istruzioni – Consiglio Comandanti in 5 minuti”.

Dopodiché, si fermò, ed attese.

Il maggiore Ron (il cui nome esatto era 1287-Ron-234) aveva dedicato sì e no tre secondi a diramare quell'ordine, ma gli effettivi piani erano stati analizzati per mesi e mesi, prima di procedere. Anzi, da quando il loro Mondo si stava spegnendo, diventando sempre più malato, praticamente ogni forza veniva spesa per analizzare come acquisire, o meglio requisire, risorse presso Mondi esterni e con questi fini gli era stata affidato quel comando, come tutti e trentasei i precedenti, d'altronde.

Intanto tutti i Comandanti iniziarono ad arrivare in plancia, ovviamente virtualmente tramite ologrammi, perché era impensabile prevedere che migliaia di persone potessero partecipare a quelle riunioni dal vivo, ed in zona di guerra.

“Signori buongiorno”, disse il Maggiore. “Ho appena dato il via all'operazione XT28. Volevo che tutti ascoltaste le più recenti informazioni della nostra intelligence”.

Se ancora fosse poco chiaro, c'erano pochi sprechi di tempo, e di emozioni, in quello spaccato di società militare, simile in tutto alla corrispondente società civile del pianeta Ron, dove non ci si dilungava a presentare il Tizio od il Caio oratori di turno. L'intelligence iniziò quindi ad aggiornare tutti i presenti.

“Il pianeta oggetto del nostro prossimo attacco è dotato di una struttura di controllo primitiva. Non sappiamo come la specie dominante sia riuscita in questo intento, perché i nostri studi

hanno dimostrato che è quanto di meno organizzato, logico e coerente si sia mai incontrato fra le galassie a noi conosciute.

Si chiamano umani. Per darvi un'idea della loro infermità mentale, ecco vi alcuni spunti.

Sono soliti riunirsi in ambienti chiusi, detti Teatri o Opere o Cinema, dove la maggior parte delle persone sembra provare piacere nell'ascoltare rumori, o nell'ascoltare storie inventate di sana pianta. Sembrano amare insomma frastruoni e falsità.

Sono soliti darsi dei nomi casuali, ma ripetitivi nel tempo, per cui più persone possono averne di identici. Non come noi, che abbiamo nomi formati dall'anno solare di nascita, dal pianeta di nascita, e dal numero esatto dato dall'ordine cronologico del nascituro nel pianeta. Sembrano amare insomma l'imprecisione.

Sono poi anche incoerenti. Ad esempio, nelle scuole fanno studiare alla prole quanto fossero ingiuste alcune tasse del passato, mentre nella vita di tutti i giorni gli adulti pagano abitualmente ed in proporzione molto di più, con tasse sul reddito che producono, sui beni che acquistano, sui beni che possiedono, e sui beni che possiederanno, pensioni incluse. Il buffo è che alcuni di loro chiamano il tutto “una vera giungla”... segno che evidentemente anni di evoluzione non han fatto dimenticare del tutto il loro ambiente primitivo. Amano insomma anche essere dei veri e propri masochisti.

Creano strutture per esami, cui sottopongono ad esempio ingegneri e magistrati. E per rendere queste selezioni più dure, mettono a capo delle strutture esaminatrici i migliori. E poi? E poi, per la vita di tutti i giorni, per la vita politica, per chi insomma dovrebbe utilizzare al meglio quegli stessi ingegneri e magistrati così arduamente scelti, cosa fanno? Creano una struttura di governo in cui né chi elegge, né chi viene eletto, debba avere o dimostrare un qualunque titolo professionale. Come avere insomma un corpo perfettamente addestrato, ma senza cervello.

Creano poi obblighi casuali. Ad esempio, impongono limiti di velocità sulle strade, uguali per tutti: senza distinzione fra chi, per età o esperienza o genere di mezzo, potrebbe discostarsene. Però non impongono gli stessi limiti in altri settori, e chiunque può quindi comprare tranquillamente un coltello, o un'ascia. Mortali come un'auto, in funzione del libero arbitrio di chi impugni il volante o il manico corrispondente. Per cui vien quasi da pensare che il libero arbitrio venga permesso solo quando non sia possibile averne un utile, o meglio una multa, statisticamente rilevante. Il che è in parte evidentemente dimostrabile, perché anziché multare i malcapitati di turno, logica vorrebbe si iniziasse impedendo la costruzione di autoveicoli ultra-veloci.

Inoltre, non abbandonano la vita attiva come noi a trent'anni, per cui trovano posto nella società persone scarsamente produttive.



Ecco, in estrema sintesi, questi umani sono uno strano connubio di incongruenza ed incompetenza, che non trova eguali in natura. E tutto questo non è neppure il loro peggior problema: sono anche avidi, presuntuosi, egoisti. Hanno infatti un Mondo ricchissimo di materie prime e di energia, per noi indispensabili, che col tempo distruggono, neppure rendendosi conto della fortuna che hanno”.

Mentre l'intelligence parlava, varie astronavi stavano prendendo posizione nell'atmosfera del pianeta: l'operazione stava infatti dispiegandosi nel frattempo, e senza alcun ritardo. Con uno sguardo il Maggiore congedò il Consiglio.

Stava ora a lui decidere le esatte modalità operative per l'invasione.

Doveva decidere.

Poteva scatenare un evento di estinzione di massa, distruggendo completamente la razza umana, o accontentarsi di invadere quel pianeta, ignorandone per manifesta superiorità ogni specie animale.

Fu questione di un attimo.

L'intelligence aveva chiaramente mostrato che quegli abitanti non erano affatto pericolosi.

L'invasione

Il Capitano Riss era alla sua prima missione. Aveva solo sedici anni, e già gli era stato affidato il compito di coordinare l'occupazione di un pianeta. Diverse schematicamente quel Mondo prima in 50 spicchi e quindi in 50 fette, utilizzando un programma che in automatico creasse sezioni di dimensioni identiche, dopodiché 2500 navicelle iniziarono le procedure di avvicinamento. Decise di partecipare alle manovre: tanto, non esistevano pericoli reali in grado di impensierirlo, le uniche armi in possesso di quei barbari essendo antiche ed obsolete bombe atomiche, di nessuna utilità bellica contro di loro.

Atterrò al centro di un paesino, affacciato sul mare, ed in cui varie strade per proteggersi dal vento si *intrinsecavano* l'un l'altra. Arrivò vicino ad una porta, ed il suo traduttore automatico visivo automatico lesse l'insegna: "Circolo del Bridge". La ricerca automatica del traduttore stesso lo portò a varie analisi correlate... fra cui "Re Artù ed i Cavalieri della Tavola Rotonda", e dato che esisteva un link diretto fra "Circolo" e "Tavola Rotonda", ne dedusse che si sarebbe trovato di fronte ad un grande ed immenso tavolo.

Entrò. Non fece in tempo a pensare che, al solito, c'era dissonanza fra l'aspettativa (vedere un grande ed immenso tavolo), e la realtà dei fatti (tanti tavoli, e quadrati per giunta), che un ragazzotto della stessa età subito gli si

avvicinò, e gli disse: "Ciao, mi chiamo Arsenio. Da dove vieni? Sei solo? Vuoi giocare?". Il tutto mentre diverse persone stavano sedendosi a vari tavoli, e mentre 2500 navicelle stavano contestualmente invadendo il Pianeta.

"Che strano", pensò Riss "Non ha paura di me...".

Impostò "apprendimento rapido", attivò "gioco bridge", contemporaneamente attivò "Stampa moneta locale", pagò l'iscrizione, e si sedette... Dopodiché, a parte qualche posizione sbagliata ai tavoli, perché nessuno gli aveva spiegato che il Nord in cui occorreva sedersi non era quello geografico, ma quello convenzionale stabilito da uno scatolotto di plastica, tutto filò liscio come l'olio. Era ormai finito il torneo, anche se solo da un minuto, quando uno squillo sul trasmettitore riportò Riss alla realtà: era il maggiore Ron.

"Capitano, come sta procedendo l'operazione? I rilevatori la davano fermo nello stesso posto da tre ore. C'è una qualche minaccia da tenere presente? Qualche rallentamento?"

Se non fosse stato per l'allenamento militare, Riss sarebbe svenuto. Come era stato possibile tutto questo? Non se lo sapeva spiegare... ma la verità era che lui non aveva curato minimamente i suoi doveri, ed adesso non sapeva cosa rispondere. Provò con l'onestà.

"Maggiore, non saprei cosa dirle... Mi son distratto per tre ore..."

Il Maggiore era un uomo deciso. E pratico. Ordinò l'immediato trasferimento del Capitano, e di tutte le persone con cui lui aveva interagito in quel tempo, direttamente nell'Ammiraglia.

E si preparò all'interrogatorio.

Voleva sapere come fosse possibile che un esperto militare di quel livello non rispettasse ordini e ruoli di marcia, ed era ormai evidente che in quel Pianeta esistevano armi di portata ben maggiore di quelle banalissime antidiluviane atomiche...



"Ebbene?" disse il maggiore Ron, quando sia il capitano che Arsenio furono da lui.

Il capitano tacque. Arsenio invece, rilevando da quello sguardo che quella domanda poteva interessarlo, iniziò pensando a quante volte un "Ebbene?" equivalente fosse presente nei Promessi Sposi... Il maggiore notò la presenza di un pensiero laterale nel soggetto, e ne fu stupito.

Quel ragazzo non prestava attenzione al discorso, quantomeno apparentemente, e questo significava solo una cosa: per potenti e micidiali che loro fossero, con navicelle e relativi armamenti, quei soggetti, per coraggio o temerarietà, non ne avevano paura.

"Voglio sapere cosa avete fatto..." riprese il maggiore;

"Abbiamo giocato a bridge" rispose Arsenio. "Riss, ops scusi, il capitano Riss, è un ottimo giocatore! Ed il tempo è volato..."

Il maggiore pensò che con tutti gli strumenti evoluti di cui potevano disporre, giocare bene ad un QUALSIASI gioco non doveva essere difficile... Ma in qualità di Comandante della spedizione doveva sapere, e capire meglio...

"Va bene, su... proviamo a giocare allora..."

In effetti, giocare, sembrava essere il metodo migliore per capire...

Quarant'anni dopo

Il maggiore Ron era alle prese di un compito difficilissimo: scegliere il cioccolato o la cioccolata migliore da accoppiare a quel Rhum invecchiato dodici anni, nonché la musica più indicata ad accompagnare il tutto. Contemporaneamente giocando a bridge. Pensò che la difficoltà di scelta della musica fosse analoga all'accompagnare un feroce con una corrispondente marcia funebre, ed un sorriso irriverente e qua-

L'Analisi perfetta

si beffardo gli fiori sul volto... Ah quel fatidico Mondo alieno. Ormai, dopo tutti quegli anni, aveva smesso di cercare di capirlo. E vi si era anzi (sfortunatamente?) adeguato, ed oggi neppure si stupiva più se una stessa tavoletta di cacao poteva essere chiamata al maschile (il cioccolato) o al femminile (la cioccolata), in pratica casualmente...

"Tocca a te" gli disse Riss, seduto alla sua destra, e subito Ron pensò che anche i modi di fare avevano permeato la loro struttura, con l'uso del "tu" ormai diventato di uso comune (anche se veniva ancora mantenuto un minimo rispetto delle gerarchie, principalmente però solo in ambito militare)...

Riss percepì la nuova pausa, ed alzò le sopracciglia, per ribadire il concetto espresso poc'anzi... "Passo", disse infine Ron.

La semplice dichiarazione era quindi stata:

OVEST	NORD	EST	SUD
Ron	Arsenio	Robot	Riss
passo	passo	passo	1 ♠
passo	2 ♠	passo	4 ♠
fine			

Ecco... Toccava ancora a lui. Ron doveva attaccare con ♠87 ♥KJ72 ♦K98 ♣Q1083. E ancora non aveva stabilito la cioccolata fondente più adatta, pur avendo tastato approfonditamente le varie opzioni. Sicché, valutando che a cuori qualunque onore alto dal compagno avrebbe prodotto prese mentre a fiori la stessa figura poteva risparmiare opzioni perdenti al dichiarante (Es. Kxx al morto per Jx in mano), valutando che quel Rhum dodici anni meritasse comunque un ben più generoso bis, optò per un attacco a cuori, contempo-

aneamente riadeguando il livello del bicchiere.

Lui era ormai un super esperto della teoria dei posti liberi, teoria secondo la quale, terminata la porzione di rhum, occorreva disporre di un refill per terminare la cioccolata residua, mentre, terminata la porzione di cioccolata, occorreva disporre di un refill per terminare il rhum residuo. Certo, con la teoria dei posti liberi veniva anche indicato altro... ma da persone certamente incapaci di scelte così "dolcemente rhumantiche"...

Scese il morto.

Arsenio
 ♠ AJ9
 ♥ 1098
 ♦ A1054
 ♣ 654

Ron
 ♠ 87
 ♥ KJ72
 ♦ K98
 ♣ Q1083

O N

Attacco 2 ♥

Il compagno prese con l'Asso, e tornò col Fante di fiori, preso d'Asso dal dichiarante... Ah, quella musica di sottofondo... Cos'era? Il titolo recitava "Il Mefistofele" di Arrigo Boito, ma a lui sembrava strano che una musica così celestiale potesse avere un titolo così infernale... Così, mentre i suoi sensi andavano a spasso in questi e simili meandri, Ron ebbe l'ennesima dimostrazione del perché quel Mondo fosse così accattivante, e perché loro l'avessero sì conquistato anni prima, però perdendocisi. Perché non vi sono alternative possibili: solo dove vi è estrema aberrazione, può esservi estrema genialità. E per questo, comprendendolo appieno al termine di quella sua trentasettesima fatidica missione, aveva fatto

all'epoca rientro alla base, destituendo il potere centrale, e ponendo fine a quell'assurdo limite dei trent'anni per avere ruoli attivi. Riscoprendo i valori dell'esperienza e della forza di volontà.

E mentre pensava a tutto questo, su quel ritorno di Fante di fiori preso d'Asso, nello spazio di un millisecondo, ipotizzò al dichiarante una 5-5, contando rapidamente dieci prese in assenza di contromisure appropriate (il dichiarante dovendo solo tornare al morto a picche, per rigiocare fiori). Per cui, mentre il terzo bicchiere di Rhum trovava la via di casa, ed una nuova tavoletta di cioccolato/a veniva spezzata, ed il Mefistofele iniziava il suo "Ecco il mondo - vuoto e tondo... Sul suo grosso - antico dosso - V'è una schiatta - e sozza e matta, Fiera, vile - ria sottile - Che ad ogni ora - si divora - Dalla cima sino al fondo - Nel reo mondo...", lui pose delicatamente sul tavolo LA carta che avrebbe determinato la caduta di quel contratto.

Dopodiché, felice ed appagato, pensando a "Blade runner" ed alla famosa "Io ne ho visto cose, che voi umani non potreste immaginarvi"... vide il giusto epilogo dei suoi sforzi, con un dichiarante che batteva le atout restando a morto, giocando da qui fiori.

Tutto perché lui, su quel fatidico secondo giro di fiori, e facendo credere fosse secca... aveva semplicemente **riposto con la Donna**.

Arsenio
 ♠ AJ9
 ♥ 1098
 ♦ A1054
 ♣ 654

Ron
 ♠ 87
 ♥ KJ72
 ♦ K98
 ♣ Q1083

Robot
 ♠ 652
 ♥ A543
 ♦ QJ765
 ♣ J

Riss
 ♠ KQ1043
 ♥ Q6
 ♦ 2
 ♣ AK972

O N E S

Ad Arsenio sarebbe piaciuto avere l'ultima parola, trovando il modo di uscire da quel ginepraio di ipotesi... analizzando se filare il ritorno di Fante di fiori potesse essere utile... analizzando se potevano esserci altre ipotesi o soluzioni. Ma alla fine rinunciò all'analisi perfetta. Restando nel ginepraio insomma...

Purtroppo non saremo mai sicuri abbia analizzato compiutamente il tutto...

Temo che, nel frattempo, si sia ricordato che è dai ginepri che si ottiene il Gin...



Diavoli



Ezechiele

L'imputato si alzò con aria stranita per ascoltare la sentenza che lo riguardava. Non riusciva a capire come e perché si trovasse lì. Il giudice esitò ad effetto prima di proclamare con voce stentorea: "Questa corte ti ha riconosciuto colpevole di tutti i reati di cui sei stato accusato. In particolare dell'abuso della credulità degli avversari, o meglio delle avversarie, durante i tornei Mitchell. Pertanto ti condanno a cimentarti per sempre con i nostri più smaliziati giocatori".

In effetti Ubaldo, come al solito, si era ignobilmente approfittato delle signore che aveva incontrato durante l'ultimo torneo di Natale, facendone bassa macelleria e conseguendo una prestigiosa vittoria. Ma le sue furbate natalizie erano state la classica goccia che fa traboccare il vaso ed ora sembrava che dovesse pagarne il fio con gli interessi.

Immediatamente si trovò seduto ad un tavolo ricoperto da un tappeto rosso, circondato da due baffuti avversari, che indossavano entrambi uno spettrale smoking nero.

Di fronte a sé invece scorse con grande sollievo Poldo, il suo abituale compagno di rapine a carte armate. In quanto a partner almeno poteva andare tranquillo.

Stava già cercando di soddisfare la sua curiosità, ma non ebbe tempo di proferire parola per domandare perlomeno dove si trovava, quando comparve la prima smazzata:

Dichiarante Nord - Tutti in prima

OVEST	NORD	EST	SUD
Poldo		Ubaldo	
-	2SA	passo	4SA
passo	5♣	passo	7♠
fine			

Il compagno di Ubaldo, Poldo, attaccò naturalmente con il Fante di cuori ed il dichiarante, fatta la presa con il Re della mano, incassò senza un attimo di esitazione il Re di quadri, trasferendosi poi al morto con una cuori per la Donna. Asso di quadri per lo scarto della terza cuori e quadri tagliata.

Il baffuto in smoking sembrava del tutto sereno, anzi sghignazzava apertamente. Continuò imperterrito con fiori per... il dieci ed ancora una quadri tagliata. Fiori per la Donna del morto e cuori, su cui naturalmente Ubaldo scartò una fiori, tagliata in mano. Il gioco proseguì spettacolarmente con il Re di fiori per l'Asso, lasciando questo inquietante scenario:

Ubaldo aveva seguito con attenzione le mosse dell'avversario e fin dall'inizio si era chiesto perché non erano state riscosse le atout. Ora gli era tutto chiaro e la mano del dichiarante era un libro aperto: non solo gli mancava la Donna ma anche il Fante di atout!

Perciò quando comparve sul tavolo l'Asso di cuori l'unica cosa che doveva fare era tagliare con la Donna, sperando per il meglio.

Ma con sua grande delusione il diabolico Sud surtagliò e concluse trionfalmente la sua magistrale giocata con il sorpasso al Fante di atout, lasciando con un palmo di naso.

"Bravo Astianatte!" Esclamò Nord, copia conforme di Sud in quanto a baffi e smoking.

"Una smazzata assolutamente di routine, caro Barbariccia." Rispose modestamente Astianatte.

Ubaldo era esterrefatto non tanto per la strepitosa giocata, quanto per i curiosi nomi dei due baffuti, che gli facevano tornare in mente qualcosa, che non riusciva ad inquadrare esattamente...

Ma anche qui non ci fu tempo per il minimo chiarimento, perché si ritrovò inespugnabilmente sbalzato in Sud con in mano le carte per la smazzata successiva:

Dichiarante Sud - Nord/Sud in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
Barbariccia	Poldo	Astianatte	Ubaldo
-	-	-	1SA
passo	2♥	passo	2♠
passo	3♦	passo	4♠
passo	4SA	passo	5♥
passo	6♠	passo	fine

Poldo inferocito per il trattamento ricevuto nella prima smazzata e confidando nella nota abilità di carteador del compagno, guidò la coppia verso il piccolo slam. Non per niente Ubaldo era soprannominato "el Matador" per la sua diabolica abilità di mantenere i contratti quasi impossibili, che chiamava abitualmente contro candide signore!

Le probabilità di riuscita dello slam erano desolanti, ma l'attacco di nove di picche diede un minimo di fiducia al Matador, che inserì prontamente la Donna del morto facendo presa. Ancora picche al Fante con lo sconcertante scarto di un misterioso dieci di quadri da parte di Barbariccia.

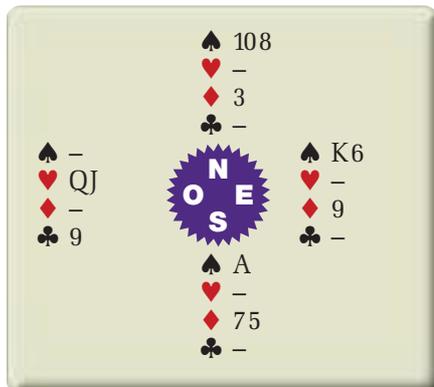
Superato a malapena lo shock per la malvagia divisione delle picche, che lo lasciava in un mare forza 9, Ubaldo concluse che Barbariccia doveva avere una forza a quadri.

Se il Re di quadri era, come gli sembrava, ben piazzato e se lo era anche la Donna di fiori tutte le speranze di successo non erano perdute, nonostante il malefico Re di picche sembrasse imprevedibile.

El Matador proseguì giocando quadri per il Fante e la Donna del morto, fa-

cendo felicemente presa, Asso e Re di cuori e cuori tagliata, seguita da tre prese di fiori con l'aiuto di un sorpasso al brucio alla Donna, fortunatamente riuscito. L'Asso di quadri fu incassato, procurandogli un po' di preoccupazione quando Barbariccia seguì con il Re.

Questo il finale sul tavolo rosso:



Ad Ubaldo non restava altro se non muovere il tre quadri incrociando le dita: se avesse preso Barbariccia in Ovest, il Colpo del diavolo sarebbe riuscito alla perfezione, ma il nove di Astianatte pose fine ai suoi sogni di gloria.

“Che strepitosa difesa lo scarto del dieci di quadri!” esclamò entusiasticamente Astianatte.

“Banale” rispose Barbariccia”. Il successo in questi colpi appartiene per definizione soltanto a noi. A proposito pensa che un collega della sezione americana sostiene che giocate, come quella tentata da questo incapace, non possono essere annoverate tra le nostre specialità, ma semplicemente considerate uno *smother play**, come sembra le abbia battezzate un suo cliente: certo Culberston”.

* Gioco di soffocamento

“Fesserie!” tagliò corto Astianatte accendendosi un sigaro colossale e soffiando il fumo direttamente in faccia ad Ubaldo, mentre Barbariccia riservava lo stesso trattamento al povero Poldo.

El Matador abbacchiato dall'esito della smazzata, era sul punto di mandare gli avversari a *fa'n bicchiere*, quando si ritrovò ancora una volta seduto in Est, con le carte in mano.

Nonostante ci provasse con determinazione, non riuscì a spicciare parola, perché fu immediatamente zittito, mentre la dichiarazione dei suoi supponenti avversari, un po' meno spannometrica di quella della prima smazzata, procedeva a tutto vapore:

Dich. Ovest - Est/Ovest in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Poldo	Barbariccia	Ubaldo	Astianatte
passo	1 ♣	passo	1 ♦
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	3 ♦	passo	4SA
passo	5 ♥	passo	6 ♦
fine			

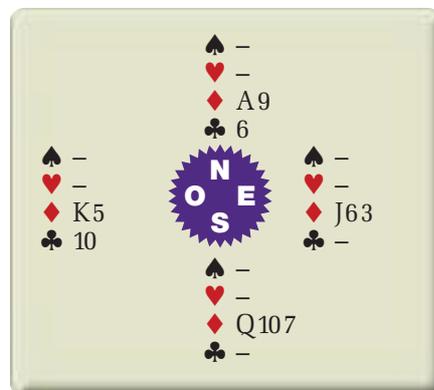
Poldo attaccò con il Fante di fiori per il Re del dichiarante, che fece seguire Asso di fiori e fiori tagliata. Cuori per il Re e l'Asso di Ubaldo, che proseguì con una picche presa con la Donna.

Astianatte, sogghignando apertamente

te lanciò uno sbuffo di fumo maleodorante in faccia ad Ubaldo, poi giocò il Re di picche scartando cuori dal morto e l'Asso tagliandolo con grande stupore di Ubaldo e di Poldo.

Poi fu la volta dei due onori di cuori e del taglio dell'ultima picche.

Queste le carte rimaste sul tavolo:



Quando il sei di fiori scese ammiccante sul tappeto rosso, Ubaldo fece un salto sulla seggiola: “Porca vacca!” pensò in modo del tutto folcloristico “Ancora il dannato Colpo del diavolo. Ma non può andar sempre bene! Qualche volta anche le ciminiere non indovnano.”

Nonostante il fumo puzzolente del sigaro che gli faceva lacrimare gli occhi, trovò la forza di scaraventare con grande determinazione il Fante sul tappeto rosso... (NDD *Ipotizzando Q10 in Ovest*).

Quando Astianatte ebbe infiocchettata la sua dodicesima presa con l'aiuto del sorpasso al Re dello sventurato Poldo, l'ex Matador *matato* esplose urlando tra le lacrime che gli rigavano il viso: “Ma dove diavolo siamo finiti?”.

“Ma come, non l'hai ancora capito?” rispose Barbariccia “All'inferno naturalmente”.

META di SORRENTO 7-14 luglio 2012
HOTEL ALIMURI **S euro 656,00**
 Spiaggia e Parcheggio privato **gratuito** – Servizio Navetta da e per Sorrento **gratuito**
 Supplementi giornalieri: pranzo € 15 – Camera singola € 20 – Camera doppia uso singola € 40
 Organizzatore FIGB Ugo Vanni e Cristina (qualità e cortesia) www.vanniugo.org
 Termine di Prenotazione 31 maggio 2012 – info 392-01.70.675

Soluzioni dei quesiti di pag. 38-53-54

Soluzione de "I Quiz par di Carl'Alberto" di pag. 54

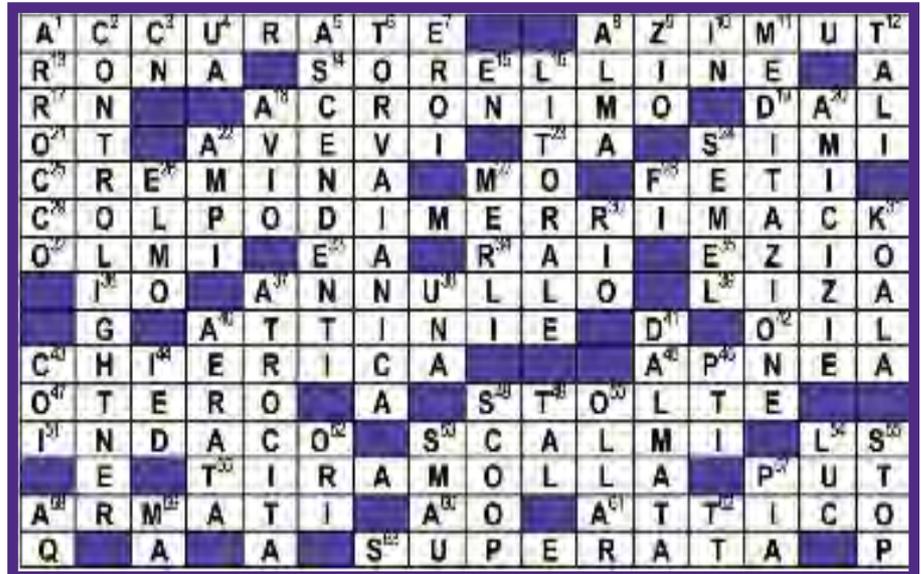
Con quale punteggio minimo N/S oppure E/W realizzano 2SA contro ogni difesa?

A parità di punteggio MW, ha valore la soluzione col minor punteggio in VA: MW = scala punteggio Milton Work (Asso=4, Re=3, Donna=2, etc.)

VA= scala punteggio Valore Assoluto (Asso=14, Re=13, Donna=12, etc.)

Contratto: 2SA/SE - MW/VA 5/196

<p>♠ AK6543 ♥ AKQ6532 ♦ - ♣ -</p>	<p>♠ QJ109872 ♥ J109874 ♦ - ♣ -</p> <p style="font-size: 2em; font-weight: bold;">O N E S</p>	<p>♠ - ♥ - ♦ AKQ753 ♣ AKQJ754</p>
---	---	---



English Lessons

GOOD START (Solution)

North	
♠ K J 9 5	
♥ Q 2	
♦ K Q 9 2	
♣ 10 7 4	
West	East
♠ A 8	♠ 10 7 6 4 2
♥ 10 7 5 3	♥ 6 4
♦ 7 6	♦ 8 5 4
♣ K J 5 3 2	♣ A 9 6
South	
♠ Q 3	
♥ A K J 9 8	
♦ A J 10 3	
♣ Q 8	

A club—because you want to defeat the contract. Consider the various distributions declarer may have.

If declarer is 1-6-4-2, you may have the hand beat off the top if partner has a singleton heart honor. If you duck, you lose your spade ace as well as the contract.

Anytime declarer has five hearts you have an automatic set by winning the ♠A and returning a club. If declarer ruffs with the ♥Q in dummy, your ♥10 promotes to the setting trick. If he ruffs in his own hand, you will have more trumps than declarer and the hand will become unmanageable.

KEY LESSON POINTERS

1. When holding four trumps it is usually right to lead from your longest, rather than your shortest side suit.
2. When declarer bids two suits, receives no support for either suit and then rebids his first suit, assume 6-4 distribution.
3. When declarer bids two suits, receives support for his second suit and then rebids his first suit, assumes a six cards suit or a powerful five cards suit.
4. When it is obvious that there are no tricks available in the side suits, a ruff and a sluff is usually the best defense and frequently is the killing defense when trumps are not breaking evenly for the declarer.

The "A New Approach To Play and Defense" books and other fine books (in English) can be purchased at <http://www.kantarbridge.com>

ISBN 0 - 9 3 7 3 5 9 - 0 1 - 7

Save the Last Page



Talvolta mi capita di pensare, con i miei neuroni alla cellulosa e con le mie sinapsi cartacee, alla possibile esistenza di un Mondo Perfetto. Ed inizio valutando due modelli principali.

Nel primo modello, ognuno fa né più né meno di quanto gli viene ordinato. Immaginatelo anche voi per un istante. Nessuna guerra, nessuna lite condominiale, nessun atto di egoismo. Un ente supremo trova per ognuno sulla base di pratiche considerazioni l'uomo o la donna ideale, la casa, il lavoro, stabilisce il numero dei figli, il reddito, l'auto, l'arredamento... Non vi sarebbe bisogno di nessun giornale, perché nessuna opinione sarebbe necessaria, né vi sarebbero idee nuove in generale perché sarebbero inutili. Nonché sovversive. Qualcuno, e non importa se un Dio o una Ideologia, governerebbe al meglio per voi.

Vi piacerebbe?

Nel secondo modello immagino invece un Mondo caotico. Dove ognuno fa i propri interessi. Dove vige la legge del più forte. Dove l'ingratitudine regna sovrana. Dove Religioni e Ideologie si scontrano ripetutamente. E dove gli imperi, un tempo geografici, diventano editoriali, o finanziari. Dove il dissenso e le idee però proliferano. E l'amore, come l'odio, sono spontanei.

Lo preferireste?

Ecco... una Rivista non può entrare nel merito su quale dei due modelli sia preferibile, ma talvolta mi viene naturale pensare a quale ne sia la distinzione di base. Pensiamoci insieme...

Nel primo modello noi non possiamo decidere nulla. Semplicemente ci adeguiamo, obbedendo. Ed in questo assomigliamo tanto a dei banali robot, costruiti in serie, e tenuti insieme da fili elettrici, giunti, motori, nell'occasione tradotti nervi, articolazioni, muscoli. Nel secondo modello decidiamo invece tutto. E decidiamo anche il contrario di tutto.

La distinzione fra i due modelli, ora, sembra banale: è il "libero arbitrio". Con una precisazione. Nel secondo modello noi non SEGUIAMO, ma STABILIAMO, cosa sia giusto e cosa sia sbagliato. Per cui, un killer a pagamento STABILISCE come giusta la transazione: +denaro -vita. Senza preoccuparsi delle leggi contro l'omicidio. Esattamente come non se ne preoccupa chi organizza guerre su larga scala, con milioni di morti, per acquisire vie di accesso, o fonti di energia.

Col libero arbitrio ogni uomo diventa l'artefice del proprio destino in quanto a lui, e solo a lui, appartiene la valutazione di "giusto" e "sbagliato". Non al resto del Mondo. E se poi lo stesso uomo dovesse anche credere nell'aldilà, dovrebbe fare molta attenzione a non sbagliare la sua scommessa, perché esi-

stono anche aldilà diversi. Fra loro contrapposti. E dove uccidere eventuali infedeli è lecito o illecito a seconda dei casi, con paradisiache od infernali successive attribuzioni.

Che strano... io non saprei spiegare a chi è morto per unire l'Italia e per i Savoia che aveva sbagliato tutto, che è morto per una causa sbagliata, e che doveva farlo per una successiva Repubblica... né saprei spiegare agli Indios uccisi dai Conquistadores ed agli Indiani decimati in Nord America che occupavano "spazio vitale"... né ai morti delle ardeatine ed a quelli di Hiroshima che non hanno eguali diritti pur essendo entrambi vittime civili di una stessa guerra...

Io infatti non ho il dono del libero arbitrio.

Solo chi lo ha, può scegliere. Curandosi o meno delle leggi del Mondo, spesso ormai troppo spesso dissimili da quel che ci detta la nostra coscienza.

Solo chi lo ha, ripeto, può scegliere.

Quantomeno, apparentemente, per ora...

Bd'

holiday bridge

HOLIDAY BRIDGE

BRIDGE & BURRACO by ETTORE BORTOLOTTI

GALLIPOLI la perla del Salento

Due settimane eccezionali e imperdibili di mare e bridge collegamenti con l'aeroporto di Brindisi e la stazione di Lecce

Direttamente sul mare, a circa 4 Km. da Gallipoli, nella tranquillità di una delle più suggestive baie della Puglia, sorge il complesso alberghiero "Le Sirenè". L'albergo veramente eccezionale immerso nel verde di una lussureggiante pineta privata, tra il mirto, il ginepro il lentisco e gli oleandri degrada in un lungo e dorato arenile nel mare cristallino di Gallipoli. La struttura dispone di camere con servizi privati, doccia, climatizzazione e TV color con ricezione satellitare e telefono a selezione diretta. Il circolo nautico dell'albergo offre la possibilità di praticare corsi di canoa, vela, nuoto in piscina, windsurf. Si possono praticare in alternativa ciclo passeggiate, tennis con illuminazione, ping pong.

Il soggiorno, al prezzo super promozionale, dalla cena del sabato al pranzo del sabato:

dall'8 al 15: € 510 per persona in camera doppia pensione completa comprese bevande
dal 15 al 22: € 460 per persona in camera doppia pensione completa comprese bevande

PERIODO COMPLETO 8/22: € 940 p.p. in camera doppia pensione completa comprese bevande
Supplemento singola: € 110 per settimana.

Prenotate al più presto per evitare delusioni.

Tutti i dettagli su www.holidaybridge.net Info: 349.32.70.944 - ettore.bortolotti@teletu.it

APPELLI FAMOSI

Maurizio Di Sacco

Fino ad ora, ho rigorosamente alternato errori del Comitato d'Appello ed errori dell'Arbitro, presentando però nell'ultima puntata un caso dove entrambi avevano preso la decisione giusta. Proseguendo nella linea di *par condicio*, questa volta tocca al caso peggiore: quello nel quale sbagliano sia l'arbitro, che il Comitato d'Appello!

Il caso è famosissimo, perché quando venne pubblicato sul bollettino dei Campionati Europei di Poznan di quest'anno fece rapidamente il giro del mondo, suscitando commenti spesso sarcastici.

L'argomento è molto tecnico, ma la soluzione della questione, come sempre nel nostro Codice, va ricercata nei suoi principi guida, principi la cui osservanza avrebbe evitato ai protagonisti l'errore che vedremo. In particolare, nella circostanza valeva un aspetto ineludibile della legge in generale: il reo non può mai guadagnare dalla sua infrazione, ovvero non può, grazie ad essa, trovarsi in una posizione migliore di quella che sarebbe stata di sua spettanza senza l'infrazione stessa.

Ma veniamo ai fatti (il diagramma originale è stato ruotato per convenienza):

Diagramma Mano



Sud, una simpaticissima giocatrice italiana, in quel momento evidentemente un pochino distratta, era dichiarante nel contratto di 4♠, ed Ovest attaccò con il J♣. Vinto al morto con la Q, Sud proseguì con il K♣ scartando il J♦ (!), e visto il buon esito dell'operazione, mise in tavola anche l'Asso di ♣, gettando il 4♥ (!!).

Niente riuscì a scuotere la britannica imperturbabilità di Est, (letterale: E/O erano inglesi) al momento nel quale vide Ovest tagliare questo terzo giro – se avesse chiamato l'arbitro in quel momento, tuttavia, non sarei qui a raccon-

tarvi questa storia – e così il gioco proseguì senza ulteriori intoppi, fino alla conclusione, a quello stadio inevitabile, di dodici prese. In particolare, al giro successivo Sud giocò il 5♦ dal morto (così rendendo consumata la renonce) tagliando in mano.

È ora di dare un'occhiata a che cosa dica il Codice in merito, cominciando dalla prima delle due renonce:

40 Per gli scopi di questo articolo, una presa vinta con una carta del morto non è stata vinta dal dichiarante.

B. Nessuna rettifica

Non verrà effettuata nessuna rettifica, tra quelle espone nel punto A a seguito di una renonce consumata:

2. se si tratta di una renonce successiva dello stesso giocatore nello stesso seme. Può trovare applicazione l'Articolo 64C;

Nessuna penalità specifica, quindi – le penalità sono elencate in quel punto A citato, e del quale abbiamo visto prima la parte rilevante nella circostanza – ma, alla fine dell'Articolo, un fondamentale richiamo, quello all'Articolo 64C:

C. Responsabilità dell'Arbitro riguardo al ripristino dell'equità

Quando, dopo una qualsiasi renonce consumata, comprese quelle non soggette a rettifica, l'Arbitro ritenga che la linea innocente non sia stata sufficientemente compensata dalle disposizioni di questo Articolo per il danno subito, egli dovrà attribuire un punteggio arbitrario.

Il sovracitato Articolo afferma un principio fondamentale: il partito innocente non può essere danneggiato dall'infrazione avversaria, né può il partito colpevole trarne alcun vantaggio. Attenzione: questo Articolo, come è ovvio, si occupa di ogni singola infrazione, e non – come erroneamente ebbero a pensare arbitro e Comitato di Appello – all'insieme delle stesse. Ovvero, l'arbitro è chiamato a giudicare se ogni infrazione, allo stato dell'arte (al momento nel quale è stata commessa) abbia procurato un danno rispetto a quanto fino a quel momento acquisito.

Vediamo ora le nostre due renonce alla luce di 64C.

Se la dichiarante si fosse limitata alla prima renonce, avrebbe realizzato dodici prese perdendo solo una♥. Cedendone una agli avversari, a causa della penalità di cui all'Articolo 64A1b, il

totale sarebbe stato pari ad undici prese, e poiché quello era il risultato che sarebbe stato ottenuto senza l'infrazione, niente più era dovuto ad Est-Ovest. In altre parole, la presa di penalità che sarebbe seguita avrebbe riportato le lancette indietro alla posizione iniziale dalla quale il contratto era partito.

Tuttavia, la situazione era diversa nel caso della seconda renonce, perché quando è stata mossa la terza♣ dal morto a Sud non spettavano più dodici prese, ma undici, perché senza l'infrazione la dichiarante avrebbe risposto, Ovest avrebbe tagliato, e prima o poi la difesa avrebbe incassato la presa a♥ di spettanza. Poiché da queste avrebbe dovuto essere sottratta una presa di penalità, il totale sarebbe stato di dieci prese.

La seconda renonce, quindi, al momento nel quale è stata commessa ha comportato un vantaggio per il dichiarante, ovvero un danno per i difensori, e quel danno doveva essere risarcito attraverso l'attribuzione di un punteggio arbitrario pari a dieci prese, o 4♠ fatte giuste. Riecheggiando le parole del Codice, non essendo la penalità prevista – pari, come abbiamo visto in 64B2, a 0 prese nel caso di seconda renonce nello stesso seme, da parte dello stesso giocatore – sufficiente a compensare il partito innocente, l'arbitro aveva l'obbligo di restituire il maltolto.

Sfortunatamente, però, così non venne fatto, in nome di un'interpretazione tanto forzata, quanto già dichiarata sbagliata nel 2008 dal WBF Laws Committee, la quale legge 64C come un generico invito all'equità in senso assoluto, ovvero con riferimento all'astratto, normale risultato di una mano senza l'infrazione.

Si tratta di un grave errore non solo nella forma – ovvero perché contraddice, come abbiamo visto, la lettera del Codice – ma anche, e soprattutto, nella sostanza, perché se è vero che il Codice inizia con una dichiarazione di intenti rivolta all'affermazione dell'equità (nell'"Introduzione"), è anche vero che quel principio viene ripetutamente violato. In particolare, non viene mai applicato ogni qual volta i vari Articoli che trattano un argomento contengano soluzioni automatiche, e, inoltre, quelli sulla renonce ne sono un esempio dei più eclatanti. Inoltre, proprio il principio di equità conduce, nel nostro caso, a dieci prese!

Se, però, l'errore arbitrare proveniva da un'erronea lettura del Codice, e dalla colpevole ignoranza dell'interpretazione offerta dal WBF Laws Committee nel 2008, non si può dire così per quanto riguarda il Comitato di Appello. Quest'ultimo, infatti, fu informato della presenza della citata interpretazione, solo che, al momento opportuno, decise di leggerla in maniera erronea. Sembra uno scherzo, ma in realtà la colpa è come minimo da dividersi con chi quell'interpretazione l'ha scritta, perché, come vedremo, la scelta dei termini fu infelice. Un caso purtroppo non isolato, causato dalla propensione del Segretario del WBFLC ad un lessico più aulico che tecnico.

Vediamo ora cosa ha scritto il Comitato di Appello. Poiché nel testo c'è il richiamo alla famigerata interpretazione, avremo modo di esaminarla.

Il Comitato cominciò, come è ovvio, leggendo gli Articoli pertinenti (che abbiamo già visto), e poi passò a quanto scritto dal WBFLC:

Articolo 64C: - Qualora ci siano due renonce nello stesso board l'equità da applicarsi alla seconda renonce va determinata con riferimento alla posizione dopo la prima renonce.

Come membro del WBFLC, non posso fare a meno di provare imbarazzo per quella incomprensibile formulazione – sfido infatti chiunque a capirne in senso pratico l'oscuro messaggio. Ciò che è accaduto è questo: noi, membri, conoscendo la sostanza ciò che avevamo deciso, non ci siamo accorti della contorsione verbale con la quale era stata espressa. Inoltre, all'epoca il verbale non veniva sottomesso all'approvazione dei membri prima della sua pubblicazione ufficiale (ma da allora, anche se non per questo motivo, e proprio su mia richiesta, la situazione è fortunatamente cambiata, e già sono stati molti i casi, negli ultimi tre anni, nei quali questo ha portato a sostanziali modifiche nell'estensione finale).

Lette le rilevanti parti di legge, il Comitato di Appello trasse le seguenti conclusioni:

“Queste le possibili interpretazioni dell'Articolo 64C:

1) Il normale risultato del board è pari ad undici prese. Ciò è equitativo.

2) Dopo la seconda presa (ma prima che venga giocata la Q♣, il risultato normale è di dodici prese, al quale va applicata una penalità di una presa; l'equità è quindi pari ad undici prese.

3) Dopo che sia stata giocata la Q♣ sulla quale Sud dovrebbe rispondere, il risultato normale è di undici prese (perdendo il taglio a una presa a cuori), al quale va applicata una penalità di una presa; l'equità è quindi pari a dieci prese.

Vennero poi fatte alcune considerazioni:

4) La prima renonce diviene consumata solo dopo che viene giocata la Q♣; non ha quindi

troppo senso considerare una posizione precedente a questa. Tuttavia, il verbale del WBFLC si applica unicamente al concetto di equità, e non alla consumazione, o a qualunque altra materia.

5) La seconda renonce diviene consumata quando viene giocato il 5♦. Est avrebbe potuto assicurarsi di ricevere il punteggio pari a dieci prese facendo rilevare la renonce in quel momento (come ha il permesso di fare) prima che venisse giocata quella carta.

6) Le penalità per renonce sono modeste in alcuni casi (la seconda renonce da parte del secondo giocatore nello stesso colore non è soggetta a penalità), e sono divenute anche ulteriormente leggere in altri casi, dall'entrata in vigore del Codice 2007 (un numero minore di casi è soggetto ad una penalità di due prese), e lo spirito del Codice è quello di rettificare, e non punire;

7) Venne sollevato il problema se 11 prese rappresentasse davvero l'equità all'inizio della mano. Il dichiarante potrebbe infatti far correre il 10 del morto. Al termine, il Comitato ritenne che tale situazione assomiglia troppo a quella descritta nell'Articolo 64B2, perché non si debba ritenere equitativo il risultato di 11 prese in accordo con l'Articolo 64C”.

Ebbene, se mi sono preso la responsabilità della pessima forma nel quale è scritto il verbale del 2008 del WBFLC, non posso però non stigmatizzare duramente quanto sopra, perché non vi trovo niente di sensato, né di aderente al Codice.

Quello che penso, è che il Comitato, così come gli arbitri, ritenendo di doversi applicare sopra ogni altro un supremo – quanto, come precedentemente dimostrato, totalmente scollegato dalla lettera del Codice, e, per quel che riguarda quel punto, anche dal suo spirito – principio di equità, mise su carta considerazioni forzose, le quali però non dimostrano niente.

64C, infatti, fa esplicito riferimento alle renonce per le quali non sia prevista penalità, e quindi all'equità rispetto ad esse. Questo vuole infatti dire il verbale del WBFLC: la posizione seguente alla prima renonce è acquisita, per cui l'effetto della seconda rispetto all'equità va determinato da quel momento in poi, e non rispetto all'equità di quella mano, genericamente intesa. Per leggere quel verbale altrimenti – seppure scritto male – ci vuole davvero una bella fantasia.

Spicca, tra le sciocchezze, il punto 5) delle considerazioni: il partito innocente non ha alcun obbligo di far rilevare una qualunque infrazione (ex Articolo 9), né, tantomeno, il non farlo comporta alcuna perdita di diritti, come sembra assurdamente suggerire il Comitato di Appello (anche questa volta, considerata l'ovvietà dell'argomento, si fa fatica a credere alla buona fede dell'estensore).

L'ultima puntata della saga l'ha scritta, di nuovo, il WBFLC, il quale, a Veldhoven, ha posto la parola “fine”, dichiarando ufficialmente erronea la de-

cisione di Poznan, tanto da utilizzare il caso finora trattato come esempio nel quale il contratto da assegnarsi era di 4 fatte giuste.

Leggiamo quest'ultima asserzione del WBFLC:

“5. Il Comitato reindirizza la sua attenzione ad un suo verbale del 10 Ottobre 2008 riguardante l'Articolo 64C. L'interpretazione del Comitato viene riformulata nel caso di una, o più renonce, da parte dello stesso giocatore nello stesso colore. Le penalità previste sono applicate in accordo con l'Articolo 64A per quanto riguarda la prima renonce. Per quanto riguarda la(le) seguente(i) l'arbitro applica l'Articolo 64C. Egli modifica il risultato qualora determini che il partito innocente avrebbe ottenuto un maggior numero di prese se non si fosse verificata la seconda renonce. (vedi il successivo esempio).”

Rivedere il diagramma mano.

“Risultato: 12 prese

I Fatti:

Sud ha fatto due volte renonce, sul K♣ e sulla Q♣.

Decisione:

L'arbitro applica l'Articolo 64A2 alla prima renonce: viene trasferita una presa. Non c'è penalità per la seconda presa, ma viene applicato l'Articolo 64C. Se Sud ha tratto vantaggio nel commettere la seconda renonce tale vantaggio deve essere rimosso. Se Sud avesse risposto a colore alla terza presa, Ovest avrebbe potuto tagliare e Sud avrebbe perso un'altra presa. Il punteggio arbitrare è dunque 4♠ fatte giuste.¹

Poiché il By Law (la “Costituzione”) della WBF dice che le interpretazioni del WBFLC hanno forza di legge, e devono essere lette come vere e proprie integrazioni al Codice (non a caso, visto che è il WBFLC stesso che il Codice lo scrive), e, inoltre, che a quelle interpretazioni è tenuto ogni affiliato alla WBF (quindi ogni “Zona”, ed ogni Federazione Nazionale), l'errore di Poznan non si potrà più ripetere.

1) Ecco l'originale:

*“The Committee redirected its attention to its minute of 10 October 2008 concerning Law 64C. The interpretation of the committee is re-expressed in the case of one or more repeated revokes by the same player in the same suit. The penalty provisions are applied according to Law 64A for the first revoke. For the subsequent revoke(s) the Director applies Law 64C. He adjusts the score if the non-offending side would have gained more tricks had the repeated revoke(s) not occurred. (see example below). [...]”***Result:** 12 tricks.

The Facts:

South revoked twice, on the ♣K and ♣Q.

Decision:

The TD applies L64A2 for the first revoke: one trick transferred. There is no penalty for the second revoke but L64C applies. If South gained advantage while committing the second revoke it needs to be removed. Had South followed suit in trick 3 West could have ruffed and South would have lost another trick. The adjusted score is 4♠ just made.”